

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XV Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

249^a SEDUTA

VENERDI' 29 APRILE 2011

Presidenza del Presidente Cascio

indi

del Vicepresidente Formica

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio dei Resoconti

INDICE

«Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2011»

(Doc. numero 138)

(Discussione):

PRESIDENTE 3

ARDIZZONE, *deputato questore e relatore* 3

Disegni di legge

«Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013» (630-630 bis-630 ter-630 quater/A) e «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale» (631/A)

(Seguito della discussione unificata):

PRESIDENTE 5, 8, 15, 17

ARMAO, assessore per l'economia 8

FALCONE (PDL) 8, 9, 10

DINA (PID) 9

CRACOLICI (PD) 10, 16

BUZZANCA (PDL) 11

LEONTINI (PDL) 15, 16

Allegato

Bilancio interno dell'ARS per l'anno finanziario 2011 (Doc. numero 138) 19

La seduta è aperta alle ore 16.04

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura successivamente.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Progetto di bilancio interno dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2011
(Doc. n. 138)**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, non essendoci comunicazioni al I punto dell'ordine del giorno, si passa al II punto dell'ordine del giorno: Progetto di bilancio interno dell'assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2011 (Doc. n. 138).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il deputato Questore, onorevole Ardizzone, per svolgere la relazione.

ARDIZZONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la relazione è stata distribuita ai parlamentari. E' sotto gli occhi di tutti lo sforzo che ha compiuto il Collegio dei Questori, prima, e il Consiglio di Presidenza, successivamente, sul contenimento della spesa.

Spesso, così come la classe politica in generale, è stato oggetto sulla stampa di una serie di considerazioni, forse non sempre in positivo, anzi tutt'altro.

Rispetto alla relazione, vorrei soffermarmi solo su un aspetto: sul trattamento dei deputati in carica e di quelli cessati dal mandato, per sottolineare lo sforzo che la sua persona - mi riferisco al Presidente dell'Assemblea-, il Collegio dei Questori e tutto il Consiglio di Presidenza hanno compiuto sfidando anche, spesso, le avversità che sono quasi fatto normale in una convivenza civile.

La previsione di spesa del capitolo competenze deputati è invariata da diversi anni per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui si accennava all'inizio di questa relazione alla quale rimando. Lo stanziamento è diminuito di 540 mila euro e ha assorbito il recente adeguamento dell'indennità a decorrere dal 2011.

Analogamente, è stabile la spesa prevista per gli ex parlamentari, dal momento che la principale voce relativa agli assegni vitalizi è legata all'andamento delle indennità parlamentari.

Già dal 2010, un risparmio notevole si è registrato per le spese per l'aggiornamento politico, culturale degli ex deputati, a seguito della decisione adottata dal Consiglio di Presidenza di limitare la relativa indennità agli ex deputati non titolari di assegno vitalizio.

Un ulteriore risparmio sarà registrato nel corso del 2011 per effetto della recente decisione del Consiglio di Presidenza di estendere la sospensione dell'assegno vitalizio agli ex deputati che hanno svolto il loro mandato anteriormente all'1 marzo 2000 e che, attualmente, ricoprono la carica di parlamentare nazionale ed europeo. Questo a volere evidenziare che il Consiglio di Presidenza è costretto a prendere delle decisioni perché è consapevole dello stato di disagio e di crisi che si registra a livello nazionale e, in particolare, nella nostra Sicilia.

Per il resto, mi rimetto al testo della relazione.

XV LEGISLATURA

249ª SEDUTA

29 aprile 2011

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Non avendo alcun deputato chiesto di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale e pongo in votazione il passaggio all'esame del Documento contabile numero 138.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

ARICO'. Signor Presidente, preannunzio il mio voto contrario su tutte le votazioni che verranno effettuate.

PRESIDENTE. Si passa all'Entrata.

Do lettura del Fondo iniziale di cassa.

Lo pongo in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

L'onorevole Aricò ha espresso voto contrario.

Do lettura del Titolo I - Entrate effettive: capitoli I e II.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

L'onorevole Aricò ha espresso voto contrario.

Do lettura del Titolo II - Partite di giro: capitoli dal III all'VIII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

L'onorevole Aricò ha espresso voto contrario.

Si passa alla Spesa.

Do lettura del Titolo I - Spese correnti: capitoli dal I al XVII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

L'onorevole Aricò ha espresso voto contrario.

Do lettura del Titolo II - Spese in conto capitale: capitoli dal XVIII al XXI.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

L'onorevole Aricò ha espresso voto contrario.

Do lettura del Titolo III - Partite di giro: capitoli dal XXII al XXVII.

Li pongo congiuntamente in votazione. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(Sono approvati)

L'onorevole Aricò ha espresso voto contrario.

Do lettura del preventivo per il triennio 2011-2013 insieme agli annessi ed allegati.

Pongo in votazione l'intero Documento numero 138 con gli annessi ed allegati.

Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Preciso che il Documento numero 138 è stato approvato con il voto contrario dell'onorevole Aricò.

Onorevoli colleghi, la seduta è sospesa e riprenderà alle ore 18.00 con l'esame del disegno di legge numero 631/A.

(La seduta, sospesa alle ore 16.11, è ripresa alle ore 18.36)

La seduta è ripresa.

Seguito della discussione dei disegni di legge numeri 630-630 bis-630 ter-630 quater/A "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013" e numero 631/A "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale"

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si passa al III punto dell'ordine del giorno: Seguito della discussione dei disegni di legge numeri 630-630 bis-630 ter-630 quater/A «Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013» e numero 631/A «Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale».

Si procede con l'esame del disegno di legge numero 631/A.

Si inizia la discussione dal testo approvato dalla Commissione Bilancio, la settimana scorsa, quindi, dal fascicolo giallo.

Si passa all'articolo 1. Ne do lettura:

«Art. 1.

Risultati differenziali. Determinazione fondi di riserva.

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b) della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, e considerati gli effetti della presente legge, il saldo netto da finanziare per l'anno 2011 è determinato in termini di competenza in 666.762 migliaia di euro.

2. Tenuto conto degli effetti della presente legge sul bilancio pluriennale a legislazione vigente, per l'anno 2012 è determinato un saldo netto da finanziare pari a 209.512 migliaia di euro, per l'anno 2013 è determinato un saldo netto da finanziaria pari a 322.609 migliaia di euro. Il Ragioniere generale della Regione è autorizzato ad effettuare operazioni finanziarie per il finanziamento di investimenti coerenti con l'articolo 3, comma 18, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e successive

modifiche ed integrazioni, per un ammontare complessivo pari a 860.964 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2011, di 405.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2012 e di 610.000 migliaia di euro per l'esercizio finanziario 2013.

3. Sono revocate le precedenti autorizzazioni ad effettuare operazioni finanziarie per l'anno 2011 di cui all'articolo 1, comma 3, della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e per l'anno 2012 di cui all'articolo 2 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni.

4. L'ammontare complessivo dei fondi di riserva per le spese obbligatorie e di ordine e per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente e in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa, relativi alle risorse regionali, è determinato, nell'esercizio finanziario 2011, in 450.000 migliaia di euro».

Dichiaro inammissibili tutti gli emendamenti presentati allo stesso: 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 1.5 degli onorevoli Leontini e Mancuso, 1.6, 1.8, 1.9 e 1.10, degli onorevoli Maira, Dina, Caronia e Cordaro, 1.7 degli onorevoli Maira e Caronia.

Non sorgendo osservazioni, sospendo l'esame dell'articolo 1.

Si passa all'articolo 2. Ne do lettura:

«Art. 2.

Disposizioni in materia di residui attivi, passivi e perenti

1. Le entrate accertate contabilmente fino all'esercizio 2009 a fronte delle quali, alla chiusura dell'esercizio 2010, non corrispondono crediti da riscuotere nei confronti di debitori certi, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

2. Con decreto del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 1. Copia di detto decreto è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010. Qualora, a fronte delle somme eliminate a norma del presente articolo, sussistano eventuali crediti, si provvede al loro accertamento all'atto della riscossione con imputazione al conto della competenza dei pertinenti capitoli di entrata.

3. Le somme perenti agli effetti amministrativi relative ad impegni assunti fino all'esercizio finanziario 2000, non reiscritte in bilancio entro la chiusura dell'esercizio finanziario 2010, sono eliminate dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del presente comma. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

4. Gli impegni di parte corrente assunti a carico del bilancio della Regione fino all'esercizio 2009 e quelli di conto capitale assunti fino all'esercizio 2008, per i quali alla chiusura dell'esercizio 2010 non corrispondono obbligazioni giuridicamente vincolanti, sono eliminati dalle scritture contabili della Regione dell'esercizio medesimo.

5. Le disposizioni di cui ai commi 3 e 4 non si applicano alle spese per esecuzione di opere, qualora il progetto dell'opera finanziata sia esecutivo e gli enti appaltanti abbiano già adottato le deliberazioni che indicano la gara, stabilendo le modalità di appalto.

6. Con successivi decreti del Ragioniere generale della Regione, su indicazione delle competenti amministrazioni, si procede all'individuazione delle somme da eliminare ai sensi del comma 4. Copia di detti decreti è allegata al rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2010».

Dichiaro inammissibili tutti gli emendamenti all'articolo 2 (2.7, 2.11, 2.1, 2.10, 2.5, 2.9, 2.2, 2.8, 2.3, 2.4), ad eccezione degli emendamenti 2.6, degli onorevoli Leontini e Mancuso, e 2.12, degli onorevoli Maira, Dina, Caronia e Cordaro, entrambi soppressivi dell'articolo 2.

Gli emendamenti 2.6 e 2.12 decadono per assenza dall'Aula dei rispettivi firmatari.

Pongo in votazione l'articolo 2. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 3. Ne do lettura:

«Art. 3.
Trasferimenti agli enti locali

1. Nelle more dell'adozione dei provvedimenti attuativi della legge 5 maggio 2009, n. 42, il fondo destinato alle autonomie locali è quantificato per i comuni, per l'anno 2011 in 750.000 migliaia di euro annui di cui, una quota non inferiore al 10 per cento è destinata a spese di investimento ed il fondo destinato alle province regionali, per lo svolgimento delle funzioni amministrative conferite in base alla legislazione vigente ed a titolo di sostegno allo sviluppo, è quantificato, per l'anno 2011, in 45.000 migliaia di euro di cui 20.000 migliaia di euro destinati agli investimenti finalizzati allo sviluppo del territorio.

2. Le assegnazioni di cui al comma 1 sono trasferite a ciascun comune e a ciascuna provincia regionale, a valere sulle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione – Rubrica Dipartimento regionale autonomie locali – a seguito di riparto effettuato sulla base di criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per la funzione pubblica e le autonomie locali, previo parere della Conferenza Regione-Autonomie locali. Le assegnazioni annuali previste dal comma 1 sono erogate in quattro trimestralità posticipate; l'erogazione dell'ultima quota è effettuata non oltre il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di competenza. Le iscrizioni in bilancio dell'assegnazione in favore dei comuni, al netto della quota destinata a spese di investimento e dell'ammontare complessivo delle riserve di legge di cui al comma 4, è effettuata tenendo conto delle predette disposizioni in materia di erogazione.

3. A decorrere dall'esercizio finanziario 2011 il fondo previsto dall'articolo 21, comma 17, della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni da destinare alle finalità di cui al comma 10 dell'articolo 45 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11 e successive modifiche ed integrazioni, è quantificato, a valere sulle risorse assegnate ai comuni ai sensi del comma 1, in 45.000 migliaia di euro.

4. L'ammontare complessivo corrispondente alla somma di tutte le riserve di legge, comunque determinate al netto di quelle previste al comma 3 ed il relativo riparto, a valere sul fondo di cui al comma 1, per l'anno 2011 è determinato con decreto dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica di concerto con l'Assessore regionale per l'economia, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, previa delibera della Giunta regionale, in misura non superiore alla differenza tra l'importo complessivo delle risorse assegnate al fondo delle autonomie

locali di cui al comma 1 e l'importo corrisposto nell'anno 2010 a titolo di contributo ordinario al netto di qualsiasi riserva di legge comunque determinata.

5. L'erogazione della quarta trimestralità per l'anno 2011 in favore dei comuni, ad eccezione di quelli con popolazione inferiore a 15.000 abitanti, dovrà tenere conto di meccanismi di premialità, sulla base di criteri individuati con decreto dell'Assessore regionale per la funzione pubblica e le autonomie locali sentito l'Assessore regionale per l'economia, sentita la Conferenza Regione-Autonomie locali, per gli enti che dimostrino di avere adempiuto agli obblighi previsti dai precedenti commi nonché avere adottato misure di contrasto alla evasione ed elusione dei tributi locali e di aver dato attuazione, anche parziale, al piano di alienazioni e valorizzazioni immobiliari previsto dall'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, così come integrato dall'articolo 19, comma 16 bis, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e successive modifiche ed integrazioni».

Dichiaro inammissibili gli emendamenti 3.12, 3.25, 3.24, 3.13 e 3.27 per mancanza di copertura finanziaria.

Si passa all'emendamento 3.19, a firma degli onorevoli Falcone, Vinciullo, Pogliese e Caputo.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'emendamento a mia firma riprende le stesse cifre che ci sono in bilancio. Verifichiamolo; chiamiamo l'assessore Armao. Le stesse cifre che ci sono in bilancio. Ci sono due capitoli specifici che riportano questa stessa cifra. Non ho fatto altro, quindi, che riproporre di aggiungere 8 milioni di euro perché è la stessa cifra.

Posso anche fornire i dati. Fermiamoci un attimo, soltanto per verificarlo, assessore.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ARMAO, *assessore per l'economia*. Onorevole Falcone, in ordine al suo emendamento, se contabile, attiene eventualmente a profili che possono essere corretti con una rettifica; in ogni caso, però, la copertura finanziaria è di 750 mila euro e, pertanto, non è possibile dare copertura fino alla cifra indicata dai firmatari.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, assessore, onorevoli colleghi, soltanto per dire che, comunque, il dato è stato tratto dal bilancio.

PRESIDENTE. L'emendamento 3.19 è, pertanto, inammissibile.

L'emendamento 3.26 degli onorevoli Maira e Dina è inammissibile per mancanza di copertura finanziaria.

Si passa all'emendamento 3.29, degli onorevoli Maira, Dina, Caronia e Cordaro.

Comunico che è stato presentato, dal Governo, l'emendamento 3.31, che ricomprende sia l'emendamento 3.29, a firma dell'onorevole Maira ed altri sia l'emendamento 3.30 della Commissione. Ne do lettura:

«All'articolo 3 sono apportate le seguenti modifiche:

- Al comma 1 le parole "non inferiore al 10 per cento" sono sostituite dalle parole "pari al 10 per cento".

- Il comma 4 e' sostituito dal seguente: "4. In sede di riparto previsto dal comma 2 sono prioritariamente garantite la riserva di cui al comma 3, la riserva di cui al comma 1 dell'articolo 27 della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11, nonché la riserva prevista dal comma 8 dell'articolo 23 della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 21. Sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul fondo per le Autonomie locali diverse da quelle disciplinate dalla presente legge". "4 bis. Le quote dei trasferimenti, di cui al presente articolo, da assegnare in conto capitale possono essere destinate al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui assunti dagli enti per il finanziamento di spese di investimento"» .

FALCONE. Chiedo di parlare sull'emendamento 3.31.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, assessore, credo che su questo emendamento che ha presentato il Governo - e lo dico anche al Presidente della Regione - è chiaro che il Governo dovrebbe anche esplicitare, un attimino, quali saranno le riserve perché ci sono delle riserve che, se venissero eliminate *tout court*, comporterebbero un danno notevole ad alcuni Comuni.

Sappiamo che l'anno scorso, il Fondo - lo dico all'Aula - era di 889 milioni, di cui 484 milioni di euro per spese ordinarie, come trasferimenti ordinari; il resto - circa 400 milioni di euro - per riserve.

Ci sono tra queste, ad esempio, varie riserve: ne cito una per tutte: 120 milioni di euro ai Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti; poi, c'erano 50 milioni di euro, ad esempio, per le spese, a quei Comuni, per far fronte ai debiti degli ATO; 26 milioni e 500 mila euro per quei Comuni che avessero proceduto alle stabilizzazioni; 10 milioni di euro per i Comuni al di sotto dei 10 mila abitanti.

Ecco, non sto qui a dirle tutte ma gliele potrei elencare tutte.

A questo punto, però, dobbiamo anche capire.

Secondo me, signor Presidente, sarebbe opportuno, forse, che questo lo accantonassimo perché dobbiamo fare un ragionamento complessivo sulle riserve, cioè, non possiamo azzerare *tout court* le riserve e, poi, inserire chissà quali riserve perché rischiamo di garantire ad alcuni Comuni la stessa cifra o di dare di più mentre altri li ammazziamo completamente. Stiamo, quindi, attenti.

Questo è un problema serio; non è un problema di poco conto.

Su questo, quindi, o facciamo un quadro complessivo e completo oppure rischiamo di non fare una buona cosa, un buon servizio agli Enti locali.

DINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DINA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, rafforzare la richiesta del collega Falcone... le riserve hanno una loro storia e, nel bilancio dei Comuni, hanno costituito un impianto che rischiamo di stravolgere con un colpo di penna.

Ritengo che, su questo articolo, possiamo fare una serie di riflessioni per valutare i riverberi reali sui Comuni.

Ci potrebbero essere Comuni non in grado di poter fare il bilancio in quanto siamo quasi a metà anno. L'impianto sostenuto ad oggi tiene conto dello storico, del pregresso, dell'anno precedente, dove le riserve hanno costituito un punto di forza: penso agli asili nido, per i Comuni sotto i 5 mila abitanti, penso alle Comunità alloggio e ritengo che questo sia un articolo serio che va valutato, va approfondito e, quindi, accantoniamolo o rinviarlo ad ulteriore norma.

PRESIDENTE. Assessore Armao, ci sono due richieste che poi convergono verso la stessa direzione: accantonare l'emendamento 3.31 e, quindi, credo l'intero articolo 3, a questo punto.

Le motivazioni, peraltro, sono oggettivamente sensate.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, ritengo sensato certamente ma vorrei dire all'onorevole Dina che su questa questione, vista anche la complessità della materia dei trasferimenti agli enti locali, in I Commissione abbiamo svolto un lavoro di audizione all'ANCI.

Uno dei problemi che ci veniva posto con grande onestà è che il Fondo relativo ai trasferimenti agli enti locali, in realtà, quello che abbiamo apportato in bilancio in tutti questi anni, quello che effettivamente veniva erogato secondo criteri automatici relativi al rapporto popolazione-territorio era qualcosa in più della metà del fondo degli enti locali.

Questa norma si limita a fare... Capisco la storia, onorevole Dina, ma la storia non può diventare prigioniera, per cui ci sono meccanismi di riserve che risalgono alla storia e fattispecie di comuni che, probabilmente, hanno superato.

Con questa norma, cosa si intende fare?

Si intende liberare la parte del Fondo delle autonomie locali in maniera tale che, per buona parte, la maggior parte possibile, abolendo anche le riserve ad esempio, in capo all'assessore, quelle che danno il contributo straordinario, i comuni sappiano in maniera oggettiva a quanto ammonta la quota di trasferimento rispetto al Fondo assegnato alla Regione, senza dover chiedere il favore o magari la cortesia all'assessore di turno di avere quel contributo piuttosto che un altro.

E' una norma che ha l'obiettivo di rendere automatico il modello di trasferimento dalla Regione ai comuni - lo considero un elemento di innovazione positiva, devo dire -, condivisa dai sindaci presenti alla riunione dell'ANCI.

FALCONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FALCONE. Signor Presidente, onorevoli colleghi, a precisazione di quanto affermato dall'onorevole Cracolici, con le riserve i comuni non possono chiedere ed ottenere in maniera discrezionale; ci sono dei parametri ai quali devono attenersi e, in base a queste previsioni di legge chiamate riserve, se hanno quei requisiti, accedono ma, se non hanno i requisiti, non accedono.

Molte riserve - dobbiamo dirlo - hanno dei criteri di premialità, cioè incentivano, stimolano gli enti locali a comportarsi meglio nel risparmio, nell'evasione fiscale e tributaria, nell'evitare debiti con le discariche. Ci sono dei criteri di premialità che hanno una loro finalità importate, cioè rappresentano la responsabilizzazione degli amministratori.

Se, poi, invece, dobbiamo continuare con i contributi a pioggia per gli amministratori bravi o inefficienti, incapaci o bravissimi o zelanti e così via, comunque essi siano, togliamo tutte le riserve.

Tra l'altro, dobbiamo dire, onorevole Cracolici, che non ha senso: o azzeriamo tutte le riserve o non possiamo mantenerne alcune e altre no. Stiamo, infatti, mantenendo due riserve - attenzione - che non sempre riescono ad essere omogenee su tutto il territorio e rischiamo di dare di più a chi ha già qualcosa e di non dare nulla a chi non ha già nulla.

Faccio un esempio: ad un comune che ha le comunità per i minori, a cui dobbiamo dare dei soldi, con questa riserva diamo dei soldi; un comune al di sotto dei cinquemila abitanti che non ha nulla perde una importante riserva di 120 milioni di euro. Sapete quanti sono, quanto incidono 120 milioni di euro per i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti?

Non dico che sono contrario aprioristicamente ma faccio un esame, verifico, ho valutato, ho fatto un'analisi e mi sono reso conto che il rischio è notevole. Allora, evitiamo quelle riserve sol perché un comune ha una specifica cosa; diamo una riserva, cioè evitiamo degli interventi specifici ma cerchiamo di fare degli interventi sottoposti a un principio di ragionevolezza.

BUZZANCA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BUZZANCA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, intervengo sull'argomento sgombrando subito il campo da qualunque interesse per il mio comune, perché questo è un riparto che, come ben sapete, interessa i comuni al di sotto dei cinquemila abitanti.

Devo dirle francamente, Assessore, che l'argomento è certamente spinoso, però questo emendamento è certamente migliorativo rispetto al testo. Penso che con questo sistema, se si vuole poi andare avanti con un ulteriore approfondimento, mi convince la stesura di questo emendamento assessore Armao. Quindi se gli uffici rapidamente ... onorevole Falcone io non vedo le difficoltà.

Ci possiamo fermare un minuto, però con questo sistema noi andiamo celermente verso un nuovo impianto che contrae la discrezionalità e aumenta invece la obbligatorietà del trasferimento verso i comuni.

DINA. Chiedo l'accantonamento dell'articolo 3.

PRESIDENTE. Non sorgendo osservazioni, dispongo l'accantonamento dell'articolo 3 con i relativi emendamenti.

Si passa all'articolo 4. Ne do lettura:

«Art. 4.

Norme sulle partecipazioni degli enti locali

1. In armonia con le disposizioni di cui all'articolo 3, commi 27, 28, 29 e seguenti della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modifiche ed integrazioni, gli enti locali e le province regionali sono tenuti ad applicare le medesime disposizioni anche in riferimento alle partecipazioni in società, fondazioni, enti, istituzioni ed organismi comunque denominati. Dalla applicazione del presente comma sono escluse le partecipazioni obbligatorie per legge e che fanno riferimento a servizi istituzionali.

2. Alle società a partecipazione maggioritaria o totale degli enti locali e delle province regionali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 725, 726, 727, 728 e 729 della legge 27

dicembre 2006, n. 296 e successive modifiche ed integrazioni e, a decorrere dal 1 gennaio 2011, i relativi compensi sono ridotti nella misura del 40 per cento».

Comunico che all'articolo 4 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini e Mancuso: 4.6, 4.7, 4.8;
- dagli onorevoli Maira, Dina, Cordaro e Caronia: 4.11, 4.10, 4.9;
- dagli onorevoli Falcone, Vinciullo, Campagna e Caputo: 4.2, 4.3, 4.5;
- dagli onorevoli Pogliese, Falcone, Buzzanca, Caputo e Vinciullo: 4.1.

Si passa all'emendamento 4.6, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.11, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.7, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.2, dell'onorevole Falcone.

FALCONE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.10, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.8, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.3, dell'onorevole Falcone.

FALCONE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 4.9, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 4.5, dell'onorevole Falcone.

FALCONE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 4.1, dell'onorevole Pogliese.

POGLIESE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 4. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 5. Ne do lettura:

«Art. 5.

Norme sul difensore civico e sul direttore generale degli enti locali

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge è soppressa negli enti locali la figura del difensore civico, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni ed all'articolo 8 della legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dalla lettera bb) del comma 1 dell'articolo 1 della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e successive modifiche ed integrazioni, fatte salve le nomine in essere sino a naturale scadenza.

2. Riguardo alla figura del Direttore generale negli enti locali si applica la norma prevista dalla lettera d) del comma 186 dell'articolo 2 della legge 23 dicembre 2009, n. 191».

Comunico che all'articolo 5 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini e Mancuso: 5.3, 5.4, 5.5;
- dagli onorevoli Maira, Dina, Caronia, Cordaro: 5.10, 5.9, 5.8;
- dagli onorevoli Falcone, Vinciullo, Campagna e Caputo: 5.1, 5.2;
- dagli onorevoli Leontini, Mancuso, D'Asero e Bosco: 5.6;
- dagli onorevoli Panepinto, Marinello, Apprendi e Faraone: 5.7.

Si passa all'emendamento 5.3, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.
Si passa all'emendamento 5.10, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.4, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.1, dell'onorevole Falcone.

FALCONE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.9, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.2, dell'onorevole Falcone.

FALCONE. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.5, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.8, dell'onorevole Maira.

MAIRA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.6, dell'onorevole Leontini.

LEONTINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Si passa all'emendamento 5.7, dell'onorevole Panepinto: *“Al comma 2 dopo le parole ‘negli enti locali’ aggiungere ‘per i comuni con popolazione inferiore a 50.000’”*.

Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Contrario.

PANEPINTO. Lo ritiro.

L'Assemblea ne prende atto.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 6. Ne do lettura:

«Articolo 6.
*Provvedimenti sostitutivi per violazioni
da parte degli enti locali in materia di rifiuti*

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, gli interventi sostitutivi regionali previsti dalla vigente normativa, in caso di inerzia o inadempimento da parte dell'ente locale ordinariamente competente, e determinati da violazioni di obblighi e norme relative alla materia dei rifiuti sono adottati, con le modalità previste nelle leggi di riferimento, dall'Assessore regionale per l'energia ed i servizi di pubblica utilità su proposta del dirigente generale del dipartimento competente.

2. Per le finalità del comma 1 è istituito, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un albo tenuto dal Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti».

Comunico che all'articolo 6 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Leontini e Mancuso: 6.5, 6.6, 6.7;
- dagli onorevoli Maira, Dina, Caronia e Cordaro: 6.9, 6.11, 6.10;
- dagli onorevoli Falcone, Vinciullo e Campagna: 6.4, 6.3;
- dagli onorevoli Panepinto, Apprendi, Marinello, Faraone: 6.8.

Si passa all'esame degli emendamenti.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, ogni volta che esamineremo gli articoli, la informerò del ritiro contestuale di tutti gli emendamenti soppressivi presentati dal Gruppo parlamentare PDL.

Per quanto riguarda l'articolo 6, dichiaro di ritirare gli emendamenti 6.5, 6.6 e 6.7.

PRESIDENTE. L'Assemblea ne prende atto.

Comunico, altresì, che gli emendamenti 6.9, 6.4, 6.11, 6.3, 6.10, e 6.8 sono ritirati dai rispettivi firmatari.

L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 6. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Si passa all'articolo 7. Ne do lettura:

«Articolo 7.
*Modifiche di norme in materia di trasferimenti
alle province per il servizio di vigilanza venatoria*

1. L'ultimo periodo del comma 4 dell'articolo 20 della legge regionale 22 dicembre 2005, n. 19 è sostituito dai seguenti: 'L'Assessore regionale per le risorse agricole ed alimentari, entro trenta giorni dalla data di presentazione della relazione prevista dal comma 2 dell'articolo 32 della legge regionale 19 maggio 2005, n. 5 e successive modifiche ed integrazioni, eroga alle province regionali un acconto pari al 70 per cento delle somme assegnate. La rimanente quota è erogata alle province regionali in un'unica soluzione previa presentazione da parte delle stesse di una rendicontazione che giustifichi e documenti la spesa sostenuta. I contributi di cui al presente comma sono erogati esclusivamente alle province regionali che abbiano attivato il servizio di vigilanza venatoria ed ambientale anche attraverso società totalmente partecipate'».

Comunico che all'articolo 7 sono stati presentati i seguenti emendamenti:

- dagli onorevoli Falcone, Vinciullo e Campagna: 7.1;
- dagli onorevoli Leontini e Mancuso: 7.2;
- dagli onorevoli Maira, Dina, Caronia e Cordaro: 7.3.

Comunico che gli emendamenti 7.1 degli onorevoli Falcone, Vinciullo e Campagna, 7.2 degli onorevoli Leontini e Mancuso, e 7.3 degli onorevoli Maira, Dina, Caronia e Cordaro sono ritirati dai rispettivi firmatari.

L'Assemblea ne prende atto.

Pongo in votazione l'articolo 7. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Informo che il Governo ha chiesto di fermarsi all'articolo 7 (Capo II), in quanto si sta predisponendo una riscrittura dell'articolo 8.

CRACOLICI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CRACOLICI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, mi pare che si era concordato di esaminare sette articoli. Se siamo in condizione di esaminare anche l'articolo 3, precedentemente accantonato, proseguiamo, altrimenti, chiedo una sospensione dei lavori, al fine di fare una ricognizione, ognuno nei rispettivi Gruppi parlamentari.

LEONTINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LEONTINI. Signor Presidente, non vorremmo che le parti si ribaltassero perché lei sarà stato informato che dalla Commissione Bilancio il testo del disegno di legge è stato trasferito in Aula, dopo una integrale condivisione, al fine di ottenere un rapido esame ed una approvazione altrettanto spedita. Caso mai, un'attività di approfondimento, di riflessione e di confronto doveva essere esercitata sull'emendamento successivamente predisposto dal Governo - che è stato denominato Gov.1 - per il quale concordemente si è deciso di fermarsi.

Il testo che stiamo esaminando, però, è ancora quello esitato dalla Commissione; quindi, non c'è motivo di fermarci adesso.

XV LEGISLATURA

249ª SEDUTA

29 aprile 2011

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, si riprende l'esame dell'articolo 3, in precedenza accantonato. Si passa all'emendamento 3.31, del Governo. Lo pongo in votazione. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Pertanto, sono assorbiti gli emendamenti 3.29 e 3.30.

Comunico che gli emendamenti 3.14, 3.10, 3.23, 3.11, 3.2, 3.15, 3.9, 3.22, 3.3, 3.18, 3.16, 3.8, 3.21, 3.4, 3.17, 3.5, 3.7 e 3.20, sono stati ritirati dai rispettivi firmatari.

L'Assemblea ne prende atto.

L'emendamento 3.1, degli onorevoli Calanducci, Colianni e Catalano decade per assenza dall'Aula dei firmatari.

Pongo in votazione l'articolo 3, come modificato. Il parere della Commissione?

SAVONA, *presidente della Commissione e relatore di maggioranza*. Favorevole.

PRESIDENTE. Il parere del Governo?

ARMAO, *assessore per l'economia*. Favorevole.

PRESIDENTE. Chi è favorevole resti seduto; chi è contrario si alzi.

(E' approvato)

Onorevoli colleghi, con la precisazione che i lavori riprenderanno dall'esame dell'articolo 8, sospendo la seduta, avvertendo che riprenderà alle ore 20.45.

(La seduta, sospesa alle ore 19.12, è ripresa alle ore 21.19)

Presidenza del Vicepresidente Formica

PRESIDENTE. La seduta è ripresa.

Onorevoli colleghi, in considerazione della necessità di rivisitare l'emendamento Gov.1 al disegno di legge numero 631/A, la seduta è rinviata a domani, sabato 30 aprile 2011, alle ore 10.00, con il seguente ordine del giorno:

I - Comunicazioni

II - Discussione di disegni di legge:

- 1) - "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013." (nn. 630-630 bis-630 ter-630 quater/A)
(Seguito)

XV LEGISLATURA

249ª SEDUTA

29 aprile 2011

- 2) - “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale.” (n. 631/A) (*Seguito*)

La seduta è tolta alle ore 21.20

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Responsabile
Capo dell'Ufficio dei resoconti
dott.ssa Iolanda Caroselli

(Documento
138)

PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2011



Approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 25 del 15 dicembre 2010

con le variazioni apportate nella seduta n. 29 del 19 aprile 2011

Esercizio 2011

I N D I C E

Relazione dei Deputati Questori

<i>Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011</i>	<i>pag.</i>	<i>1</i>
--	-------------	----------

ALLEGATI:

<i>1 Bilancio triennale 2011/2013</i>	<i>»</i>	<i>15</i>
<i>2 Documentazione ex articolo 2, comma 5 del Regolamento</i>		
<i>di amministrazione e contabilità:</i>		
<i>- Sezione a), previsioni di spesa derivanti dall'esecuzione</i>		
<i>di contratti in corso di validità</i>	<i>»</i>	<i>26</i>
<i>- Sezione b), ammontare dei "residui" passivi registrati</i>		
<i>alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010</i>	<i>»</i>	<i>28</i>
<i>3 Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2010</i>	<i>»</i>	<i>31</i>

BILANCIO DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011

Relazione dei deputati Questori

Onorevoli Colleghi,

Si sottopone il progetto di bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana per l'esercizio finanziario 2011, corredato del preventivo per il triennio 2011-2013, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento interno dell'ARS.

Il documento è stato predisposto dal Collegio dei Deputati Questori ed approvato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 25 del 15 dicembre 2010. Nella successiva seduta n. 29 del 19 aprile 2011 il Consiglio, preso atto delle difficoltà delle finanze regionali, ha apportato alcune modifiche al progetto di bilancio che riducono l'apporto delle risorse della Regione alle entrate dell'Assemblea oltre che ad approvare alcuni aggiustamenti che tengono conto delle risultanze contabili al 31 dicembre 2010.

L'elaborazione del documento prosegue il percorso deliberato dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 22 del 28 settembre 2010 con l'approvazione delle "Linee guida dell'azione amministrativa per l'anno 2011".

Obiettivo della politica di bilancio per il 2011 è quello di raggiungere una tendenziale diminuzione del tasso di crescita della spesa, proseguendo il disegno di razionalizzazione dell'Amministrazione adottato dal Consiglio di Presidenza nel corso del 2010. Tale obiettivo è perseguito, in conformità del tradizionale principio dell'equiparazione, attraverso misure di contenimento adottate sulla base anche delle determinazioni assunte dal Senato. Queste misure sono state oggetto di appositi provvedimenti di recepimento e hanno interessato il trattamento economico dei deputati e del personale dell'Assemblea.

In particolare le misure deliberate produrranno una riduzione della spesa quantificata in circa 4 milioni di euro, pari al 3 per cento della spesa totale dell'Assemblea, e riguardano nello specifico, la eliminazione dell'indennità a titolo di aggiornamento politico-culturale a favore dei deputati cessati dalla carica titolari di assegno vitalizio, la sospensione dell'assegno vitalizio ai deputati in carica al parlamento nazionale ed europeo, la riduzione della diaria dei deputati e del contributo ai gruppi per le spese sostenute dai parlamentari, altre misure riguardanti i deputati (nuove regole sulle missioni, ritenute per assenze in Aula, auto di servizio, etc.), la decurtazione del 5 e del 10 per cento delle competenze dei dipendenti in servizio con redditi più elevati, l'abolizione degli incentivi di produttività e il blocco contrattuale per il personale e altre misure riguardanti il personale e di riorganizzazione degli uffici.

Nell'elaborazione del documento contabile si è voluto tenere conto di questa tendenza attraverso una riduzione degli stanziamenti sia delle competenze dei dipendenti che di quelle dei deputati.

I risparmi preventivati, considerato che rimarrà invariata la dotazione ordinaria a carico del bilancio della Regione, serviranno nel 2011 in parte per fronteggiare gli oneri derivan-

ti dall'aumento di alcune spese obbligatorie non comprimibili. Inoltre, la riduzione della spesa dovrà, dall'altro lato, coniugarsi con la necessità di approntare, grazie all'apporto di competenze esterne qualificate, misure di qualificazione del patrimonio immobiliare e la realizzazione di investimenti che aumentino la sicurezza delle sedi.

Il tema della sicurezza, per la delicatezza e la complessità della materia, rappresenta un settore su cui l'Amministrazione sta investendo molto e non solamente in termini finanziari ma anche per quanto attiene all'organizzazione dei servizi e all'uso delle risorse disponibili. Uno sforzo finanziario aggiuntivo, inoltre, è previsto per avviare i lavori di ristrutturazione del Palazzo "Ex Ministeri", attraverso anche il determinante contributo di risorse finanziarie esterne.

Infine, i tagli deliberati serviranno a finanziare anche la realizzazione di alcuni eventi di notevole rilevanza politico ed istituzionale fra cui la riunione del Parlamento dei rappresentanti dei Paesi del Mediterraneo e le iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione della scomparsa dell'onorevole Piersanti Mattarella (ciclo di seminari rivolti ai giovani amministratori locali).

Il documento è stato elaborato nel rispetto dei parametri stabiliti dal vigente Regolamento di Amministrazione e contabilità che prevedono la ripartizione delle entrate e delle spese in "effettive" ed in "partite di giro", distinte in "titoli", "capitoli" ed "articoli".

Dopo i notevoli interventi operati negli anni passati sulla struttura del bilancio che hanno inciso sulla rappresentazione della spesa, il documento per il 2011 presenta la fisionomia precedente con qualche ritocco dovuto alla esigenza, voluta anche dalle disposizioni del Regolamento di Contabilità, di separare gli interventi degli organismi che hanno la rappresentanza politica da quelli dell'Amministrazione.

In via preliminare, occorre evidenziare che le previsioni riportate negli articoli di bilancio derivano per lo più da spese obbligatorie iscritte nei ruoli dell'Amministrazione e da impegni contrattuali assunti nel corso dell'anno o in anni precedenti.

La spesa complessivamente prevista per il 2011 ammonta a 176.715.776,57 euro. Tale importo è finanziato per il 92 per cento circa dalla dotazione ordinaria. Quest'ultima è rimasta invariata rispetto al dato consuntivo 2010. La maggiore spesa prevista rispetto all'anno precedente è dovuta principalmente agli accennati interventi di recupero del patrimonio edilizio e ad altri investimenti sugli immobili per la maggior parte oggetto di finanziamenti esterni. Se si prescinde dalle uscite per investimenti, raggruppate nel titolo II, la quasi totalità della spesa ha carattere obbligatorio, rendendo alquanto rigide le previsioni riportate.

Di seguito si esaminano le principali voci contenute nel progetto di bilancio, evidenziando gli aspetti più significativi.

ENTRATE

Come si è accennato la principale fonte di Entrata è costituita dalla dotazione annuale proveniente dal bilancio della Regione. La stessa è rimasta invariata rispetto alla somma introitata nel 2010.

Per effetto delle determinazioni adottate dal Consiglio di Presidenza in sede di approvazione del rendiconto, il 2011 può utilizzare parte dell'avanzo finanziario del 2009 (1.573.213,17). Sulla base dei risultati registrati nell'esercizio finanziario appena chiuso si può ipotizzare un importo dell'avanzo del 2010 da riportare al nuovo esercizio pari a 3 milioni e mezzo di euro. In questo modo, con le economie realizzate negli anni precedenti, è possibile far fronte alle nuove esigenze di spesa, in gran parte obbligatorie e non comprimibili.

Complessivamente le Entrate previste, inserite nel Titolo I "Entrate effettive", ammontano a 171.642.563,40 euro. A questo dato occorre sommare l'importo di 5.073.213,17 euro pari al Fondo iniziale di cassa costituito come si diceva dagli avanzi degli esercizi precedenti. E' il caso di ricordare che parte della "Dotazione ordinaria", quest'ultima pari a 162.200.000 euro, ritorna nelle casse della Regione attraverso il pagamento delle imposte (previste in 10 milioni e novecento mila euro).

Ai sensi dell'articolo 81 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, come modificato dall'articolo 139, comma 6, della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4, l'ammontare della predetta dotazione è corrisposto dall'Amministrazione regionale in due quote semestrali anticipate, rispettivamente entro 15 giorni dall'approvazione del bilancio della Regione ed entro il 15 luglio. È da rilevare che negli ultimi periodi, per difficoltà di cassa, le scadenze indicate non sono state rispettate.

All'articolo 2.2, il finanziamento destinato alle opere di consolidamento e di ristrutturazione degli immobili dell'Assemblea di cui all'articolo 43 della legge regionale 12 maggio 2010 n. 11, per effetto delle ricordate decisioni del Consiglio di Presidenza adottate nella seduta n. 29 dello scorso 19 aprile, è stato ridotto del 50 per cento. Pertanto, l'importo previsto di 2.500.000 euro è stato rideterminato in 1.250.000 euro. Di conseguenza, parte delle spese preliminari agli interventi di ristrutturazione del Palazzo "Ex Ministeri" così come altri interventi di consolidamento del Palazzo saranno a carico del bilancio dell'Assemblea.

Le altre voci di entrata riguardano essenzialmente le ritenute operate sulle competenze dei deputati e del personale ai fini di quiescenza e, per i deputati, per l'erogazione dell'indennità di fine mandato. Complessivamente entrambi gli articoli forniscono entrate per più di 6.700.000 euro. L'incremento riferito ai deputati è dovuto alle richieste di riscatto degli anni mancanti al completamento della legislatura precedente.

Le altre entrate residue riguardano eventuali contributi ai fini di quiescenza versati da altre amministrazioni per il servizio prestato in precedenza da dipendenti dell'Assemblea, indennità temporanee erogate dall'INAIL a seguito di infortuni sul lavoro del personale e altre non identificabili a priori.

SPESE

Le uscite effettive dell'Assemblea Regionale Siciliana sono racchiuse in 2 Titoli: Titolo I "spese correnti", Titolo II "spese in conto capitale". In totale gli articoli di spesa che compongono il bilancio sono 101, raggruppati per natura omogenea in 21 capitoli.

La spesa complessivamente prevista ammonta a 176.715.776,57 euro. Al netto degli investimenti e degli interventi straordinari e non considerando gli appostamenti ai Fondi di riserva, l'incremento delle previsioni rispetto al 2010 è stato limitato all'1 per cento circa.

Le spese obbligatorie iscritte in bilancio corrispondono a circa il 92 per cento del totale e riguardano prevalentemente il pagamento delle competenze e dei relativi oneri previdenziali, i premi di assicurazione, le imposte e tasse. Tale percentuale aumenta se si comprendono anche gli impegni assunti nel 2010, pari a quasi 3 milioni e cinquecentomila euro, il cui pagamento avverrà nel 2011.

Infatti le previsioni di bilancio tengono conto sia degli impegni assunti con i contratti in precedenza sottoscritti e che avranno la loro validità anche nell'esercizio finanziario 2011, sia di quelli registrati nel corso del 2010 e non concretizzatisi in pagamenti alla fine dell'anno. Per ciascun articolo di spesa vengono raffrontati gli stanziamenti iniziali dell'anno precedente con quelli del nuovo anno, con l'indicazione delle relative variazioni in più o in meno.

Per una maggiore comprensibilità degli stanziamenti, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, del regolamento di amministrazione e contabilità si riporta in allegato (allegato n. 2) l'elenco delle previsioni di spesa derivanti dalla sottoscrizione di contratti in corso di validità e dai residui passivi rilevati alla chiusura dell'esercizio finanziario 2010.

Infine è utile, per comprendere meglio la dinamica delle spese nel loro complesso, confrontare anche i valori delle previsioni 2011 con i dati assestati, comprensivi delle variazioni al bilancio intervenute in corso d'anno, del 2010.

Previsioni della Spesa	Anno 2010 previsioni assestate	% sul totale	Anno 2011 previsioni iniziali	% sul totale	incremento %
Titolo I - SPESE CORRENTI (*)	€ 170.720.900,00	97,45	€ 171.151.000,00	96,85	0,25
Titolo II - SPESE IN C/CAPITALE (*)	€ 4.108.500,00	2,35	€ 4.409.463,40	2,50	7,33
Totale della spesa effettiva (*)	€ 174.829.400,00	99,80	€ 175.560.463,40	99,35	0,42
Fondi di riserva	€ 354.063,75	0,20	€ 1.155.313,17	0,65	226,30
TOTALE	€ 175.183.463,75		€ 176.715.776,57		

(*) al netto dei fondi di riserva.

Dai dati riportati nella tabella emerge come in concreto l'incremento della spesa effettiva risulta dello 0,42 per cento, con una netta prevalenza delle spese in conto capitale (7,33 per cento) rispetto a quelle correnti (0,25 per cento).

Di seguito si procede ad una disamina delle spese per aggregati, seguendo i capitoli di bilancio.

Trattamento dei deputati in carica e cessati dal mandato (capitoli I e II).

La previsione di spesa del capitolo I "Competenze deputati", è invariata da diversi anni. Per effetto delle misure di contenimento della spesa di cui si accennava all'inizio di questa relazione lo stanziamento è diminuito di 540.000 euro e ha assorbito il recente adeguamento dell'indennità a decorrere dal 2011.

Analogamente, stabile è la spesa prevista per gli ex parlamentari dal momento che la principale voce relativa agli assegni vitalizi è legata all'andamento dell'indennità parlamentare. Già dal 2010 un risparmio notevole si è registrato nelle spese per l'aggiornamento politico culturale degli ex deputati a seguito della decisione adottata dal Consiglio di Presidenza di limitare la relativa indennità agli ex deputati non titolari di assegno vitalizio.

Un ulteriore risparmio sarà registrato nel corso del 2011 per effetto della recente decisione del Consiglio di Presidenza di estendere la sospensione dell'assegno vitalizio agli ex deputati che hanno svolto il loro mandato prima del 1° marzo 2000 e che attualmente ricoprono la carica di parlamentare nazionale o europeo.

Trattamento del personale in servizio, in quiescenza ed esterno (capitoli III, IV e V).

Gli oneri connessi al pagamento delle competenze al personale dipendente, ricompresi nel capitolo III, tengono conto delle richiamate decisioni adottate dal Consiglio di Presidenza che mirano al contenimento della spesa. La diminuzione dei costi relativi alle competenze del personale è in parte assorbito dall'inserimento nei ruoli dell'Assemblea del nuovo personale che scaturirà dalle procedure concorsuali in corso di svolgimento. Maggiore importanza sarà data alla qualificazione e all'aggiornamento professionale del personale dell'Assemblea, chiamato a svolgere un ruolo di responsabilità a supporto dell'attività dell'Istituzione parlamentare. All'interno del capitolo si è voluto far confluire altre spese connesse a quelle del personale (vestiario di servizio) e i compensi riguardanti professionalità esterne all'Assemblea.

Complessivamente la spesa prevista nel capitolo III risulta invariata rispetto alle previsioni precedenti.

A seguito del consistente numero di dipendenti collocati in quiescenza già all'inizio del 2011, si può prevedere una crescita delle spese derivanti dal pagamento delle pensioni dirette e di reversibilità. Su questo versante nel medio lungo termine si potranno registrare risparmi per effetto del sistema pensionistico «contributivo» introdotto di recente recependo l'analogo sistema vigente al Senato.

Il capitolo comprende gli articoli relativi ai contributi previdenziali e i premi pagati per le assicurazioni contro gli infortuni per il personale in servizio. Un'attenzione merita la spesa di 5.000.000 di euro iscritta all'articolo 4.4 "Conferimento al Fondo di Previdenza per il personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale". Si tratta di uscite dovute che vanno ad alimentare il Fondo di previdenza del personale in servizio destinato a coprire le indennità di buonuscita maturate. La spesa iscritta in bilancio tiene conto di una specifica istanza avanzata dal Consiglio d'amministrazione del Fondo, sulla base delle competenze allo stesso attribuite dalle nuove norme che regolamentano la gestione del Fondo. Dato il sottodimensionamento della consistenza patrimoniale del Fondo rispetto alle quote complessivamente maturate bisognerà prevedere versamenti straordinari che recuperino tale divario.

Il capitolo V "Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari", di nuova configurazione, evidenzia in maniera distinta l'apporto dato a vario titolo da tutti i soggetti che prestano la loro opera sia a favore delle segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza sia delle commissioni parlamentari, separandolo dalle prestazioni rese a favore dell'apparato amministrativo inserite nel capito-

lo precedente. Tali prestazioni sono convogliate nell'ambito della tipologia contrattuale della collaborazione coordinata e continuativa o in rapporti di prestazioni professionali più o meno occasionali. Di recente si è registrata una crescita delle prestazioni richieste dai Presidenti delle Commissioni parlamentari da cui è derivato un aumento del fabbisogno finanziario a carico del capitolo in esame.

Contributo ai gruppi parlamentari (capitolo VI).

Lo stanziamento previsto per il trasferimento di risorse ai gruppi parlamentari previsto al capitolo VI risulta stabile. In questo modo si confermano le previsioni degli ultimi anni. La quantificazione dei contributi è stabilita da apposite norme deliberate dal Consiglio di Presidenza. L'attuale regolamentazione tiene conto delle analoghe disposizioni del Senato e stabilisce, inoltre, dall'inizio della XIV legislatura, criteri tali da scoraggiare la frammentazione degli stessi gruppi parlamentari. La misura del contributo erogato tiene conto delle esigenze di funzionamento dei gruppi e delle spese relative al personale impiegato, oltre che del rimborso previsto a favore dei singoli parlamentari per l'attività di ricerca, le collaborazioni, l'attività di segreteria, le forniture di beni strumentali e non e i servizi di supporto necessari allo svolgimento del mandato parlamentare. Anche tale ultimo rimborso è stato ridotto per il triennio 2011/2013 a seguito delle decisioni assunte dal Consiglio di Presidenza all'inizio dell'anno in corso.

Le risorse erogate sono gestite all'interno di ciascun Gruppo nel rispetto della potestà di autorganizzazione riconosciuta loro unanimemente quale garanzia dell'autonomia politica.

Di recente è stato necessario ribadire tale prerogativa dei Gruppi, anche con il supporto di autorevoli pareri giuridici, al fine di riaffermare l'esigenza di trovare all'interno del Gruppo il giusto equilibrio finanziario fra i contributi ricevuti dall'Assemblea e le spese sostenute per il loro funzionamento.

Presidenza, Rappresentanza e Comunicazione istituzionale (capitolo VII, VIII e IX)

Il capitolo VII "Presidenza" (ex capitolo VIII) ha mantenuto lo stanziamento precedente. Comprende sia le spese destinate al fondo riservato accreditato su apposito conto gestito dalla Presidenza dell'Assemblea, sia le uscite, ricomprese l'anno precedente nel capitolo X, riguardanti i sussidi a favore degli enti ed associazioni che non hanno fine di lucro per la organizzazione di eventi che promuovono e valorizzano il territorio e la cultura della Sicilia. Questi fondi vengono attivati sulla base di un regolamento approvato e di recente revisionato dal Consiglio di Presidenza.

L'attività di rappresentanza della Presidenza di recente ha ricevuto un qualificato impulso grazie all'ospitalità concessa a organismi internazionali che hanno scelto la sede dell'Assemblea per le loro riunioni. In quest'ambito non sono mancati apprezzamenti per l'efficienza della struttura messa a disposizione dall'Amministrazione. Ed è proprio con l'intento di far fruire all'esterno la sua prestigiosa sede, la Presidenza ha dato la disponibilità del Palazzo per lo svolgimento nel 2011 della riunione del Parlamento dei rappresentanti dei Paesi del Mediterraneo.

Fra le altre spese il capitolo VIII comprende anche la quota annuale che l'Assemblea versa alla Conferenza dei parlamenti regionali e le spese previste per la celebrazione della I seduta dell'Assemblea.

Le spese previste al capitolo IX, “Comunicazione istituzionale”, di nuova formulazione, comprendono le risorse necessarie a diffondere l'attività e la conoscenza dell'Istituzione parlamentare regionale. Si tratta principalmente degli oneri connessi all'utilizzo dei mezzi di comunicazione esterni che servono sia come strumenti di informazione politica che come veicoli per diffondere l'attività istituzionale. Utili allo scopo sono anche le pubblicazioni curate dall'Assemblea dei documenti attinenti lo svolgimento dei lavori parlamentari. Noto rilievo dal punto di vista storico, politico e sociale assumono le pubblicazioni attinenti i discorsi dei parlamentari che si sono distinti per il loro impegno politico.

Studi, Ricerche e Gestione della biblioteca e dell'archivio storico (capitoli X e XI).

Di nuova istituzione è il capitolo X “studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione”. Negli ultimi anni si è voluto implementare l'attività di studio e di ricerca sul ruolo delle Istituzioni parlamentari, soprattutto a seguito del processo di riforma in atto a livello nazionale che ha visto la partecipazione diretta delle regioni. Con questo spirito si è recentemente istituito il Centro studi e ricerche dell'Assemblea con il compito di promuovere anche in collaborazione con le Istituzioni universitarie lo studio del diritto parlamentare e la storia delle Istituzioni siciliane. Anche il Centro di informazione e documentazione istituito presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino è nato con l'obiettivo di dare il necessario supporto a studenti, operatori del settore o semplici cittadini che richiedono informazioni o materiale utile per i loro studi. Un articolo apposito è stato dedicato anche alle spese necessarie per il funzionamento della Fabbriceria del Palazzo, recentemente istituita per dare la giusta connotazione al prestigioso patrimonio immobiliare dell'Assemblea attraverso la collaborazione di esperti esterni e la nomina di un Sovrintendente che riconduca ad unitarietà i frequenti interventi che vengono eseguiti nel Palazzo e nelle altre sedi dell'Assemblea.

Nel capitolo XI sono state confermate le risorse destinate alle acquisizioni e alla gestione dei servizi di documentazione della biblioteca che vanta un vasto patrimonio bibliografico di notevole rilevanza storica e artistica. La gestione di queste risorse è demandata dall'articolo 6 del Regolamento interno dell'Assemblea ad un'apposita Commissione di Vigilanza. L'articolo 3 del capitolo in esame è dedicato alla “Gestione dell'archivio storico ed archivi di deposito”, che consente di approntare le spese necessarie per la gestione dell'Archivio storico dell'Assemblea di recente istituzione e che conserva importanti e rilevanti documenti attinenti all'Istituzione parlamentare siciliana.

Servizi Informatici ed ausiliari di supporto (capitoli XII e XIII).

Il capitolo comprende le spese contrattualmente stabilite per il noleggio e l'assistenza delle apparecchiature informatiche e di duplicazione dei documenti ubicate presso il centro meccanografico, il centro stampa e le stazioni decentrate dislocate nei vari uffici. Inoltre, sono ricompresi gli oneri connessi al sistema di votazione elettronico dell'Aula e le spese per il servizio di digitalizzazione di atti in vista della creazione di archivi digitali di facile e immediata consultazione. Ciò permetterà anche di ridurre drasticamente gli spazi destinati ad archivio. Lo stanziamento complessivo presenta una diminuzione di costi rispetto all'anno precedente che ha permesso di destinare più risorse per l'ammodernamento del sistema informatico e quello di votazione elettronico ricomprese nelle spese in conto capitale.

Fra i “Servizi ausiliari e di supporto” inseriti nel capitolo XIII si segnala l’incremento di spesa per il servizio di caffetteria e ristorazione a seguito dell’aggiudicazione della nuova gara indetta nel 2010. Tuttavia l’onere del servizio di ristorazione, inserito all’articolo 13.2, dipenderà in gran parte, per quanto riguarda le consumazioni, dall’andamento dell’attività parlamentare.

Fanno parte dello stanziamento del capitolo, le spese necessarie per la pubblicazione dei bandi di gara, nonché gli oneri per la gestione dell’infermeria, per gli interventi sanitari d’urgenza e per le visite medico-fiscali.

Gestione ordinaria degli immobili e degli impianti tecnologici (capitolo XIV).

La gestione degli immobili sia di proprietà che in uso dell’Assemblea regionale siciliana assorbe risorse per 2.115.000 euro. Si tratta degli interventi ordinari di mantenimento del patrimonio esistente che comprende, oltre al complesso monumentale di Palazzo dei Normanni, anche il Palazzo “ex Ministeri”, la chiesa dei Santi Elena e Costantino e i locali in affitto di Palermo. Incidono sul capitolo, anche se in maniera poco significativa, le spese per l’Ufficio di Catania e quello di Bruxelles, messi a disposizione dell’Assemblea rispettivamente dalla Provincia di Catania e dal Governo regionale. Si segnala che non graverà più sul bilancio l’affitto della sede di rappresentanza di Roma il cui contratto non è stato rinnovato.

In questo capitolo sono ricompresi anche gli articoli di spesa che attengono alla gestione di tutti gli impianti tecnologici e di climatizzazione esistenti nel Palazzo, nonché (art. 14.5) gli oneri necessari per garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. Proprio questi ultimi subiranno un aumento al fine di adeguare i locali alle norme che disciplinano la materia.

Spese per consumi di beni e servizi (capitolo XV).

Questo capitolo raggruppa tutte le spese amministrative ordinarie occorrenti per l’acquisto dei beni e servizi necessari per il funzionamento dell’Amministrazione. Il dato complessivo di 4.105.000 euro risulta di poco inferiore (meno 50.000 euro) rispetto alle previsioni 2010 che va nella direzione prospettata di razionalizzazione e contenimento della spesa. In particolare si segnala una inversione di tendenza nella spesa relativa alla gestione delle autovetture di servizio a seguito dei recenti interventi del Consiglio di Presidenza.

Molti degli stanziamenti riportati negli articoli in esame segnalano costi già stabiliti in contratti in vigore. È il caso degli oneri per l’energia elettrica, per la gestione dell’impianto termico, per il servizio di pulizia, per i servizi di telefonia e di “Call center”.

Oneri non ripartibili e Fondo di Riserva (capitoli XVI e XVII).

Quasi l’intera dotazione del capitolo XVI è assorbita dagli oneri fiscali a carico dell’Assemblea. Si tratta principalmente dell’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), per la quale è previsto un esborso di 10.900.000 euro, quasi il 7 per cento dell’intera dotazione che proviene dalla Regione. L’IRAP, da versare alla Regione siciliana, è commisurata prevalentemente alle competenze erogate in favore dei deputati, degli ex deputati e loro aventi causa, nonché del personale in servizio e del personale esterno il cui reddito è assimilato fiscalmente a quello dei lavoratori dipendenti, del personale in

quiescenza e dei loro aventi causa. La parte rimanente riguarda il pagamento della tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e di altre imposte di modesta entità.

Completano le previsioni del capitolo i premi di assicurazione per i rischi per la perdita del patrimonio immobiliare e per responsabilità civile verso terzi ed eventuali oneri per rimborso spese legali riguardanti posizioni in corso di definizione. Complessivamente la dotazione del capitolo è rimasta invariata rispetto al precedente anno.

Il Fondo di riserva per le spese imprevedute di parte corrente inserito nel capitolo XVII è stato in parte rimpinguato rispetto all'importo riportato nel bilancio del 2010. Ciò costituisce una buona base per la realizzazione di economie nell'anno per fronteggiare esigenze future anche a parità di risorse provenienti dal bilancio regionale. I prelievi dal citato Fondo potranno, infatti, essere effettuati in casi di particolare necessità unicamente a favore degli articoli di bilancio su cui ricadono maggiori spese non coperte dai rispettivi stanziamenti.

Spese in Conto Capitale (Capitoli XVIII, XIX, XXI e XXII).

Si tratta delle spese inserite nel Titolo II che per la prima volta compaiono nel bilancio del 2010 a seguito della nuova classificazione delle uscite voluta dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Le spese dei capitoli in esame non esauriscono la loro utilità nell'esercizio finanziario in cui sono sostenute; si tratta di investimenti che incrementano e ricostituiscono il patrimonio dell'Assemblea. È il caso degli acquisti, del restauro e della manutenzione straordinaria dei beni mobili inventariati inseriti nel capitolo XVIII, il cui stanziamento è in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Invariata risulta, invece, la previsione riguardante l'acquisto e il restauro del patrimonio bibliografico di competenza della biblioteca (capitolo XIX).

Assumono particolare rilievo gli interventi straordinari previsti nel capitolo XX riguardanti il consolidamento del Palazzo, il riattamento delle zone del giardino e degli ingressi, le nuove installazioni di impianti tecnologici e la ristrutturazione del Palazzo "ex Ministeri". Si tratta di lavori che in parte, come si è sopra accennato, saranno finanziati con contributi esterni ma che occorre in parte cofinanziare anche nell'arco di un periodo pluriennale.

Si ricorda che è in corso un ammodernamento dei programmi e delle apparecchiature inerenti il sistema di votazione elettronico in Aula che permetterà di razionalizzare meglio le operazioni di voto secondo le indicazioni impartite dal Consiglio di Presidenza e anche al fine di adeguare l'architettura del sistema a quella già attualmente in uso presso la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica.

Per una valutazione globale, i dati complessivi della spesa che costituiscono le previsioni per l'anno 2011, vengono riepilogati per capitoli in un apposito prospetto finale e confrontati con quelli dell'anno precedente con l'indicazione delle relative variazioni,

PARTITE DI GIRO

Il bilancio contiene sia fra le Entrate, al Titolo II, che fra le Uscite, al Titolo III, le voci relative alle “Partite di giro” che comprende anche i movimenti di cassa. Si tratta di somme che non influiscono sull’entità effettiva delle entrate e delle spese ma che transitano momentaneamente nel bilancio in attesa di compensazione. Pertanto, gli importi indicati, identici in valore assoluto per le Entrate e per le Uscite, sono puramente indicativi, essendo commisurati all’ammontare delle partite stesse sulla base dei consuntivi precedenti.

Le voci riportate possono essere attive se vengono accantonate per essere successivamente pagate (o riportate definitivamente fra le entrate dell’Assemblea), come ad esempio le ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali operate sulle competenze mensili in favore dei deputati e del personale; oppure passive, se vengono prima anticipate per essere poi recuperate (importi usciti dalla cassa in attesa di essere ritenuti dai soggetti debitori), come ad esempio le anticipazioni all’Economo per la costituzione del Fondo di cassa per le spese economali.

Nel dettaglio, le partite di giro più significative sotto il profilo quantitativo riguardano le ritenute fiscali operate sulle competenze in favore dei deputati in carica, dei deputati cessati dal mandato parlamentare e loro aventi causa, nonché del personale in servizio, del personale estraneo per le prestazioni temporanee in favore dell’A.R.S., e del personale in quiescenza e loro aventi causa.

La somma che si prevede di trattenere e di versare a titolo di imposta a favore della Regione siciliana ammonta complessivamente a circa 40.000.000 euro, pari a circa il 27 per cento della dotazione ordinaria.

PREVENTIVO TRIENNALE

In allegato al documento in esame è stato predisposto il preventivo per il triennio 2011 – 2013. Accanto agli stanziamenti previsti in entrata e in uscita per il 2011, già illustrati sopra, vengono riportate le stime tendenziali per il biennio successivo, al fine di avere un’informazione sull’evoluzione dei dati stessi. Gli importi sono stati elaborati prendendo in considerazione, oltre alla normale lievitazione dei costi, i provvedimenti di spesa già adottati frutto di contratti pluriennali e quelli in corso di perfezionamento, nonché le iniziative aventi riflessi economici nel triennio. A tale proposito si evidenzia che per il 2013 si è tenuto conto dell’incremento di alcune spese legate alla scadenza naturale della legislatura.

Dal raffronto dei dati complessivi delle spese, tenendo stabile la dotazione ordinaria e quindi senza aggravio di spese per il bilancio della Regione, si è ipotizzato alla fine del triennio una diminuzione della spesa di quasi l’1 per cento rispetto al 2011.

Anche le previsioni triennali si concludono con un prospetto riepilogativo dei dati complessivi di ciascun capitolo di spesa, i quali evidenziano scostamenti abbastanza contenuti.

* * *

Ci auguriamo che le informazioni fornite con la presente relazione possano contribuire ad una più facile e chiara lettura dei dati contenuti nel documento approvato dal Consiglio di Presidenza.

Nel assicurare che la gestione delle risorse finanziarie dell'Assemblea è stata condotta con il massimo impegno, secondo i principi di economicità, di efficienza e soprattutto di trasparenza, sottoponiamo, all'approvazione dell'Aula il progetto di bilancio dell'Assemblea regionale siciliana per l'anno finanziario 2011 ed il preventivo per il triennio 2011-2013.

Palermo, 26 aprile 2011

I Deputati Questori

*Giovanni Ardizzone
Paolo Ruggirello
Baldo Gucciardi*

BILANCIO INTERNO

DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

PER L'ANNO FINANZIARIO 2011



ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011			in +	in -	
		FONDO INIZIALE DI CASSA				
0.2	-	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2008	1.025.363,75	0,00	1.025.363,75	0,00
0.3	0.1	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	2.500.000,00	0,00	926.786,83	1.573.213,17
-	0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	0,00	3.500.000,00	0,00	3.500.000,00
		<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	3.525.363,75	3.500.000,00	1.952.150,58	5.073.213,17
		TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE				
		Cap. I -Dotazione ordinaria				
1.1	1.1	Dotazione annuale	161.250.000,00	950.000,00	0,00	162.200.000,00
1.2	1.2	Integrazione alla dotazione annuale	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>Totale</i>	161.250.000,00	950.000,00	0,00	162.200.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		950.000,00		
		Cap. II - Altre entrate				
2.1	2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	0,00	153.100,00	0,00	153.100,00
2.2	2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	0,00	2.079.463,40	0,00	2.079.463,40
2.3	2.3	Entrate varie	100.000,00	0,00	70.000,00	30.000,00
2.4	2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	500.000,00	0,00	100.000,00	400.000,00
2.5	2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	2.500.000,00	600.000,00	0,00	3.100.000,00
2.6	2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza (1)	3.700.000,00	0,00	20.000,00	3.680.000,00
		<i>Totale</i>	6.800.000,00	2.832.563,40	190.000,00	9.442.563,40
		<i>Saldo variazioni</i>		2.642.563,40		
		<i>Totale Titolo I e fondo iniziale di cassa</i>	171.575.363,75	5.140.412,82	0,00	176.715.776,57
		<i>Saldo variazioni</i>		5.140.412,82		
		TITOLO II - PARTITE DI GIRO				
		Cap. III - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
3.1	3.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
3.2	3.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	0,00	30.000,00	130.000,00
3.3	3.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.900.000,00	0,00	500.000,00	5.400.000,00
3.4	3.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	240.000,00	40.000,00	0,00	280.000,00
		<i>Totale</i>	6.303.500,00	40.000,00	530.000,00	5.813.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-490.000,00		

(1) Modificata la denominazione.

ENTRATA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	CAPITOLI (Denominazione)		in +	in -	
		Cap. IV - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
4.1	4.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
4.2	4.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
4.3	4.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.200.000,00	0,00	1.100.000,00	6.100.000,00
4.4	4.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	470.000,00	0,00	20.000,00	450.000,00
		<i>Totale</i>	7.682.750,00	0,00	1.120.000,00	6.562.750,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.120.000,00		
		Cap. V - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
5.1	5.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.100,00	0,00	100,00	10.000,00
5.2	5.2	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	0,00	2.000,00	28.000,00
5.3	5.3	Ritenute IRPEF	13.500.000,00	0,00	1.300.000,00	12.200.000,00
5.4	5.4	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	650.000,00	0,00	50.000,00	600.000,00
		<i>Totale</i>	14.190.100,00	0,00	1.352.100,00	12.838.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.352.100,00		
		Cap. VI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
6.1	6.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
6.2	6.2	Ritenute IRPEF	800.000,00	0,00	150.000,00	650.000,00
6.3	6.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	1.035.000,00	25.000,00	150.000,00	910.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-125.000,00		
		Cap. VII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
7.1	7.1	Prestazioni economico-previdenziali	22.000,00	0,00	1.500,00	20.500,00
7.2	7.2	Ritenute IRPEF	16.000.000,00	0,00	2.100.000,00	13.900.000,00
7.3	7.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	705.000,00	15.000,00	0,00	720.000,00
		<i>Totale</i>	16.727.000,00	15.000,00	2.101.500,00	14.640.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-2.086.500,00		
		Cap. VIII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
8.1	8.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	860.000,00	0,00	410.000,00	450.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-410.000,00		
		TOTALE TITOLO II	46.798.350,00	80.000,00	5.663.600,00	41.214.750,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO II		-5.583.600,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
		CAPITOLO I				
		Competenze deputati				
1.1	1.1	Indennità parlamentare	13.500.000,00	0,00	0,00	13.500.000,00
1.2	1.2	Diaria	4.400.000,00	0,00	540.000,00	3.860.000,00
1.3	1.3	Indennità di ufficio	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
1.4	1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	2.850.000,00	0,00	0,00	2.850.000,00
1.5	1.5	Deputazioni e missioni	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
		<i>Totale</i>	22.350.000,00	0,00	540.000,00	21.810.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-540.000,00		
		CAPITOLO II				
		Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato				
2.1	2.1	Assegni vitalizi	21.500.000,00	0,00	0,00	21.500.000,00
2.2	2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00
2.3	2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
2.4	2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	0,00	0,00	42.000,00
2.5	2.5	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00
2.6	2.6	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	34.000,00	11.000,00	0,00	45.000,00
		<i>Totale</i>	22.326.000,00	11.000,00	0,00	22.337.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		11.000,00		
		CAPITOLO III				
		Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi (1)				
3.1	3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	35.000.000,00	0,00	350.000,00	34.650.000,00
3.2	3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.300.000,00	0,00	0,00	3.300.000,00
3.3	3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
3.4	3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	250.000,00	50.000,00	0,00	300.000,00
14.4	3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	200.000,00	150.000,00	0,00	350.000,00
16.6	3.6	Vestituario di servizio	250.000,00	150.000,00	0,00	400.000,00
5.3	3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00
5.4	3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea (1)	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
		<i>Totale</i>	40.920.000,00	350.000,00	350.000,00	40.920.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011			in +	in -	
		CAPITOLO IV Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
4.1	4.1	Pensioni	38.400.000,00	300.000,00	0,00	38.700.000,00
4.2-5.5	4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali	550.000,00	330.000,00	0,00	880.000,00
4.3	4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
4.4	4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale	4.500.000,00	500.000,00	0,00	5.000.000,00
		<i>Totale</i>	43.650.000,00	1.130.000,00	0,00	44.780.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		1.130.000,00		
		CAPITOLO V Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari (1)				
5.1	5.1	Personale addetto alle segreterie particolari	2.700.000,00	0,00	0,00	2.700.000,00
5.2	5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza (1)	320.000,00	0,00	0,00	320.000,00
-	5.3	Consulenze per le Commissioni parlamentari (2)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	3.020.000,00	100.000,00	0,00	3.120.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		100.000,00		
		CAPITOLO VI Trasferimenti ai gruppi parlamentari				
6.1	6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale	8.112.000,00	0,00	0,00	8.112.000,00
6.2	6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati	5.500.000,00	0,00	0,00	5.500.000,00
6.3	6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	13.712.000,00	0,00	0,00	13.712.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		

(1) Modificata la denominazione.

(2) Nuova istituzione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011			in +	in -	
		ARTICOLI (Denominazione)				
		CAPITOLO VII				
		Presidenza				
8.1	7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze rappresentanza, contributi e beneficenza	380.000,00	0,00	0,00	380.000,00
10.1-10.2	7.2	Contributi per attività culturali	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00
		<i>Totale</i>	1.380.000,00	0,00	0,00	1.380.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
		CAPITOLO VIII				
		Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale (1)				
7.1-9.1	8.1	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza (1)	650.000,00	100.000,00	0,00	750.000,00
7.2	8.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	0,00	0,00	55.000,00
7.3	8.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	60.000,00	20.000,00	0,00	80.000,00
7.4	8.4	Spese per lo svolgimento della riunione del parlamento mediterraneo (1)	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
9.3	8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
9.8	8.6	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella (1)	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	1.085.000,00	120.000,00	0,00	1.205.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		120.000,00		
		CAPITOLO IX				
		Comunicazione istituzionale (1)				
9.4	9.1	Stampa atti parlamentari (1)	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
9.5	9.2	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa (1)	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
9.6	9.3	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali (1)	475.000,00	25.000,00	0,00	500.000,00
9.2	9.4	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
13.1	9.5	Abbonamenti alle agenzie di informazione	560.000,00	5.000,00	0,00	565.000,00
13.2	9.6	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	130.000,00	0,00	20.000,00	110.000,00
14.3	9.7	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche (1)	100.000,00	0,00	70.000,00	30.000,00
		<i>Totale</i>	1.315.000,00	280.000,00	90.000,00	1.505.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		190.000,00		

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		CAPITOLO X				
		Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione (1)				
-	10.1	Studi e pubblicazioni	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
9.7	10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari (1)	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00
-	10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	0,00	60.000,00	0,00	60.000,00
-	10.4	Spese per la Fabbriceria del Palazzo	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
-	10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00
		<i>Totale</i>	30.000,00	190.000,00	0,00	220.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		190.000,00		
		CAPITOLO XI				
		Biblioteca e archivio storico				
11.1	11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	0,00	0,00	57.000,00
11.2	11.2	Servizio di rilegatura (2)	80.000,00	0,00	0,00	80.000,00
11.3	11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	187.000,00	0,00	0,00	187.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
		CAPITOLO XII				
		Servizi informatici e di duplicazione documenti				
12.1	12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo (2)	410.000,00	0,00	20.000,00	390.000,00
12.2	12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	580.000,00	40.000,00	0,00	620.000,00
12.3	12.3	Noleggio, manutenzione, prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti (2)	240.000,00	20.000,00	0,00	260.000,00
12.4	12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
12.5	12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
12.6	-	Interventi di ammodernamento del sistema informatico	100.000,00	0,00	100.000,00	soppresso
		<i>Totale</i>	1.415.000,00	60.000,00	120.000,00	1.355.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-60.000,00		
		CAPITOLO XIII				
		Servizi ausiliari e di supporto				
14.1	13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
14.2	13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	700.000,00	250.000,00	0,00	950.000,00
-	13.3	Spese connesse all'espletamento di gare (1)	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	750.000,00	300.000,00	0,00	1.050.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		300.000,00		

(1) Nuova istituzione.

(2) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		CAPITOLO XIV Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici (1)				
15.1	14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	275.000,00	325.000,00	0,00	600.000,00
15.2	14.2	Manutenzione giardino	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
15.3	14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	275.000,00	45.000,00	0,00	320.000,00
15.4	14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti (1)	145.000,00	0,00	0,00	145.000,00
15.5	14.5	Interventi necessari ai fini della sicurezza sul lavoro	100.000,00	150.000,00	0,00	250.000,00
15.6	14.6	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	0,00	0,00	70.000,00
15.7	14.7	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea (1)	140.000,00	0,00	40.000,00	100.000,00
15.8	14.8	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse (1)	450.000,00	150.000,00	0,00	600.000,00
		<i>Totale</i>	1.485.000,00	670.000,00	40.000,00	2.115.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		630.000,00		
		CAPITOLO XV Beni di consumo e servizi vari				
16.1	15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	500.000,00	0,00	50.000,00	450.000,00
16.2	15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati (1)	25.000,00	0,00	0,00	25.000,00
16.3	15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	550.000,00	0,00	50.000,00	500.000,00
16.4	15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
16.5	15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, acquisto di prodotti igienico-sanitari, generi per barberia,etc. (1)	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
16.7	15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	30.000,00	20.000,00	0,00	50.000,00
16.8	15.7	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale (1)	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
		<i>da riportare</i>	1.895.000,00	20.000,00	100.000,00	1.815.000,00

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011			in +	in -	
		<i>riporto</i>	1.895.000,00	20.000,00	100.000,00	1.815.000,00
16.9	15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche (1)	750.000,00	0,00	190.000,00	560.000,00
16.10	15.9	Servizio di Call Center e help desk	570.000,00	330.000,00	0,00	900.000,00
16.11	15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili (1)	610.000,00	0,00	110.000,00	500.000,00
16.12	15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00
16.13	15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
		<i>Totale</i>	4.155.000,00	350.000,00	400.000,00	4.105.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-50.000,00		
		CAPITOLO XVI				
		Oneri non ripartibili				
17.1	16.1	Premi di assicurazione	82.000,00	0,00	2.000,00	80.000,00
17.2	16.2	Imposte e tasse	10.900.000,00	0,00	0,00	10.900.000,00
17.3	16.3	Spese legali (1)	220.000,00	50.000,00	0,00	270.000,00
17.4	16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente (1)	150.000,00	0,00	50.000,00	100.000,00
		<i>Totale</i>	11.352.000,00	50.000,00	52.000,00	11.350.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-2.000,00		
		CAPITOLO XVII				
		Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente				
18.1	17.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	740.363,75	106.949,42	0,00	847.313,17
		<i>Totale</i>	740.363,75	106.949,42	0,00	847.313,17
		<i>Saldo variazioni</i>		106.949,42		
		TOTALE TITOLO I	169.872.363,75	3.717.949,42	1.592.000,00	171.998.313,17
		SALDO VARIAZIONI TITOLO I		2.125.949,42		

(1) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
		CAPITOLO XVIII				
		Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria				
19.1	18.1	Arredi	110.000,00	75.000,00	0,00	185.000,00
19.2	18.2	Opere d'arte	80.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00
19.3	18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
-	18.4	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili (1)	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00
19.4	18.5	Restauro arredi e opere d'arte	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	340.000,00	95.000,00	40.000,00	395.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		55.000,00		
		CAPITOLO XIX				
		Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico				
20.1	19.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
20.2	19.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	0,00	0,00	35.000,00
20.3	19.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
		<i>Totale</i>	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		0,00		
		CAPITOLO XX				
		Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti (2)				
21.1	20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento (2)	250.000,00	100.000,00	0,00	350.000,00
21.2	20.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti (2)	250.000,00	0,00	100.000,00	150.000,00
21.3	20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	100.000,00	200.000,00	0,00	300.000,00
21.4	20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici (2)	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00
-	20.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche (1)	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
21.5	20.6	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	300.000,00	2.409.463,40	0,00	2.709.463,40
21.6	20.7	Ammodernamento sistema informatico	100.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00
		<i>Totale</i>	1.150.000,00	2.859.463,40	100.000,00	3.909.463,40
		<i>Saldo variazioni</i>		2.759.463,40		
		CAPITOLO XXI				
		Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale				
22.1	21.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	108.000,00	200.000,00	0,00	308.000,00
		<i>Totale</i>	108.000,00	200.000,00	0,00	308.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		200.000,00		
		TOTALE TITOLO II	1.703.000,00	3.014.463,40	0,00	4.717.463,40
		SALDO VARIAZIONI TITOLO II		3.014.463,40		
		TOTALE TITOLO I E II	171.575.363,75	5.140.412,82	0,00	176.715.776,57
		SALDO VARIAZIONI TITOLO I E II		5.140.412,82		

(1) Nuova istituzione.

(2) Modificata la denominazione.

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	ARTICOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO				
		Cap. XXII - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali ai deputati in carica				
23.1	22.1	Prestazioni economico-previdenziali	3.500,00	0,00	0,00	3.500,00
23.2	22.2	Contributi pensionistici dovuti ad altre Amministrazioni (L. n. 488/99, art. 38)	160.000,00	0,00	30.000,00	130.000,00
23.3	22.3	Ritenute IRPEF ai deputati	5.900.000,00	0,00	500.000,00	5.400.000,00
23.4	22.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai deputati	240.000,00	40.000,00	0,00	280.000,00
		<i>Totale</i>	6.303.500,00	40.000,00	530.000,00	5.813.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-490.000,00		
		Cap. XXIII - Ritenute previdenziali e assistenziali ai titolari di assegni vitalizi				
24.1	23.1	Prestazioni economico-previdenziali	12.500,00	0,00	0,00	12.500,00
24.2	23.2	Assistenza sanitaria integrativa volontaria, etc.	250,00	0,00	0,00	250,00
24.3	23.3	Ritenute IRPEF ai titolari di assegni vitalizi	7.200.000,00	0,00	1.100.000,00	6.100.000,00
24.4	23.4	Ritenute addizionale regionale e comunale ai titolari di assegni vitalizi	470.000,00	0,00	20.000,00	450.000,00
		<i>Totale</i>	7.682.750,00	0,00	1.120.000,00	6.562.750,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.120.000,00		
		Cap. XXIV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale di ruolo				
25.1	24.1	Prestazioni economico-previdenziali	10.100,00	0,00	100,00	10.000,00
25.2	24.2	INPGI, CASAGIT, etc.	30.000,00	0,00	2.000,00	28.000,00
25.3	24.3	Ritenute IRPEF	13.500.000,00	0,00	1.300.000,00	12.200.000,00
25.4	24.4	Ritenute addizionale regionale e comunale	650.000,00	0,00	50.000,00	600.000,00
		<i>Totale</i>	14.190.100,00	0,00	1.352.100,00	12.838.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-1.352.100,00		
		Cap. XXV - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale estraneo				
26.1	25.1	Ritenute previdenziali e assistenziali	210.000,00	0,00	0,00	210.000,00
26.2	25.2	Ritenute fiscali	800.000,00	0,00	150.000,00	650.000,00
26.3	25.3	Ritenute addizionale regionale e comunale	25.000,00	25.000,00	0,00	50.000,00
		<i>Totale</i>	1.035.000,00	25.000,00	150.000,00	910.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-125.000,00		

SPESA - Per l'anno finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011

Numero degli articoli		TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011			in +	in -	
		Cap. XXVI - Ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali al personale in quiescenza				
27.1	26.1	Prestazioni economico-previdenziali	22.000,00	0,00	1.500,00	20.500,00
27.2	26.2	Ritenute IRPEF	16.000.000,00	0,00	2.100.000,00	13.900.000,00
27.3	26.3	Ritenute addizionale regionale e comunale irpef	705.000,00	15.000,00	0,00	720.000,00
		<i>Totale</i>	16.727.000,00	15.000,00	2.101.500,00	14.640.500,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-2.086.500,00		
		Cap. XXVII - Partite di transito varie e movimenti di cassa				
28.1	27.1	Altre partite di transito e movimenti di cassa	860.000,00	0,00	410.000,00	450.000,00
		<i>Saldo variazioni</i>		-410.000,00		
		TOTALE TITOLO III	46.798.350,00	80.000,00	5.663.600,00	41.214.750,00
		SALDO VARIAZIONI TITOLO III		-5.583.600,00		

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli		TITOLI (Numero e denominazione)	Previsioni iniziali anno 2010	Variazioni per l'anno finanziario 2011		Previsioni per l'anno finanziario 2011
Anno 2010	Anno 2011	CAPITOLI (Denominazione)		in +	in -	
		TITOLO I - SPESE CORRENTI				
I	I	Competenze deputati	22.350.000,00	0,00	540.000,00	21.810.000,00
II	II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	22.326.000,00	11.000,00	0,00	22.337.000,00
III	III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi	40.920.000,00	0,00	0,00	40.920.000,00
IV	IV	Competenze al personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	43.650.000,00	1.130.000,00	0,00	44.780.000,00
V	V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	3.020.000,00	100.000,00	0,00	3.120.000,00
VI	VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	0,00	0,00	13.712.000,00
VIII	VII	Presidenza	1.380.000,00	0,00	0,00	1.380.000,00
VII	VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale	1.085.000,00	120.000,00	0,00	1.205.000,00
IX	IX	Comunicazione istituzionale	1.315.000,00	190.000,00	0,00	1.505.000,00
-	X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione	30.000,00	190.000,00	0,00	220.000,00
XI	XI	Biblioteca e archivio storico	187.000,00	0,00	0,00	187.000,00
XII	XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.415.000,00	0,00	60.000,00	1.355.000,00
XIV	XIII	Servizi ausiliari e di supporto	750.000,00	300.000,00	0,00	1.050.000,00
XV	XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	1.485.000,00	630.000,00	0,00	2.115.000,00
XVI	XV	Beni di consumo e servizi vari	4.155.000,00	0,00	50.000,00	4.105.000,00
XVII	XVI	Oneri non ripartibili	11.352.000,00	0,00	2.000,00	11.350.000,00
XVIII	XVII	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente	740.363,75	106.949,42	0,00	847.313,17
		TOTALE TITOLO I	169.872.363,75	2.777.949,42	652.000,00	171.998.313,17
		SALDO VARIAZIONI		2.125.949,42		
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				
XIX	XVIII	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	340.000,00	55.000,00	0,00	395.000,00
XX	XIX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	0,00	0,00	105.000,00
XXI	XX	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti	1.150.000,00	2.759.463,40	0,00	3.909.463,40
XXII	XXI	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	108.000,00	200.000,00	0,00	308.000,00
		TOTALE TITOLO II	1.703.000,00	3.014.463,40	0,00	4.717.463,40
		SALDO VARIAZIONI		3.014.463,40		
		TOTALE SPESE EFFETTIVE	171.575.363,75	5.792.412,82	652.000,00	176.715.776,57
		SALDO VARIAZIONI		5.140.412,82		

Allegato n. 1

PREVENTIVO PER IL TRIENNIO

2011-2013



ENTRATA - Per il triennio 2011-2013

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	CAPITOLI (Denominazione)	2011	2012	2013
	FONDO INIZIALE DI CASSA			
0.1	Avanzo di cassa da esercizio finanziario 2009	1.573.213,17		
0.2	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2010	3.500.000,00	1.500.000,00	0,00
0.3	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2011	0,00	3.000.000,00	1.700.000,00
0.4	Quota avanzo di cassa da esercizio finanziario 2012	0,00	0,00	4.200.000,00
	<i>Totale fondo iniziale di cassa</i>	5.073.213,17	4.500.000,00	5.900.000,00
	TITOLO I - ENTRATE EFFETTIVE			
	<i>Cap. I -Dotazione ordinaria</i>			
1.1	Dotazione annuale	162.200.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00
1.2	Integrazione alla dotazione annuale	0,00	0,00	0,00
	<i>Totale capitolo I</i>	162.200.000,00	162.200.000,00	162.200.000,00
	<i>Cap. II - Altre entrate</i>			
2.1	Contributi finalizzati alle iniziative di carattere culturale e istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana	153.100,00	153.100,00	153.100,00
2.2	Finanziamenti esterni a progetti e iniziative dell'A.R.S.	2.079.463,40	0,00	0,00
2.3	Entrate varie	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2.4	Interessi attivi su conto corrente bancario	400.000,00	450.000,00	500.000,00
2.5	Ritenute ai Deputati e contributi di riscatto ai fini previdenziali	3.100.000,00	3.100.000,00	3.100.000,00
2.6	Ritenute al personale in servizio e in quiescenza, contributi di riscatto ai fini del trattamento di quiescenza	3.680.000,00	3.750.000,00	3.800.000,00
	<i>Totale capitolo II</i>	9.442.563,40	7.483.100,00	7.583.100,00
	<i>Totale Titolo I</i>	176.715.776,57	174.183.100,00	175.683.100,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)	2011	2012	2013
	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
	CAPITOLO I			
	Competenze deputati			
1.1	Indennità parlamentare	13.500.000,00	13.500.000,00	13.500.000,00
1.2	Diaria	3.860.000,00	3.860.000,00	3.860.000,00
1.3	Indennità di ufficio	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari.	2.850.000,00	2.850.000,00	2.860.000,00
1.5	Deputazioni e missioni	400.000,00	400.000,00	400.000,00
	<i>Totale</i>	21.810.000,00	21.810.000,00	21.820.000,00
	CAPITOLO II			
	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato			
2.1	Assegni vitalizi	21.500.000,00	21.500.000,00	21.700.000,00
2.2	Indennità per cessazione di mandato parlamentare ed eventuali anticipazioni	250.000,00	250.000,00	1.800.000,00
2.3	Contributi per prestazioni economico-previdenziali	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2.4	Spese per la partecipazione dei Deputati a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	42.000,00	42.000,00	42.000,00
2.5	Indennità ai Deputati cessati dal mandato parlamentare a titolo di aggiornamento politico-culturale	450.000,00	450.000,00	500.000,00
2.6	Contributo per il funzionamento dell'Associazione tra i Deputati regionali cessati dal mandato	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	<i>Totale</i>	22.337.000,00	22.337.000,00	24.137.000,00
	CAPITOLO III			
	Competenze personale dipendente, aggiornamento professionale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi			
3.1	Retribuzioni al personale di ruolo	34.650.000,00	35.000.000,00	36.000.000,00
3.2	Indennità di funzione e di risultato	3.300.000,00	3.300.000,00	3.300.000,00
3.3	Altre indennità e rimborsi spese	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00
3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	300.000,00	300.000,00	300.000,00
3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	350.000,00	100.000,00	50.000,00
3.6	Vestitario di servizio	400.000,00	250.000,00	250.000,00
3.7	Prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione	500.000,00	500.000,00	500.000,00
3.8	Compensi e rimborsi per il personale di altre Amministrazioni ed Enti che forniscono prestazioni all'Assemblea	220.000,00	223.000,00	225.000,00
	<i>Totale</i>	40.920.000,00	40.873.000,00	41.825.000,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	#	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione)		2011	2012	2013
	CAPITOLO IV				
	Competenze personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione				
4.1	Pensioni		38.700.000,00	38.800.000,00	39.200.000,00
4.2	Contributi all'Inpdap e ad altri enti previdenziali		880.000,00	880.000,00	880.000,00
4.3	Assicurazioni contro gli infortuni e oneri di natura assistenziale		200.000,00	200.000,00	200.000,00
4.4	Conferimento al Fondo di Previdenza per il Personale delle quote maturate per il trattamento previdenziale		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	<i>Totale</i>		44.780.000,00	44.880.000,00	45.280.000,00
	CAPITOLO V				
	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari				
5.1	Personale addetto alle segreterie particolari		2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza		320.000,00	320.000,00	320.000,00
5.3	Consulenze per le Commissioni parlamentari		100.000,00	100.000,00	100.000,00
			3.120.000,00	3.120.000,00	3.120.000,00
	CAPITOLO VI				
	Trasferimenti ai gruppi parlamentari				
6.1	Contributo per il finanziamento dei gruppi e per il relativo personale		8.112.000,00	8.112.000,00	8.112.000,00
6.2	Contributo per le attività di supporto ai deputati		5.500.000,00	5.500.000,00	5.500.000,00
6.3	Contributo per le attività degli Intergruppi costituiti dai deputati presso l'ARS		100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>		13.712.000,00	13.712.000,00	13.712.000,00
	CAPITOLO VII				
	Presidenza				
7.1	Fondi riservati al Presidente per cerimonie, onoranze, rappresentanza, contributi e beneficenza		380.000,00	380.000,00	380.000,00
7.2	Contributi per attività culturali		1.000.000,00	1.000.000,00	700.000,00
	<i>Totale</i>		1.380.000,00	1.380.000,00	1.080.000,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2011	2012	2013
	CAPITOLO VIII Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale			
8.1	Attività istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	750.000,00	750.000,00	750.000,00
8.2	Conferenza dei parlamenti regionali	55.000,00	55.000,00	55.000,00
8.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	80.000,00	80.000,00	80.000,00
8.4	Spese per lo svolgimento della riunione del parlamento mediterraneo	150.000,00	0,00	0,00
8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	70.000,00	70.000,00	70.000,00
8.6	Iniziative per la legalità nell'ambito della celebrazione dell'anniversario della scomparsa dell'on.le Piersanti Mattarella	100.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	1.205.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00
	CAPITOLO IX Comunicazione istituzionale			
9.1	Stampa atti parlamentari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
9.2	Comunicazione radiotelevisiva e a mezzo stampa	250.000,00	250.000,00	250.000,00
9.3	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attività istituzionale e la promozione dei beni monumentali	500.000,00	500.000,00	500.000,00
9.4	Spese inerenti all'attività del Comitato regionale per le comunicazioni	0,00	0,00	0,00
9.5	Abbonamenti alle agenzie di informazione	565.000,00	510.000,00	520.000,00
9.6	Servizio di rassegna stampa e acquisto di quotidiani e riviste	110.000,00	115.000,00	120.000,00
9.7	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche	30.000,00	35.000,00	40.000,00
	<i>Totale</i>	1.505.000,00	1.460.000,00	1.480.000,00
	CAPITOLO X Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione			
10.1	Studi e pubblicazioni	30.000,00	30.000,00	30.000,00
10.2	Attività del Centro di informazione e documentazione istituzionale e del Centro studi parlamentari	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.3	Conferenze, convegni di studio, iniziative culturali e sociali e collaborazioni con le Università	60.000,00	60.000,00	60.000,00
10.4	Spese per la Fabbrica del Palazzo	50.000,00	50.000,00	50.000,00
10.5	Spese di rappresentanza dell'Amministrazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>Totale</i>	220.000,00	220.000,00	220.000,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2011	2012	2013
	CAPITOLO XI			
	Biblioteca e archivio storico			
11.1	Acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico compresi quelli per consultazione non inventariabili e abbonamenti on-line	57.000,00	57.000,00	57.000,00
11.2	Servizio di rilegatura	80.000,00	80.000,00	80.000,00
11.3	Gestione archivio storico ed archivi di deposito	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	187.000,00	187.000,00	187.000,00
	CAPITOLO XII			
	Servizi informatici e di duplicazione documenti			
12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	390.000,00	390.000,00	390.000,00
12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	620.000,00	630.000,00	650.000,00
12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	260.000,00	260.000,00	260.000,00
12.4	Digitalizzazione atti, volumi e documenti	25.000,00	25.000,00	25.000,00
12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	60.000,00	60.000,00	60.000,00
	<i>Totale</i>	1.355.000,00	1.365.000,00	1.385.000,00
	CAPITOLO XIII			
	Servizi ausiliari e di supporto			
13.1	Infermeria, visite medico-fiscali e servizi sanitari d'urgenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00
13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	950.000,00	950.000,00	950.000,00
13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2011	2012	2013
	CAPITOLO XIV			
	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici			
14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entità e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalità delle aree circostanti	600.000,00	600.000,00	600.000,00
14.2	Manutenzione giardino	30.000,00	30.000,00	30.000,00
14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	320.000,00	305.000,00	310.000,00
14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	145.000,00	148.000,00	150.000,00
14.5	Interventi necessari ai fini della sicurezza sul lavoro	250.000,00	250.000,00	250.000,00
14.6	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	70.000,00	70.000,00	70.000,00
14.7	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	100.000,00	100.000,00	100.000,00
14.8	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	600.000,00	600.000,00	600.000,00
	<i>Totale</i>	2.115.000,00	2.103.000,00	2.110.000,00
	CAPITOLO XV			
	Beni di consumo e servizi vari			
15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	450.000,00	450.000,00	450.000,00
15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	25.000,00	25.000,00	25.000,00
15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	500.000,00	510.000,00	530.000,00
15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	50.000,00	50.000,00	50.000,00
15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti, acquisto prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	700.000,00	700.000,00	700.000,00
15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	50.000,00	50.000,00	50.000,00
15.7	Spese postali, telegrafiche, per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	<i>da riportare</i>	1.815.000,00	1.825.000,00	1.845.000,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2011	2012	2013
	<i>Riporto</i>	1.815.000,00	1.825.000,00	1.845.000,00
15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	560.000,00	560.000,00	560.000,00
15.9	Servizio di Call Center e help desk	900.000,00	900.000,00	900.000,00
15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	500.000,00	500.000,00	500.000,00
15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	180.000,00	180.000,00	180.000,00
15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on line per gli uffici e acquisizione banche dati	150.000,00	150.000,00	150.000,00
	<i>Totale</i>	4.105.000,00	4.115.000,00	4.135.000,00
	CAPITOLO XVI			
	Oneri non ripartibili			
16.1	Premi di assicurazione	80.000,00	85.000,00	90.000,00
16.2	Imposte e tasse	10.900.000,00	11.000.000,00	11.200.000,00
16.3	Spese legali	270.000,00	50.000,00	50.000,00
16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	<i>Totale</i>	11.350.000,00	11.235.000,00	11.440.000,00
	CAPITOLO XVII			
	Fondo di riserva per spese impreviste di parte corrente			
17.1	Fondo di riserva per l'eventuale integrazione degli stanziamenti di bilancio	847.313,17	426.100,00	192.100,00
	<i>Totale</i>	847.313,17	426.100,00	192.100,00

S P E S A - Per il triennio 2011-2013

Numero degli Articoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
	ARTICOLI (Denominazione) #	2011	2012	2013
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
	CAPITOLO XVIII			
	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria			
18.1	Arredi	185.000,00	150.000,00	100.000,00
18.2	Opere d'arte	40.000,00	40.000,00	40.000,00
18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	100.000,00	100.000,00	100.000,00
18.4	Manutenzione straordinaria apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	20.000,00	25.000,00	30.000,00
18.5	Restauro arredi e opere d'arte	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	395.000,00	365.000,00	320.000,00
	CAPITOLO XIX			
	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico			
19.1	Acquisto patrimonio bibliografico anche su supporto magnetico	50.000,00	50.000,00	50.000,00
19.2	Restauro patrimonio bibliografico	35.000,00	35.000,00	35.000,00
19.3	Acquisto e restauro patrimonio archivistico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	<i>Totale</i>	105.000,00	105.000,00	105.000,00
	CAPITOLO XX			
	Manutenzione straordinaria degli immobili interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti			
20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	350.000,00	150.000,00	150.000,00
20.2	Interventi di riattamento del giardino, degli ingressi e delle aree circostanti	150.000,00	100.000,00	100.000,00
20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	300.000,00	150.000,00	150.000,00
20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	150.000,00	150.000,00	150.000,00
20.5	Progettazione, direzione dei lavori, collaudi e consulenze tecniche	100.000,00	100.000,00	100.000,00
20.6	Opere di ristrutturazione e progettazione Palazzo "ex Ministeri"	2.709.463,40	1.525.000,00	200.000,00
20.7	Ammodernamento sistema informatico	150.000,00	80.000,00	50.000,00
	<i>Totale</i>	3.909.463,40	2.255.000,00	900.000,00
	CAPITOLO XXI			
	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale			
21.1	Fondo di riserva per spese impreviste in conto capitale	308.000,00	180.000,00	180.000,00
	<i>Totale</i>	308.000,00	180.000,00	180.000,00

S P E S A - Riepilogo per capitoli

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 2011	TITOLI E CAPITOLI (Numero e denominazione) CAPITOLI (Denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		2011	2012	2013
	TITOLO I - SPESE EFFETTIVE			
I	Competenze deputati	21.810.000,00	21.810.000,00	21.820.000,00
II	Previdenza e assistenza per i Deputati in carica e cessati dal mandato	22.337.000,00	22.337.000,00	24.137.000,00
III	Competenze personale dipendente, aggiornamento professio- nale, prestazioni professionali esterne e oneri connessi	40.920.000,00	40.873.000,00	41.825.000,00
IV	Competenze al personale in quiescenza e oneri di natura previdenziale e assistenziale a carico dell'Amministrazione	44.780.000,00	44.880.000,00	45.280.000,00
V	Collaborazioni esterne per il Consiglio di Presidenza e per le Commissioni parlamentari	3.120.000,00	3.120.000,00	3.120.000,00
VI	Trasferimenti ai gruppi parlamentari	13.712.000,00	13.712.000,00	13.712.000,00
VII	Presidenza	1.380.000,00	1.380.000,00	1.080.000,00
VIII	Attività e rappresentanza istituzionale e cerimoniale	1.205.000,00	1.005.000,00	1.005.000,00
IX	Comunicazione istituzionale	1.505.000,00	1.460.000,00	1.480.000,00
X	Studi, ricerche, documentazione e informazione dell'Amministrazione	220.000,00	220.000,00	220.000,00
XI	Biblioteca e archivio storico	187.000,00	187.000,00	187.000,00
XII	Servizi informatici e di duplicazione documenti	1.355.000,00	1.365.000,00	1.385.000,00
XIII	Servizi ausiliari e di supporto	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
XIV	Amministrazione, manutenzione ordinaria e gestione immobili e relativi impianti tecnologici	2.115.000,00	2.103.000,00	2.110.000,00
XV	Beni di consumo e servizi vari	4.105.000,00	4.115.000,00	4.135.000,00
XVI	Oneri non ripartibili	11.350.000,00	11.235.000,00	11.440.000,00
XVII	Fondo di riserva per spese imprevedute di parte corrente	847.313,17	426.100,00	192.100,00
	<i>Totale</i>	171.998.313,17	171.278.100,00	174.178.100,00
	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
XVIII	Acquisto di beni mobili inventariati e manutenzione straordinaria	395.000,00	365.000,00	320.000,00
XIX	Patrimonio della Biblioteca e dell'Archivio storico	105.000,00	105.000,00	105.000,00
XX	Manutenzione straordinaria degli immobili, interventi di ampliamento e realizzazione di nuovi impianti	3.909.463,40	2.255.000,00	900.000,00
XXI	Fondo di riserva per spese imprevedute in conto capitale	308.000,00	180.000,00	180.000,00
	<i>Totale</i>	4.717.463,40	2.905.000,00	1.505.000,00
	TOTALE SPESE EFFETTIVE	176.715.776,57	174.183.100,00	175.683.100,00

Allegato n. 2

Documentazione ex art. 2, comma 5
del Regolamento di amministrazione e contabilita`



Allegato n. 2, sez. a) al bilancio di previsione per l'anno 2011
PREVISIONI DI SPESA DERIVANTI DA CONTRATTI IN CORSO DI VALIDITA'

Imputazione di bilancio	OGGETTO DEL CONTRATTO	Impegni di spesa 2011	Data scadenza contratto
	LOCAZIONI		
art. 14.07	Locazioni immobili: via Jevolella; Palazzo Artale.	66.754,38	varie
	UTENZE		
art. 15.03	Gestione impianto termico a metano	43.200,00	02/12/2015
art. 15.08	Assistenza tecnica sistema di fonia	139.800,00	13/12/2011
art. 15.08	Collegamento internet	18.749,15	13/12/2011
art. 15.09	Servizio di Call center e Help desk	883.599,60	14/11/2011
	SERVIZI, FORNITURE, LAVORI		
	a) Biblioteca e Archivio storico		
art.11.02 - 15.11	contratto di rilegatura per la Biblioteca e per gli uffici	51.120,56	29/07/2011
	b) Area informatica		
art. 12.01	Assistenza tecnica apparati audio/video per eventi e convegni	24.000,00	30/05/2011
art. 12.01	Servizio assistenza e presidio tecnico per apparecchiature informatiche	41.760,00	10/12/2011
art. 12.02	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	171.142,26	30/06/2011
art. 12.03	Noleggio fotoriproduttori e assistenza	194.469,88	varie
art. 12.04	Servizio informatico di votazione elettronica	41.090,40	30/04/2012
art. 15.02	Assistenza tecnica imbustatrice Pitney bowes	773,60	30/08/2013
	c) Comunicazione e interazione tra istituzione e esterno		
art. 15.12	Abbonamenti banche dati	53.760,52	varie
art. 9.05	Abbonamenti agenzie di stampa	390.517,60	varie
art. 9.06	Servizio di "rassegna stampa"	83.200,00	22/11/2011
	d) Servizi e forniture per esigenze d'istituto		
art. 3.07	Prestazioni professionali per l'Amministrazione	148.750,00	varie
art. 16.01	Convenzione assicurativa copertura rischi responsabilità civile e su immobili e beni dell'ARS	60.800,00	28/02/2012
art. 13.01	Convenzione visite sanitarie	8.637,27	17/03/2011
art. 13.02	Ristorazione deputati e personale	523.288,80	30/09/2014
art. 15.01	Noleggio autovetture di servizio	333.143,88	varie
art. 14.03	Global service: manutenzione impianti di climatizzazione ed elettrici del Palazzo dei Normanni	229.390,92	31/12/2012
art. 14.04	Global service: manutenzione impianti elevatori del Palazzo dei Normanni	19.303,62	31/12/2012
art. 14.06	Global service: servizio di pulizia e manutenzione impianti della Chiesa SS. Elena e Costantino.	23.963,16	31/12/2012
art. 14.07	Global service: servizio di pulizia di Palazzo Artale	3.715,08	31/12/2012
art. 14.08	Global service: manutenzione impianto antincendio del Palazzo dei Normanni	8.560,08	31/12/2012
art. 15.03	Global service: manutenzione impianto di riscaldamento del Palazzo dei Normanni	11.532,54	31/12/2012
art. 15.05	Global service: servizio di pulizia Palazzo dei Normanni	498.527,82	31/12/2012
art. 15.06	Global service: servizio di facchinaggio interno ed esterno al Palazzo dei Normanni	23.913,54	31/12/2012

Imputazione di bilancio	OGGETTO DEL CONTRATTO	Impegni di spesa 2011	Data scadenza contratto
	e) Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria		
art. 14.04	Assistenza e manutenzione gruppi di continuità	2.418,00	26/02/2013
art. 14.08	Manutenzione ordinaria e straordinaria impianti antincendio del Palazzo dei Normanni, Palazzo ex Ministeri e Chiesa SS. Elena e Costantino		
		6.198,48	16/04/2013
art. 14.04	Assistenza e manutenzione impianto acustico Sala d'Ercole	14.520,00	31/12/2011
art. 14.08	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza	440.445,60	28/02/2013
	ALTRO		
art. 16.03	Rimborso spese legali	75.592,78	-
art. 9.03	Convenzione con la Fondazione Federico II per la pubblicazione della rivista "Cronache parlamentari siciliane"	180.000,00	31/12/2013
	TOTALE	4.816.639,52	

Allegato n. 2, sez. b) al bilancio di previsione per l'anno 2011
AMMONTARE DEI RESIDUI PASSIVI REGISTRATI A CHIUSURA 2010

Articolo	Descrizione	residui passivi
	SPESE CORRENTI	
ART. 1.4	Spese e rimborsi, anche di carattere indennitario, inerenti allo svolgimento delle funzioni parlamentari	6.261,10
ART. 3.4	Spese per la qualificazione, l'aggiornamento professionale, la concessione di borse di studio, la partecipazione a corsi di lingua straniera, di informatica, etc.	14.312,00
ART.3.5	Compensi, spese e oneri connessi all'espletamento dei concorsi	73.300,00
ART.3.6	Vestiario di servizio	17.171,40
ART. 3.7	Prestazioni professionali a favore dell'amministrazione	103.470,00
ART. 5.2	Consulenze per il Consiglio di Presidenza	190.451,19
ART. 5.3	Consulenze per le Commissioni parlamentari	35.232,00
ART.7.2	Contributi per attivita' culturali	724.670,48
ART. 8.1	Attivita' istituzionali, relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza	267.241,65
ART. 8.3	Oneri relativi alla celebrazione dell'anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana	3.068,39
ART. 8.5	Acquisto di pubblicazioni di carattere storico-politico-sociale	33.238,52
ART.9.1	Stampa atti parlamentari	46.706,81
ART.9.3	Corrispettivo alla Fondazione "Federico II" per la diffusione dell'attivita' istituzionale e la promozione dei beni monumentali	333.134,80
ART. 9.5	Abbonamenti alle agenzie di informazione	163.797,33
ART. 9.6	Servizio di rassegna stampa e acquisto quotidiani e riviste	7.017,38
ART.9.7	Spese per la evidenziazione delle utenze telefoniche	26.119,02
ART.12.1	Noleggio, assistenza e manutenzione attrezzature hardware e acquisto dispositivi e prodotti ausiliari e di consumo	30.754,89
ART.12.2	Acquisto, noleggio e assistenza prodotti programma	74.974,69
ART. 12.3	Noleggio, manutenzione e prodotti ausiliari e di consumo concernenti attrezzature per riproduzione e duplicazione documenti	33.534,15
ART. 12.5	Servizio informatico di votazione elettronica	10.404,95
ART.13.2	Caffetteria e servizi di ristoro	136.972,42
ART.13.3	Spese connesse all'espletamento di gare	8.393,55
ART.14.1	Manutenzione ordinaria del Palazzo, lavori di restauro di lieve entita' e di particolare urgenza; interventi per il miglioramento e la funzionalita' delle aree circostanti	44.129,16
ART.14.2	Manutenzione giardino	2.040,00
ART. 14.3	Manutenzione ordinaria e gestione degli impianti di climatizzazione ed elettrici	83.205,80
ART.14.4	Manutenzione ordinaria e gestione degli altri impianti	21.219,14
ART.14.6	Gestione ordinaria del palazzo "ex Ministeri" e della "Chiesa SS. Elena e Costantino"	8.750,43
ART. 14.7	Spese per locazione, gestione e manutenzione degli immobili in affitto e degli uffici decentrati dell'Assemblea	14.030,93
ART.14.8	Noleggio e manutenzione degli impianti di sicurezza e antincendio e opere murarie connesse	5.381,38

Articolo	Descrizione	residui passivi
ART.15.1	Noleggio e gestione autovetture di servizio	94.483,48
ART.15.2	Manutenzione ordinaria arredi, attrezzature d'ufficio e altri beni mobili. Acquisto di oggetti non inventariati	7.197,30
ART. 15.3	Energia elettrica, gestione impianto termico ed acqua	13.178,08
ART. 15.4	Confezione, installazione e manutenzione tendaggi, guide e simili; acquisto tessuti e lavori di tappezzeria	3.666,81
ART.15.5	Servizi igienici e di pulizia, disinfestazione e smaltimento rifiuti , acquisto prodotti igienico-sanitari, generi per barberia, etc.	199.027,38
ART. 15.6	Trasporto beni mobili, traslochi e facchinaggio	16.594,31
ART.15.7	Spese postali, telegrafiche e per recapiti vari. Servizi di posta certificata e firma digitale.	5.702,40
ART.15.8	Noleggio e manutenzione centrale telefonica, rete trasmissione dati ed altre spese telefoniche e telematiche	43.678,78
ART.15.10	Servizio di sorveglianza, antincendio e sicurezza degli immobili	49.704,35
ART.15.11	Carta, cancelleria e servizi di tipografia e rilegatoria	63.522,40
ART.15.12	Pubblicazioni e abbonamenti anche on-line per gli uffici e acquisizione banche dati	37.728,76
ART.16.2	Imposte e tasse	705,10
ART.16.3	Spese legali	11.733,82
ART.16.4	Spese eventuali e diverse di parte corrente	4.978,64
TOTALE ...		3.070.885,17
SPESE IN CONTO CAPITALE		
ART.18.1	Arredi	39.586,70
ART.18.3	Apparecchiature di ufficio ed altri beni mobili	26.121,00
ART.18.5	Restauro arredi e opere d'arte	8.507,30
ART.20.1	Manutenzione straordinaria degli immobili e interventi di consolidamento	35.439,23
ART.20.3	Installazione ed interventi straordinari sugli impianti tecnologici	87.497,79
ART.20.4	Interventi straordinari e installazione di impianti di climatizzazione ed elettrici	19.400,63
ART.20.6	Opere di ristrutturazione e progettazione palazzo ex Ministeri	150.499,64
ART.20.7	Ammodernamento sistema informatico	87.792,00
TOTALE ...		454.844,29
TOTALE GENERALE...		3.525.729,46



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2010

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale dell'ARS

Dicembre 2010

INDICE

PREMESSA	pag. 5
----------------	--------

PARTE PRIMA

<i>RELAZIONE GENERALE</i>	pag. 7
1. Assetti amministrativi	pag. 9
1.1. Le più recenti modifiche agli assetti	pag. 9
1.2. Il contenimento dei costi.....	pag. 11
1.3. L'avvio del processo di rivisitazione del sistema informativo	pag. 12
2. La Fabbriceria del Palazzo Reale	pag. 13
2.1. Le altre iniziative	pag. 15
3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale	pag. 15
3.1. Il Comitato per la qualità della legislazione.....	pag. 16
3.2. Il Rapporto sulla legislazione.....	pag. 17
3.3. La collaborazione con le altre istituzioni	pag. 18
4. Il settore amministrativo.....	pag. 19
4.1. Le attività di rilievo politico-istituzionale.....	pag. 20

PARTE SECONDA

<i>ATTIVITA' DEI SERVIZI</i>	pag. 23
Segretariato Generale	pag. 25
Ufficio degli affari generali	pag. 25
Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative..	pag. 25
Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari.....	pag. 25
Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati questori	pag. 26
Ufficio tecnico	pag. 26
Ufficio degli affari legali	pag. 26
Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	pag. 26
Ufficio stampa, <i>internet</i> e delle relazioni con il pubblico	pag. 27

I AREA	pag. 29
Servizio delle Commissioni	pag. 29
Servizio del Bilancio	pag. 35
Servizio Studi e affari europei	pag. 38
Servizio Lavori d'Aula	pag. 42
Servizio dei Resoconti	pag. 45
Servizio della Biblioteca e dell' Archivio storico	pag. 47

II AREA.....	pag. 50
Servizio del Personale	pag. 50
Servizio di Questura e del Provveditorato	pag. 52
Servizio di Ragioneria	pag. 56
Servizio Informatica	pag. 58

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2010.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

1. Assetti amministrativi. La Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2010 si pone in diretta continuità con l'analoga Relazione presentata per il 2009, nel solco degli indirizzi già definiti negli anni precedenti.

Il principale tema affrontato è stato l'ulteriore affinamento del disegno di riorganizzazione delle strutture amministrative, iniziato con la revisione del sistema dei regolamenti minori, e portato a termine con l'entrata in vigore del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, recante la nuova organizzazione dei Servizi e degli Uffici. Tale disegno è stato, quindi, completato con la rivisitazione del sistema informativo, concepito come "*mission*" che taglia in modo trasversale il riparto di competenze dei singoli settori dell'Amministrazione formando parte integrante delle scelte di strategia organizzativa.

La presente Relazione, unitamente alle precedenti, dà pertanto conto della complessiva riflessione svolta in ordine al processo di riassetto concepito per dare una risposta in termini organizzativi alle richieste di cambiamento e ammodernamento della funzione di supporto all'Istituzione parlamentare.

La realizzazione di tale scopo passa, poi, necessariamente per un più efficace utilizzo delle risorse umane facendo leva sull'innovazione tecnologica per riorganizzare i connessi processi di lavoro, oltre che su una costante attività di riqualificazione professionale.

In tale contesto si inserisce l'indirizzo espresso nel luglio 2010 dagli organi di autogoverno interni che, in considerazione della straordinaria situazione congiunturale che caratterizza l'attuale fase della Regione e del Paese, hanno richiesto un intervento di razionalizzazione riguardante anche l'Amministrazione da realizzare secondo la definizione di un nuovo assetto organizzativo, nonché tramite opportune misure di contenimento dei costi.

1.1. Le più recenti modifiche degli assetti. Dal primo punto di vista, si è proceduto ad una rivisitazione degli assetti di vertice dell'Amministrazione, mediante l'istituzione della figura del Segretario generale aggiunto, con il compito di svolgere un'attività d'impulso, indirizzo e coordinamento specifica e dedicata per il settore amministrativo; nonché

alla riduzione di una direzione, mediante l'accorpamento del Servizio di Questura al Servizio del Provveditorato, fornendo l'indicazione della riduzione di un'ulteriore direzione entro il 2010.

Nel medesimo contesto, alla luce dell'esperienza applicativa degli assetti organizzativi prodotti dalla riforma del 2009, si è intervenuto con limitati aggiustamenti volti a superare alcune criticità ovvero a rendere più efficaci talune scelte organizzative a suo tempo definite.

La creazione dell'Ufficio dell'Archivio storico nel 2006 e la fase di primo avvio della relativa attività, con l'approvazione del regolamento nel 2008, avevano richiesto una collocazione dell'Ufficio alle dirette dipendenze del Segretario generale, a dimostrazione dell'importanza strategica ad esso attribuita. Conclusa questa fase, con la definitiva apertura al pubblico, è apparso opportuno ricondurre tale struttura nell'ambito del Servizio della Biblioteca, per l'evidente affinità dei compiti e funzioni.

Alla luce della riforma del regolamento di amministrazione e contabilità, poi, è apparso utile al miglior funzionamento degli organi di direzione politica trasferire i compiti attinenti alla segreteria del Collegio dei Deputati questori ad apposito Ufficio, da collocare presso il Segretariato generale, al fine di garantire un'assistenza dedicata, sotto la vigilanza delle figure di vertice dell'Amministrazione, all'organo deputato alla gestione della spesa.

L'attenzione crescente degli ultimi anni agli interventi strutturali sugli immobili dell'Assemblea e alla valorizzazione del patrimonio artistico, specialmente del Palazzo Reale – complesso monumentale di massima rilevanza dal punto di vista storico artistico e allo stesso tempo sede dell'Istituzione parlamentare regionale – ha determinato la creazione, alle dirette dipendenze del Segretario generale, di una struttura in grado di realizzare un vero e proprio piano conoscitivo e di programmazione degli interventi che tenga conto della complessità delle sedi (su tali aspetti si veda il paragrafo 2).

L'attivazione delle funzioni di coordinamento del Vicesegretario generale dell'area legislativa, insieme all'ormai stabile apporto garantito dal Servizio Studi e dal Servizio del Bilancio all'attività legislativa e parlamentare, hanno richiesto, d'altra parte, un intervento organizzativo volto a rendere effettivamente operante tale funzione di raccordo tra le varie articolazioni dell'area. Ciò mediante

l'individuazione di una struttura in grado di coordinare i compiti attinenti tanto ai profili procedurali quanto a quelli di istruttoria e di merito in alcune fasi dell'*iter* legislativo.

Da ultimo si è proceduto all'istituzione di apposito Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative, con il compito di supportare il Segretario generale aggiunto nello svolgimento delle relative funzioni con particolare riferimento all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa, avuto riguardo alle competenze individuate dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

1.2. *Il contenimento dei costi.* Dal secondo punto di vista, l'indirizzo espresso dal vertice politico-istituzionale in materia di contenimento dei costi si è tradotto nell'individuazione di misure, per i deputati e per il personale, volte a garantire l'obiettivo della diminuzione tendenziale del tasso di crescita della spesa, sulle orme di quanto avvenuto a livello nazionale e, in taluni casi, anticipando gli annunciati provvedimenti da parte del Parlamento nazionale.

In questa sede rilevano, in special modo, le misure di contenimento dei costi del personale dell'Assemblea adottate con effetto immediato, tra le quali la riduzione delle autovetture di servizio, l'introduzione dell'obbligo di utilizzo di voli in tariffa economica in caso di missioni e dei limiti all'utilizzo di buoni pasto, nonché, più in generale, il blocco del *turn over* di tutto il personale fino al 2012, ad eccezione dei concorsi *in itinere* attinenti a profili tecnici.

Un altro gruppo di misure, in quanto direttamente incidenti sul trattamento giuridico ed economico, sono state rimesse alla trattativa con le organizzazioni sindacali in attesa della definizione degli analoghi provvedimenti del Senato della Repubblica, cui ci si uniformerà in ossequio al tradizionale principio di equiparazione, la cui perdurante attualità è stata ancora una volta ribadita.

Proprio in queste settimane, come noto, presso il Senato si sta procedendo alla definizione dei relativi provvedimenti che saranno oggetto di recepimento, nel quadro peraltro di misure di più ampio respiro quali quelle connesse all'innalzamento del limite di età per il collocamento in pensione.

Tali indirizzi, infine, sono stati coerentemente recepiti dalle Linee guida dell'azione amministrativa per l'esercizio finanziario 2011 approvate nel settembre 2010, nel quadro

degli atti di programmazione della spesa previsti dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

1.3. *L'avvio del processo di rivisitazione del sistema informativo.* Come accennato, la rivisitazione del sistema informativo ha voluto rappresentare il logico proseguimento della riflessione condotta in termini organizzativi sull'attuale stato dell'Amministrazione dell'Assemblea. La relazione finale esitata nel settembre 2009 dalla Commissione di studio all'uopo istituita, aveva consegnato una serie di obiettivi strategici che, nel corso del 2010, si è iniziato a perseguire.

L'esigenza di un maggior coordinamento organizzativo in fase di pianificazione strategica degli interventi è stata realizzata mediante un più stretto raccordo tra il Servizio Informatica e l'Ufficio degli affari generali, espresso in progetti di dematerializzazione per il minor utilizzo della carta (riduzione della distribuzione della rassegna stampa e dei resoconti, minor ricorso a tipografie esterne mediante il potenziamento dei servizi offerti dal centro riproduzione atti e adozione del disciplinare di utilizzo del logo dell'Assemblea con relative applicazioni) nonché in intese con l'amministrazione regionale per la creazione di un sistema informativo integrato. Resta ora da realizzare la riqualificazione del sito *internet* per potenziarne la accessibilità con specifico riferimento al procedimento legislativo – che rimane il *core business* di un'istituzione parlamentare – e al settore della comunicazione istituzionale e delle relazioni con il pubblico.

In quest'ottica vanno peraltro segnalati i progetti relativi alla trasmissione telematica degli atti ispettivi e politici, ed in particolar modo degli emendamenti, da un lato, e la gestione informatica delle procedure di spesa, anche in vista della creazione di un sistema integrato di gestione documentale, dall'altro.

L'obiettivo di investire su nuovo personale informatico in grado di attuare il disegno di modernizzazione e garantire al tempo stesso la continuità nella transizione dal vecchio al nuovo sistema informativo è stata perseguita, poi, con l'indizione di concorsi per tre posti di consigliere parlamentare e tre posti di segretario parlamentare di professionalità informatica, per i quali è stata richiesta una qualificata esperienza professionale nei settori dello sviluppo delle applicazioni e della gestione dei sistemi. Tale scelta strategica è stata portata avanti con convinzione pur

nel contesto della recente politica del personale diretta al generale blocco del *turn over*.

Da ultimo la prospettiva della creazione di un sistema informativo integrato a livello regionale, anche con l'obiettivo di attingere alle forme di finanziamento necessarie per potenziare l'infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei servizi informatici, è giunta alla fase attuativa con gli obiettivi definiti dal Servizio Informatica. Tra questi bisogna ricordare il progetto per l'ammodernamento integrale della rete di cablaggio della sede della nostra Assemblea e per l'aggiornamento tecnologico della rete telematica in fibra ottica, per la veicolazione dei dati e della fonia (IP).

Il Servizio Informatica ha inoltre attivato il collegamento automatico dal sito dell'Assemblea alla banca dati delle leggi regionali con possibilità di visualizzare i testi coordinati. Inoltre dalla banca dati dell'Assemblea delle leggi regionali, nel testo storico, si è reso possibile l'accesso al sito della Gazzetta ufficiale della Regione siciliana.

E' stato inoltre avviato il progetto di massima per la informatizzazione delle procedure di spesa e per la creazione di un archivio informatico unico dei procedimenti che coinvolgono le competenze dei vari Servizi amministrativi.

Su altro versante sono state introdotte significative innovazioni tecnologiche nell'Aula parlamentare e per i servizi ai deputati e ai dipendenti. Di recente, infatti, si è intervenuto per risolvere i problemi audio di Sala d'Ercole con l'installazione di apparecchiature in grado di assicurare la riduzione del riverbero audio. Si sta procedendo, inoltre, all'aggiornamento del sistema di voto elettronico e all'attivazione di *badge* polifunzionali destinati ai deputati e al personale, anche in vista di nuove procedure di sicurezza in corso di realizzazione.

2. La Fabbrica del Palazzo Reale. L'attenzione via via crescente degli ultimi anni alla cura del Palazzo Reale, complesso di primaria rilevanza dal punto di vista storico-artistico, nonché delle altre sedi dell'Assemblea, insieme ai vari interventi condotti sui singoli ambienti, prefiguravano l'individuazione di un metodo capace di garantire la migliore conservazione e valorizzazione dell'intero complesso monumentale.

Tale indirizzo è stato perseguito con decisione in particolare nel corso dell'ultimo anno, fino a postulare un parziale riassetto organizzativo delle strutture deputate alla gestione degli immobili dell'Assemblea, con la creazione della Fabbriceria del Palazzo Reale, guidata da un Sovrintendente.

Colmando un lacuna nella gestione degli interventi sul complesso monumentale – risalente alle attività svolte in Assemblea dal prof. Rosario La Duca – si è inteso creare un organismo in grado di assicurare, con la dovuta competenza storico-artistica, il coordinamento degli interventi, anche tramite il raccordo permanente con gli uffici dell'amministrazione regionale.

La Fabbriceria ha il compito di predisporre un programma di interventi strutturali, di recupero e manutenzione delle sedi dell'Assemblea, individuando le relative priorità, nell'ambito di un complessivo piano conoscitivo e conservativo da realizzare attraverso le seguenti modalità: adozione di un sistema di rilievi, anche tridimensionali, per la conoscenza integrata delle stratificazioni degli interventi, dei materiali utilizzati, dei beni mobili di pertinenza, che confluiranno in un sistema di banche dati.

Si è pensato di mettere insieme, in tale organismo, tutti i soggetti a vario titolo competenti a intervenire sul Palazzo Reale, superando la tradizionale separatezza delle amministrazioni precedenti. Ne fanno quindi parte, oltre all'Ufficio tecnico dell'Assemblea, i rappresentanti delle amministrazioni regionali dei beni culturali, dei lavori pubblici e del demanio.

A capo della Fabbriceria, sul modello di quanto avviene presso altre prestigiose istituzioni, opera un Sovrintendente, individuato nella persona della prof.ssa Maria Andaloro dell'Università Tuscia di Viterbo, fra i massimi esperti di arte arabo-normanna.

Nella sede della Fabbriceria, i molteplici progetti in corso e quelli di nuova ideazione troveranno un momento per un'utile programmazione e adeguata scelta delle priorità. Tra i primi, possiamo ricordare il progetto di restauro della Torre Pisana, finanziato dall'amministrazione della Protezione civile, il recupero del Palazzo *ex* Ministeri, per il quale è prossima l'indizione della gara, e il restauro della sala pompeiana, sala *ex* presidenti e sale attigue; tra i secondi, la priorità è rappresentata da quello sui rilievi tridimensionali del

complesso monumentale, che costituiscono l'indispensabile premessa per più consapevoli interventi di conservazione e valorizzazione.

2.1. *Le altre iniziative.* D'altro canto, è proseguita l'opera di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico-artistico del Palazzo Reale e delle sue collezioni in particolare.

Con riferimento alle sale di rappresentanza, che costituiscono parte integrante del percorso museale, si è proceduto all'installazione di appositi leggii in ciascuna sala, all'interno dei quali sono state inserite schede descrittive, in italiano e in inglese, contenenti le notizie storico-artistiche pertinenti sugli arredi, opere di pittura, affreschi e opere d'arte.

Tale descrizione compendia il lavoro svolto in tema di catalogazione delle opere di pittura e degli affreschi del Palazzo, per il quale, conclusa la campagna fotografica, è prevista una apposita pubblicazione. L'attività svolta sarà accompagnata da una nuova segnaletica del percorso dei visitatori del Palazzo, grazie ad un'opera di raccordo con la Fondazione Federico II, al fine di meglio qualificare la fruizione turistica.

La rinnovata consapevolezza del significato culturale, storico e artistico del complesso monumentale, che si evince da tali interventi, si è poi tradotta in una recente edizione sul Palazzo Reale, nella quale il qualificato apporto di studiosi impegnati da tempo su tali temi contribuisce a fissare lo stato attuale delle conoscenze, da cui ripartire per successivi approfondimenti scientifici.

3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale.
L'attivazione delle funzioni di coordinamento del Vicesegretario generale dell'area legislativa ha trovato logico completamento nell'istituzione, presso il Segretariato generale, dell'Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari. Per tale tramite si realizza il necessario raccordo tra il Servizio delle Commissioni, il Servizio Studi e affari europei ed il Servizio del Bilancio nel corso dell'intero procedimento legislativo.

Il nuovo Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Vicesegretario generale, esercita le funzioni connesse alle fasi di avvio e chiusura di tale procedimento. Esso in particolare cura l'assegnazione e trasmissione alle

Commissioni dei disegni di legge studiandone le questioni di ricevibilità; nel corso dell'esame d'Aula, provvede alla ricezione degli emendamenti e, da ultimo, al coordinamento formale del testo *ex art. 121 ter* del Regolamento interno dell'Assemblea.

Vengono d'altra parte accentuati i compiti inerenti la redazione del testo, assegnati all'Ufficio della qualità degli atti legislativi presso il Servizio delle Commissioni, che cura altresì la gestione dell'archivio dei disegni di legge.

Tale funzione è condotta con particolare riguardo all'osservanza delle tecniche di *drafting* degli atti normativi, anche in relazione all'assistenza garantita all'attività del Comitato per la qualità della legislazione.

3.1. *Il Comitato per la qualità della legislazione.* A tale ultimo riguardo appare significativo sottolineare l'esperienza applicativa del Comitato, istituito con la modifica regolamentare del 2003.

In linea con quanto già da anni sperimentato alla Camera dei deputati, è stato introdotto un organismo chiamato ad esprimere parere sulla qualità dei testi legislativi, con riferimento alla loro omogeneità, semplicità e chiarezza, nonché all'efficacia riguardo alla semplificazione ed al riordinamento della legislazione vigente.

Costituendo la sede in cui vengono valutate le osservazioni tecniche elaborate dagli uffici legislativi dell'Assemblea e del Governo, il ruolo tecnico-politico del Comitato può contribuire in concreto ad una migliore qualità della legislazione.

In particolare la prassi di questi anni sembra aver assegnato al Comitato il ruolo di "momento di raffreddamento" dell'*iter* legislativo, tanto più utile quanto si consideri che le Commissioni di merito svolgono un'istruttoria in molti casi veloce, dovuta alle contingenze politiche. Le osservazioni più frequenti rilevate in sede di Comitato hanno ad oggetto profili di compatibilità costituzionali, anche perché in Assemblea la Commissione I non svolge funzioni di "filtro" per tali aspetti, come avviene a livello nazionale. In ogni caso può dirsi che il Comitato, nella prassi della XV legislatura, è sembrato diventare un osservatorio "*de facto*" dell'intera attività legislativa.

3.2. *Il Rapporto sulla legislazione.* Nel corso del 2010, sulle orme dell'esperienza pluriennale maturata dalle Camere e da alcune assemblee regionali, anche il Parlamento siciliano si è dotato di un importante strumento di riflessione sulla propria attività, sugli aspetti legati alla qualità del prodotto normativo e sulla capacità di questo di incidere sull'ordinamento esistente. Si tratta del "Primo rapporto sullo stato dell'attività legislativa e parlamentare" presentato nel maggio 2010 in occasione del 63° anniversario della prima seduta dell'Assemblea.

Il Rapporto, illustrato alla presenza di studiosi, operatori e addetti ai lavori e disponibile sul sito *internet* dell'Assemblea, nel rappresentare un momento di avvicinamento dell'istituzione parlamentare alla comunità regionale, in un'ottica di partecipazione democratica, costituisce, altresì, un'importante occasione, per la classe politica e per gli stessi uffici, di riflettere sul lavoro svolto nel corso dell'anno.

D'altra parte, la raccolta dei dati relativi all'attività parlamentare, organizzata in un sistema di banche dati e disponibile sul sito *internet* dell'Assemblea, ha già trovato da qualche anno un riscontro concreto e qualificato nella collaborazione con il Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università di Palermo per l'edizione della rivista "Nuove autonomie", all'interno della quale è presente un periodico osservatorio sull'attività legislativa regionale.

Come si vedrà in seguito, tale collaborazione con il mondo accademico, ed in genere le altre istituzioni, è stata ulteriormente potenziata fino alla creazione di un Centro studi parlamentari.

In questa sede va rilevato che il Rapporto sulla legislazione non si limita a compendiare i dati acquisiti e pubblicati sulla rivista citata ma, proprio partendo dall'analisi dei dati quantitativi, riesce a fornire un quadro di insieme sul concreto andamento dell'attività legislativa, particolarmente utile anche a livello di prassi parlamentare.

Nella specie, tramite l'analisi dei dati contenuti nel Rapporto, è dato cogliere gli effetti di alcune importanti direttive politiche e misure organizzative per il miglior funzionamento dell'attività di supporto all'istituzione parlamentare. Ci si riferisce in particolare alle decisioni in tema di organizzazione dei tempi di lavoro in Commissione ed in Aula, alla prassi del "programma-calendario", che rende progressivamente più attendibili, sul piano della concreta attuazione, le decisioni assunte in

Conferenza dei capigruppo, alle raccomandazioni presidenziali e accorgimenti pratici in tema di valutazione dell'ammissibilità degli emendamenti, alle direttive per una elaborazione più approfondita dei testi di legge in Commissione, rivolte, laddove possibile, ad un maggior raccordo con gli uffici regionali competenti, nonché all'apporto conoscitivo della Sezione di controllo della Corte dei conti e al contributo dei rappresentanti tecnici in sede di istruttoria legislativa.

3.3. *La collaborazione con le altre istituzioni.* Il metodo della collaborazione e dello scambio di esperienze con altre istituzioni, realizzato da qualche anno sia sul versante della formazione professionale dei consiglieri parlamentari, sia sull'apporto conoscitivo e tecnico nel corso della produzione legislativa, ha creato una prospettiva di stabile riflessione scientifica sul ruolo delle istituzioni parlamentari, sul loro funzionamento e sulla qualità della produzione normativa.

Dal primo punto di vista giova ricordare, oltre agli incontri in tema di codice dell'amministrazione digitale e utilizzo della banche dati a livello regionale, gli importanti momenti di confronto con alti funzionari di Camera e Senato.

Il seminario sull'attività legislativa, tenuto alla presenza del Vicesegretario generale della Camera dei Deputati ha rappresentato un importante momento di confronto con l'esperienza di amministrazioni di eccellenza nelle quali il modello organizzativo della documentazione, da anni sperimentato, è giunto alla fase di piena maturazione, potendo cedere il passo in prospettiva al modello degli osservatori, capace di chiamare a raccolta più strutture a vario titolo competenti a seguire l'istruttoria legislativa.

L'incontro in materia di *drafting* e qualità nella redazione dei testi normativi, ha consentito un proficuo scambio di esperienze e casi pratici tra gli uffici dell'Assemblea e dell'Amministrazione regionale.

Il seminario sui rapporti finanziari Stato-Regione, alla luce delle più recenti sentenze della Corte Costituzionale ha rappresentato un importante momento di confronto e aggiornamento sull'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in un tema quanto mai attuale alla luce della imminente attuazione del cosiddetto federalismo fiscale.

Sul versante del collegamento con le istituzioni universitarie nell'ottica di una stabile riflessione sul ruolo

dei parlamenti regionali, si è proceduto all'istituzione con decreto del Presidente dell'Assemblea del settembre 2010 di un "Centro studi e ricerche di diritto parlamentare" con il compito di promuovere lo studio del diritto parlamentare regionale e della legislazione regionale, con particolare riferimento all'ordinamento dell'Assemblea regionale siciliana ed alla storia istituzionale e parlamentare siciliana.

Per la realizzazione di tali finalità sono in corso le opportune intese per la formalizzazione di apposite convenzioni con le principali istituzioni universitarie che, unitamente al contributo dei rappresentanti di Camera e Senato, forniranno il qualificato apporto ad un Comitato scientifico e organizzativo, incaricato di proporre il programma di iniziative.

4. Il settore amministrativo. Nel corso del 2010 importanti innovazioni sono state introdotte nell'ambito del settore amministrativo dell'ordinamento interno dell'Assemblea. Infatti, come sopra evidenziato, in esecuzione della delibera adottata dal Consiglio di Presidenza nella seduta n. 21 del 22 luglio 2010 - nel corso della quale era stata evidenziata l'esigenza di istituire una figura apicale che affiancasse il Segretario generale per svolgere un'attività di impulso, indirizzo e coordinamento specifica e dedicata per il settore amministrativo - è stato introdotto nel Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS l'articolo 3 *bis*, che istituisce la figura del Segretario generale aggiunto, stabilendone, al contempo, i compiti dei quali lo stesso ha diretta responsabilità.

Tale esigenza è stata avvertita anche alla luce del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, in vigore dal 1° gennaio 2010, che ha apportato sostanziali innovazioni nello svolgimento dei compiti dei diversi Servizi ed Uffici.

Al fine di consentire l'effettivo esercizio dei compiti attribuiti dall'art. 3 *bis* del T.U. al Segretario generale aggiunto è stato istituito, poi, l'Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative, con il compito di supportare il Segretario generale aggiunto nello svolgimento delle relative funzioni. In particolare, l'Ufficio si occupa di tutte le attività relative alla definizione e al monitoraggio delle strategie organizzative che, anche attraverso l'individuazione di progetti di riassetto e razionalizzazione dei processi amministrativi, conducano al miglioramento

dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa, nonché degli altri compiti fissati dalla norma istitutiva.

Con disposizione del Segretario generale, oltre al predetto Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative, i seguenti Uffici del Segretariato generale sono stati posti alle dirette dipendenze del Segretario generale aggiunto: Ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori, Ufficio degli affari legali, Ufficio tecnico e Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro.

Sul piano operativo, quindi, è iniziata l'attività diretta a dare piena attuazione all'esigenza di raccordo tra le attività svolte dai Servizi ed Uffici del settore amministrativo, rispetto ai quali la figura del Segretario generale aggiunto funge da momento di impulso e coordinamento di compiti sempre più tecnicamente complessi.

Si è inoltre avviata un'attività di confronto finalizzata alla rivalutazione delle procedure di spesa con l'obiettivo di realizzarne una significativa accelerazione, nella prospettiva dell'adozione di soluzioni che rendano più celere ed efficace l'azione amministrativa.

In tale direzione, è allo studio un progetto per la realizzazione di un programma informatico in grado di fornire dati finanziari e contabili trattati dal Servizio di Ragioneria, allo scopo di ottenere un ulteriore rafforzamento del raccordo informativo tra i Servizi, al fine di imprimere un'accelerazione della spesa, assicurando al contempo certezza e puntualità nei pagamenti.

A tal fine, il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità costituisce senz'altro un importante punto di riferimento ed un'imprescindibile base normativa in grado di favorire la programmazione in seno ai Servizi amministrativi.

Con riguardo alle attività disimpegnate dai Servizi del settore amministrativo, Servizio del Personale, Servizio di Questura e del Provveditorato, Servizio di Ragioneria e Servizio Informatica, si fa espressamente rinvio alla seconda parte della presente relazione, nelle quali sono trattati nel dettaglio i compiti, le attribuzioni e le analisi sullo stato delle attività e le prospettive di ciascuno di essi.

4.1. *Le attività di rilievo politico-istituzionale.* All'Ufficio di Gabinetto dell'onorevole Presidente dell'Assemblea spettano funzioni di tipo amministrativo connesse alla realizzazione di iniziative istituzionali, all'attività di cerimoniale, nonché alla gestione delle istanze di contributo

per iniziative culturali, concesse dal Presidente su delega del Consiglio di Presidenza.

Con riferimento a quest'ultimo aspetto, il nuovo Regolamento che disciplina l'erogazione dei contributi, semplificando le procedure, ha consentito una più rapida trattazione delle pratiche in corso e la conclusione di quelle arretrate, con particolare riferimento alle istanze connesse alla celebrazione del sessantesimo anniversario della prima seduta dell'Assemblea.

Particolarmente intensa è stata l'organizzazione di importanti eventi, anche di rilievo internazionale, che hanno impegnato il cerimoniale e i Servizi ed Uffici del settore amministrativo.

L'Assemblea ha ospitato la seduta plenaria dell'OSCE, importante organismo di rilievo internazionale, con la partecipazione delle più alte autorità nazionali ed estere. Il successo dell'iniziativa, che ha fatto emergere l'unicità della sede parlamentare e la professionalità di quanti in essa operano, ha indotto la Presidenza ad accogliere l'invito della Camera dei Deputati di ospitare a Palermo la prossima riunione dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, in programma nell'autunno del 2011.

Tra le iniziative che hanno contribuito a valorizzare l'immagine del Parlamento siciliano è senz'altro da annoverare il corso di alta formazione politica per giovani amministratori locali, organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiadecide in occasione del trentesimo anniversario della scomparsa di Piersanti Mattarella.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SEGRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio degli affari generali assiste il Segretario generale coadiuvandolo nell'esercizio delle funzioni proprie e nel coordinamento di quelle di competenza degli altri Servizi.

Nella parte generale della presente relazione sono state indicate le fondamentali linee di intervento nonché i principali indirizzi impartiti dal Segretario generale quale capo dell'Amministrazione.

Oltre alle ordinarie attività individuate nel Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, tra le quali principalmente si ricorda il supporto al Consiglio di Presidenza, la tenuta della corrispondenza ufficiale e la distribuzione delle pratiche tra i vari Servizi, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a convegni, conferenze e seminari, l'Ufficio è stato ultimamente investito dei compiti di assistenza alla Fabbriceria del Palazzo Reale, nonché al Centro studi e ricerche di diritto parlamentare dell'Assemblea.

Dal primo punto di vista, l'Ufficio degli affari generali agisce per la promozione delle opportune intese con gli uffici tecnici regionali ai fini dell'attuazione del programma di interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Dal secondo punto di vista, ha svolto le attività necessarie alla formalizzazione di apposite convenzioni con le principali istituzioni universitarie, al fine di porre in essere un programma di iniziative di studio e approfondimento sul diritto parlamentare regionale e sulla storia istituzionale siciliana.

Ufficio per il coordinamento delle attività amministrative

Di recente istituzione, l'Ufficio supporta il Segretario generale aggiunto nello svolgimento delle funzioni di cui questi ha diretta responsabilità, con particolare riferimento all'efficienza e all'efficacia dell'azione amministrativa (su tali aspetti si veda la Relazione generale, paragrafo 4).

Ufficio per il coordinamento dell'attività legislativa e la programmazione dei lavori parlamentari

Di recente istituzione, l'Ufficio supporta il Vicesegretario generale dell'area legislativa nello svolgimento delle relative funzioni di coordinamento (su tali aspetti si veda la Relazione generale, paragrafo 3).

Ufficio di segreteria del Collegio dei deputati questori

Di recente istituzione, l'Ufficio esercita le attività di segreteria dell'organo interno deputato alla gestione della spesa, secondo i principi dettati dal nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, sotto le direttive del Segretario generale aggiunto.

Ufficio tecnico

Le recenti modifiche degli assetti, con particolare riferimento all'organizzazione del settore amministrativo, hanno previsto l'istituzione dell'Ufficio tecnico presso il Segretariato generale.

Oltre a svolgere i tradizionali compiti in tema di manutenzione ordinaria dei beni immobili dell'Assemblea, l'Ufficio tecnico è parte integrante della Fabbriceria del Palazzo Reale, sede deputata al coordinamento di tutti gli interventi da realizzare sul complesso monumentale.

Ufficio degli affari legali

L'attività dell'Ufficio degli affari legali nel 2010 ha richiesto un esame attento ed approfondito di delicate questioni giuridiche.

E' stato necessario, infatti, definire la difesa dell'Assemblea, tramite l'Avvocatura dello Stato o in collaborazione con avvocati del libero foro, per ricorsi formalizzati sia davanti ai giudici ordinari che amministrativi.

L'Ufficio ha, poi, intrattenuto i rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato per la difesa in giudizio dell'Assemblea nei diversi ricorsi elettorali notificati a seguito delle elezioni regionali della XV legislatura ed ancora non definiti.

Grande impegno ha, inoltre, richiesto lo studio di questioni di diritto e di interpretazione di norme regolamentari riguardanti il personale, oggetto di giudizi ancora pendenti promossi da parte di alcuni dipendenti o di categorie di dipendenti.

L'Ufficio si è attivato, inoltre, al fine di evitare contenziosi, per la definizione bonaria di una serie di questioni, come, ad esempio, quelle per il rimborso delle spese legali ad alcuni deputati dichiarati esenti da responsabilità penale o amministrativa.

Infine, ha proceduto ad istruire, curare l'autorizzazione e a liquidare le spese facenti capo all'articolo di bilancio "Rimborso spese legali" di cui ha capacità di spesa ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro ha svolto un'importante azione nel corso del 2010, colmando parte del *gap* finora esistente in materia.

Il raggiungimento di tali obiettivi è stato possibile in virtù delle novità normative intervenute con l'entrata in vigore del nuovo Regolamento di

amministrazione e contabilità, il cui articolo 13 contempla la figura del «datore di lavoro» tra i soggetti titolari del potere di autorizzare la spesa. Tale soluzione normativa ha condotto l'ordinamento dell'Assemblea Regionale Siciliana sulla linea tracciata dalla legislazione nazionale ed europea in merito al legame necessario tra responsabilità e potere di intervento in capo al medesimo soggetto.

L'attività dell'Ufficio ha così potuto dispiegarsi dandosi come orizzonte l'adozione del Documento di valutazione dei rischi per tutte le proprie sedi e la predisposizione di ogni opera necessaria per ridurre i rischi in materia di *safety*.

Un forte ausilio è venuto dalla collaborazione con gli omologhi Uffici del Senato della Repubblica, la cui esperienza e professionalità anche in tale settore è stata preziosa e foriera di suggerimenti e soluzioni tanto teoriche quanto pratiche.

Ad oggi l'Assemblea ha adottato il Documento di valutazione dei rischi per la sede di Palazzo dei Normanni. Ciò rappresenta un grande passo in avanti e costituisce la base per i futuri lavori e per l'adozioni di *best practices* nel settore della sicurezza.

Inoltre è in corso di adozione anche il DVR per l'edificio di Sant'Elena e Costantino; a breve, si provvederà ad avviare l'*iter* per l'elaborazione del DVR della sede di Catania.

Per altro versante è stata condotta un'intensa attività per la prevenzione del rischio incendi, viepiù acuito dalla presenza di una considerevole mole di materiale cartaceo nei locali dell'Assemblea.

Conseguentemente è stato elaborato un progetto per l'adeguamento del Palazzo dei Normanni alla normativa antincendio volto in primo luogo all'ottenimento del Certificato di prevenzione degli incendi da parte del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco. Nelle more del rilascio definitivo del tale certificato, è stata intrapresa un'attività di collaborazione con il Comando dei Vigili che ha portato l'Assemblea Regionale Siciliana a dotarsi di un presidio *in loco*.

Sul piano della formazione del personale in materia di sicurezza è stata seguita la linea tracciata dalle Camere del Parlamento nazionale predisponendo i corsi di formazione sul primo soccorso (in *partnership* con la Croce Rossa) e sul soccorso antincendio (in *partnership* con i Vigili del Fuoco). Tali corsi sono *in itinere* e al termine si giungerà a dotare l'intera categoria degli Assistenti parlamentari dei relativi attestati.

Ufficio stampa, *internet* e delle relazioni con il pubblico

Con riferimento alla competenza in materia di relazioni con il pubblico e gestione della comunicazione istituzionale dell'Assemblea, l'Ufficio sovrintende alle attività dell'*Info point*, aperto al pubblico due volte a settimana presso la Chiesa di Sant'Elena e Costantino.

In tale contesto, si evidenzia l'attività di formazione ed informazione istituzionale realizzata in occasione delle visite scolastiche nonché tramite

l'attivazione di specifici progetti e pubblicazioni divulgative.

Con riferimento, poi, alla competenza relativa alla promozione dell'immagine dell'Assemblea, nel novembre 2010 è stato approvato il "Manuale di immagine coordinata" dell'Assemblea regionale siciliana, contenente tutte le regole tecniche di utilizzo del logo nei prodotti istituzionali e nella linea operativa degli Uffici. Ciò al fine di assicurare all'esterno l'identificazione e il riconoscimento dell'Istituzione parlamentare.

E' in corso di definizione l'apposita disciplina di utilizzo del logo relativa alle singole applicazioni, dalla carta intestata degli Uffici, al coordinato di cancelleria, fino ai prodotti editoriali, primi fra tutti le pubblicazioni dell'Assemblea e i *dossiers* di documentazione.

D'altra parte, le regole di utilizzo del logo hanno già trovato applicazione nella nuova serie della collana "I Quaderni dell'ARS" editi in una rinnovata veste grafica.

I primi due contributi di tale collana, "L'Istituzione dell'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana tra potere di regolamento e norme di attuazione dello Statuto speciale" e la pubblicazione degli scritti e discorsi parlamentari dell'onorevole Rino Nicolosi, costituiscono anche le prime realizzazioni del piano editoriale dell'Assemblea, determinato con apposita disposizione del Segretario generale.

I AREA

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

L'attività legislativa nell'anno 2010 si è svolta secondo un modello già sperimentato nel corso del 2009. A fronte infatti di una intensa attività svolta nei primi otto mesi dell'anno, si è assistito ad un notevole calo di intensità nei mesi di settembre e ottobre dovuto, probabilmente, alle vicende politiche che hanno interessato il Governo della Regione, determinando un mutamento nella compagine governativa e nella maggioranza assembleare.

Al 31 ottobre sono stati presentati centotrentuno disegni di legge (su un totale di seicentoventiquattro dall'inizio della legislatura), di cui ventitre di iniziativa governativa, centosei di iniziativa parlamentare, uno di iniziativa popolare e uno di iniziativa comunale. Sono state approvate diciotto leggi (su un totale di cinquantaquattro dall'inizio della legislatura), di cui otto di iniziativa governativa, dieci di iniziativa parlamentare, più un disegno di legge voto trasmesso in data 15 aprile 2010 al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto.

L'attività legislativa, particolarmente intensa nella prima parte dell'anno, ha impegnato il Servizio, nelle singole Commissioni e nell'attività d'Aula, nell'esame di testi in alcuni casi particolarmente impegnativi e complessi. Basti ricordare che al 31 ottobre 2010 il Servizio ha esaminato duecentosettantadue articoli e seimilaottantasette emendamenti. Alcuni di questi testi, come ad esempio la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, 'Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati' e la legge regionale 23 marzo 2010, n. 6 'Norme per il sostegno dell'attività edilizia e la riqualificazione del patrimonio edilizio' (cosiddetto piano casa), si possono senz'altro considerare vere e proprie leggi di riforma caratterizzanti l'attività dell'intera legislatura.

Si ricorda, inoltre, la normativa di riforma organica in materia di agriturismo (l.r. 26 febbraio 2010, n. 3); particolari modifiche in materia di appalti in attesa di una complessiva riforma del settore (l.r. 3 agosto 2010, n. 16). Un cenno a parte merita infine la legge finanziaria (l.r. 12 maggio 2010, n. 11) che con oltre centotrenta articoli approvati costituisce una vera e propria legge plurisettoriale, con importanti disposizioni relative a tutti i settori dell'amministrazione regionale, in particolare le norme in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa, di riordino delle società partecipate, di servizi pubblici locali e di energia, di occupazione, di sostegno all'agricoltura e di interventi finanziari urgenti in favore degli enti locali.

Particolarmente intensa è stata l'attività delle Commissioni in sede di

“udienza legislativa” con oltre quattrocentoventicinque audizioni complessivamente effettuate. In tali audizioni sono state affrontate tematiche rilevanti sotto il profilo economico e sociale, tra le quali ricordiamo: la semplificazione e la trasparenza amministrativa, l’ordinamento della polizia locale, norme in materia di appalti e di enti parco, riforma del sistema di gestione dei rifiuti, problematiche inerenti al precariato regionale e locale, l’attuazione della programmazione comunitaria. Si è trattato di occasioni di approfondimento delle varie questioni affrontate poi sul versante legislativo, che dimostrano una volontà di confronto con la realtà socio-economica e professionale nell’intento di tarare l’intervento legislativo sulle reali necessità.

Riguardo all’attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri che le Commissioni rendono su atti del Governo, in questo anno sono state presentate e assegnate cinquantasei richieste di parere (su un totale di centodiciotto da inizio legislatura), di cui formalmente resi quarantasei e nessuno ritirato. I pareri su nomine del Governo sono stati trentacinque (al riguardo si precisa che spesso un’unica richiesta di parere riguarda più nomine).

Oltre all’archivio elettronico consultabile dal sito dell’Assemblea e contenente tutti i disegni di legge presentati ed il loro *iter* nelle Commissioni di merito e in Aula, è consultabile, sempre nel medesimo sito *web* dell’ARS, lo specifico archivio contenente i resoconti sommari delle sedute delle Commissioni, i quali sono pubblicati, in via elettronica, immediatamente dopo la conclusione di ciascuna seduta.

Il Servizio è particolarmente sensibile ed attento all’utilizzo dell’informatica. A tal proposito, nella seconda metà del 2010 la banca dati dei disegni di legge, accessibile dal sito, è stata arricchita con l’inserimento, come ulteriore elemento di conoscenza, del fascicolo degli emendamenti ai disegni di legge all’esame dell’Aula. La possibilità di consultare il fascicolo immediatamente dopo l’approvazione del testo in Commissione permette di dare contezza, in primo luogo ai deputati nonché alla stampa parlamentare e agli altri soggetti interessati a vario titolo alla trattazione del disegno di legge, dell’oggetto dei successivi lavori parlamentari. Ciò consente di affrontare la discussione in Aula in modo più consapevole rendendo più agevole l’intervento sul testo da parte dei deputati attraverso la presentazione di subemendamenti.

A partire dal 2011, su iniziativa del Servizio, sarà possibile la presentazione di emendamenti anche in via telematica da parte dei deputati, a seguito delle necessarie modifiche al Regolamento interno.

Va inoltre sottolineato che, a cura degli Uffici di segreteria delle Commissioni legislative, in collaborazione con il Servizio Studi e affari europei, sono elaborate e rese disponibili schede di approfondimento tecnico-giuridico dei disegni di legge in discussione, nonché, grazie alla sinergia con il Servizio del Bilancio, schede di analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture dei

provvedimenti all'esame della Commissione 'Bilancio', nonché sui principali documenti finanziari del Governo.

Il Servizio delle Commissioni, inoltre, svolge un'attività di *drafting* sui disegni di legge presentati, sia in fase di assegnazione alle Commissioni, così da consentire alle stesse di esaminare un testo quanto più possibile leggibile; sia nella fase immediatamente precedente alla trasmissione del testo in Aula. Si tratta di un'importante attività che dovrebbe consentire di effettuare una più ragionata valutazione dell'ammissibilità dei testi, allo scopo di evitare che siano ricevuti, e pertanto resi pubblici come atti depositati in Assemblea, testi che non rispondano sotto il profilo formale e contenutistico alle regole di redazione degli atti normativi. In tale attività di *drafting* in fase di preassegnazione si è rivelata utile la collaborazione con il Servizio Studi e affari europei.

Sempre in materia di qualità dei testi, si ricorda che il Servizio è stato individuato quale struttura di supporto del Comitato per la qualità della legislazione. Nell'ambito di tale attività, in cui sono coinvolti, di volta in volta, i funzionari delle Commissioni interessate, sono stati forniti al Comitato, e indirettamente alle Commissioni di merito, strumenti di valutazione dei testi esitati dalle Commissioni per consentire la migliore leggibilità e la maggiore efficacia dell'intervento normativo. L'esame dei testi da parte del Comitato ha rappresentato un importante momento di decantazione in cui potere effettuare valutazioni ed approfondimenti utili prima dell'esame dell'Aula. Al 31 ottobre il Comitato ha reso ventiquattro pareri che hanno molto spesso fornito spunti di riflessione poi approfonditi nelle Commissioni di merito.

Il Servizio, fino alla nuova organizzazione dell'area legislativa entrata in vigore l'1 ottobre 2010, ha provveduto alla formazione del fascicolo degli emendamenti e alla redazione del testo delle delibere legislative approvate dall'Aula prima del loro invio al Commissario dello Stato.

Si è infine lavorato con attenzione all'elaborazione di direttive che possano rendere omogeneo il comportamento delle varie Commissioni, soprattutto con riferimento ai casi, che sono poi i più numerosi, per i quali non esistano precise disposizioni regolamentari. A tal proposito sarebbe opportuna una revisione del Regolamento interno in considerazione della stratificazione di norme succedutesi in tempi diversi con conseguenti disarmonie interne. Inoltre, sempre nell'ottica di fornire modelli di comportamento uniformi nel rispetto del Regolamento, si è proceduto alla redazione di un volume che contiene una raccolta ragionata delle circolari e delle interpretazioni presidenziali relative alle attività delle Commissioni. A tal fine il Servizio ha svolto una significativa attività di ricerca nei resoconti stenografici d'Aula, nella corrispondenza tra Presidenza delle Commissioni e Presidenza dell'Assemblea, nonché nelle circolari della Presidenza dell'Assemblea.

Nelle tabelle di seguito riportate si indicano i dati relativi all'attività svolta dal 1° gennaio al 31 ottobre 2010 dalle Commissioni, comprese

quelle speciali, e dal Comitato per la qualità della legislazione.

Attività delle Commissioni dal 1 gennaio al 31 ottobre 2010

I Commissione legislativa 'Affari Istituzionali'

Sedute	51
Sedute Ufficio Presidenza	0
Sedute Sottocommissione	8
Audizioni	7
DDL assegnati per esame	37
DDL esitati Aula	6
DDL esitati II Commissione	6
DDL esitati per Comitato legislazione	8
DDL assegnati per parere	12
DDL parere esitati	3
Richieste di parere	39
Richieste di parere esitate.....	35
Risoluzioni	0

II Commissione legislativa 'Bilancio e Programmazione'

Sedute	179
Sedute Ufficio Presidenza	22
Sedute Sottocommissione.....	6
Audizioni	127
DDL assegnati per esame	47
DDL esame esitati	38
DDL assegnati per parere.....	67
DDL parere esitati	41
Risoluzioni	1

III Commissione legislativa 'Attività produttive'

Sedute	55
Sedute Ufficio Presidenza	20
Sedute Sottocommissione	3
Audizioni	46
DDL assegnati per esame	19
DDL esitati Aula.....	5
DDL esitati per Comitato legislazione	4
DDL esitati II Commissione	3
DDL assegnati per parere	2
DDL parere esitati	2
Richieste di parere	6
Richieste di parere esitate	6
Risoluzioni	10

IV Commissione legislativa 'Ambiente e territorio'

Sedute	40
Sedute Ufficio Presidenza	3

Sedute Sottocommissione	0
Audizioni	12
DDL assegnati per esame	17
DDL esitati Aula.....	3
DDL esitati II Commissione	1
DDL esitati per Comitato legislazione	5
DDL assegnati parere	9
DDL parere esitati	1
Richieste di parere	4
Richieste di parere esitate	1
Risoluzioni	1
V Commissione legislativa ‘Cultura, formazione e lavoro’	
Sedute	86
Sedute Ufficio Presidenza	3
Sedute Sottocommissione	0
Audizioni	88
DDL assegnati per esame	22
DDL esitati Aula	4
DDL esitati II Commissione	3
DDL esitati per Comitato	3
DDL assegnati per parere	8
DDL parere esitati	6
Richieste di parere	3
Richieste di parere esitate	1
Risoluzioni	4
VI Commissione legislativa ‘Servizi sociali e sanitari’	
Sedute	111
Sedute Ufficio Presidenza	0
Sedute Sottocommissione	0
Audizioni	122
DDL assegnati per esame	55
DDL esitati Aula.....	10
DDL esitati II Commissione	5
DDL esitati per Comitato	6
DDL assegnati per parere	19
DDL parere esitati	3
Richieste di parere	3
Richieste di parere esitate	3
Risoluzioni	7
Commissione per l’esame delle questioni concernenti l’attività dell’Unione europea	
Sedute	26
Sedute Ufficio Presidenza.....	0
Sedute Sottocommissione.....	0
Audizioni	8

DDL assegnati per il parere	1
DDL parere esitati	1
Richieste di parere	0
Risoluzioni.....	0
Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia	
Sedute	10
Sedute Ufficio Presidenza	8
Sedute Sottocommissione	9
Audizioni	13
DDL assegnati per il parere	3
DDL parere esitati	0
Risoluzioni	0
Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello statuto della regione	
Sedute	23
Sedute Ufficio Presidenza	1
Sedute Sottocommissione	11
Audizioni	2
DDL assegnati per esame	0
DDL esitati Aula	0
Comitato per la qualità della legislazione	
Sedute	15
DDL assegnati per il parere	26
DDL pareri resi	24

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2010 il Servizio del Bilancio ha svolto una attività di supporto sia alla Commissione Bilancio che all'Aula, in ordine alle tematiche aventi rilievo finanziario.

L'attività di assistenza alla Commissione Bilancio, realizzata anche con la costante presenza ai lavori, si è tradotta nella redazione di 21 documenti di studio sui disegni di legge assegnati per l'esame o trasmessi per il parere ai sensi dell'articolo 65, ultimo comma, del Regolamento interno alla Commissione (corredati o meno di relazione tecnica). Tali documenti hanno avuto per oggetto l'analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture e le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne erano corredati; questa attività è stata svolta in stretto raccordo con l'Ufficio di segreteria della Commissione Bilancio e ha riguardato tutti i disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione stessa.

Ulteriori documenti hanno riguardato l'analisi dei contenuti del Documento di programmazione economico-finanziaria 2011-2013 e una ricognizione delle leggi di spesa approvate nel 2009.

Il Servizio ha inoltre curato l'assistenza concernente i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio.

Nella fase dei lavori di Aula, il Servizio del Bilancio ha collaborato all'esame degli emendamenti per la individuazione di quelli che comportano maggiori spese o diminuzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'art. 113 del Regolamento interno.

Il Servizio ha inoltre curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

In occasione delle "Comunicazioni del Governo sulla situazione della finanza regionale considerati anche gli effetti della manovra economica nazionale" ha predisposto una appendice statistica a supporto del dibattito d'Aula; ha inoltre curato le note relative agli aspetti finanziari del documento n. 16 "Note di lettura sulla legge 30 luglio 2010, n. 122 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica)" redatto congiuntamente con il Servizio Studi e affari europei.

Il Servizio del Bilancio, nel mese di giugno, ha predisposto una raccolta normativa nazionale e regionale in materia di contabilità e bilancio.

Nel corso dell'anno, l'unità operativa Documentazione del Servizio ha curato la pubblicazione di un elenco dei documenti di interesse per l'area economico-finanziaria e comunitaria pubblicata nel mese precedente.

Infine, un ulteriore aspetto ha riguardato l'assistenza e consulenza che viene richiesta da parte degli onorevoli deputati sulle tematiche finanziarie.

Al mese di dicembre 2010 il Servizio sta elaborando un documento sui disegni di legge nn. 630 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013" e 631 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2011. Legge di stabilità regionale", nonché la "Guida per l'esame in aula dei documenti contabili".

Di seguito si riporta l'elenco dei documenti elaborati dal Servizio del Bilancio fino al dicembre 2010:

- Documento n. 1 – Disegno di legge 470 bis "Nota di variazioni al disegno di legge del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e per il triennio 2010-2012";
- Documento n. 2 - Disegno di legge n. 374 "Credito d'imposta per l'occupazione" e Disegno di legge n. 512 "Credito d'imposta regionale per l'incremento dell'occupazione";
- Documento n. 3 – Disegno di legge n. 525-528 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- Documento n. 4 – Disegno di legge n. 517 "Norme in materia di riordino delle società partecipate dalla Regione";
- Documento n. 5 - Disegno di legge n. 547 "Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2010 e delle misure occupazionali di cui alla legge regionale 29 dicembre 2009, n. 13";
- Documento n. 6 - Disegno di legge n. 471-471 bis "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010" - Note di lettura dell'emendamento aggiuntivo del Governo – Gov.1;
- Documento n. 6 bis - Disegno di legge n. 471-471 bis "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010" - Note di lettura dell'emendamento aggiuntivo del Governo – Gov.1 (ad esclusione delle norme stralciate);
- Documento n. 7 - Disegno di legge n. 470 ter "II nota di variazioni al disegno di legge del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010 e per il triennio 2010-2012" - Emendamento del Governo Gov.1 (manovra finanziaria 2010);
- Documento n. 8 - Note di lettura sul disegno di legge nn. 336-338 Modifiche al titolo I della legge regionale n. 3 del 2005 "Interventi per la eliminazione delle carcasse degli animali";
- Documento n. 9 - Note sul disegno di legge n. 560 "Norme in materia di consorzi di bonifica";
- Documento n. 10 - Disegno di legge n. 434-385-382 bis "Norme per la stabilizzazione del personale in servizio con contratto a tempo determinato o impegnato in attività socialmente utili";
- Documento n. 11 - Note di lettura sul DDL nn. 132-210-325-463-464 "Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dalle parrocchie, dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica,

dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato una intesa ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione e dalle comunità di recupero”;

- Documento n. 12 - Note di lettura sul DDL n. 468 “Disposizioni in materia di cremazione delle salme e della conservazione, affidamento e/o dispersione delle ceneri”;
- Documento n. 13 - Disegno di legge n. 583 “Armonizzazione di norme di contabilità pubblica regionale al ciclo di programmazione finanziaria e di bilancio nazionale”;
- Documento n. 14 – Disegno di legge n. 592 “Norme di proroga degli sportelli multifunzionali”;
- Documento n. 15 – Disegno di legge n. 371-485-510 “Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza in genere”;
- Documento n. 16 – “Note di lettura sulla legge 30 luglio 2010, n. 122 (conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;
- Documento n. 17 – “Comunicazioni del Governo sulla situazione della finanza regionale considerati anche gli effetti della manovra economica nazionale”;
- Documento n. 18 – Disegno di legge n. 595 “Rendiconto generale dell'amministrazione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2009”;
- Documento n. 19 – Disegno di legge n. 594 “Assestamento del bilancio della Regione per l'anno 2010”;
- Documento n. 20 – “Le leggi di spesa del 2009”;
- Documento n. 21 – Disegno di legge n. 605 “Costituzione dell'Istituto regionale per lo sviluppo delle attività produttive”;
- Documento n. 22 – “Note di lettura sul Documento di programmazione economico-finanziaria 2011-2013”;
- Documento n. 23 – Disegno di legge n. 520-144 bis “Disposizione per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche”;
- Documento n. 24 - La sessione di bilancio “Note sulle procedure per l'esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti”.

SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Principali attività svolte

Il servizio Studi e affari europei nel corso dell'ultimo triennio è stato interessato da una profonda riorganizzazione mirata ad un potenziamento ed a una valorizzazione delle funzioni.

Nel corso del 2010 la dotazione del personale è rimasta pressoché immutata. Sono state assegnate da novembre due unità di personale con le mansioni di documentariste proprio allo scopo di migliorare ulteriormente la quantità e la qualità dell'assistenza tecnico-documentaria nell'area legislativa.

I due uffici nei quali il Servizio è suddiviso, che si occupano rispettivamente, della materia istituzionale e degli affari sociali e della materia delle attività produttive, di governo del territorio e di affari europei, hanno un significativo carico di lavoro ordinario, specie in riferimento alla necessità di monitorare legislazione, dottrina e giurisprudenza nonché in riferimento alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni.

Peraltro l'attività di supporto al Servizio delle Commissioni parlamentari non si è concretizzata esclusivamente nella redazione di *dossier*, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate dagli onorevoli deputati, dal Segretario generale o dal Vicesegretario generale per l'area legislativa o ancora dalla Presidenza, si è concretizzata in approfondimenti, promemoria, ricerche assai utili per la conoscenza delle questioni sollevate o dei disegni di legge affrontati. Sono stati forniti anche altri materiali conoscitivi sotto la forma di *dossier* di documentazione, a volte con un commento ragionato al materiale raccolto, ovvero attraverso agili note di lettura.

Ciò in armonia con la funzione disegnata per il Servizio Studi dal Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS che lo configura come struttura volta a fornire assistenza tecnica e documentale al fine di ottenere un prodotto legislativo il più possibile di qualità.

Tali finalità sono state ulteriormente esaltate con il nuovo assetto del Servizio che ha puntato su un rapporto stretto con le Commissioni e con gli altri Servizi dell'Area legislativa.

Il Servizio ha svolto la consueta attività di monitoraggio della legislazione, della dottrina, della giurisprudenza di interesse regionale. In particolare, come ogni anno, ha predisposto, per la parte di competenza, il Rapporto sulla legislazione 2009, pubblicato dalla Camera dei deputati in collaborazione con il CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, tenendo gli opportuni raccordi con gli uffici interessati e trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti

tematici effettuati per specifici settori o materie.

Ma, a partire da quest'anno, si è realizzato un nuovo importante risultato con la presentazione il 25 maggio scorso del Primo rapporto sull'attività legislativa e parlamentare dell'Assemblea regionale siciliana, sotto il coordinamento del Servizio studi e affari europei che ha svolto una proficua opera fornendo, per la predisposizione e la cura di tale pubblicazione, dati quantitativi, tabelle, statistiche, ed approfondimenti relativi all'attività del Parlamento regionale nel periodo compreso tra l'inizio della XV legislatura e il 30 aprile 2010.

Delle sette parti di cui si compone, infatti, il Servizio Studi ha curato la I parte, dedicata alla legislazione, la parte III, relativa all'attività consultiva di rilievo costituzionale e la parte VI, concernente il controllo preventivo di legittimità sulle leggi regionali.

La parte I del Rapporto ha riguardato la legislazione con dati quantitativi, tra gli altri, sul numero delle leggi approvate e sulla tipologia dell'iniziativa legislativa. Da rimarcare la forte incidenza - circa la metà delle leggi - di quelle approvate su iniziativa parlamentare. Essa contiene anche elementi dal valore contenutisticamente significativo in quanto riferiscono di una tipologia differenziata di interventi normativi che affrontano un ampio raggio di temi, in armonia, del resto, con l'estesa gamma di materie e di competenze assegnate dallo Statuto speciale alla Regione siciliana. Si segnalano in modo particolare gli *abstracts* delle leggi alcuni dei quali, in considerazione dell'importanza della legge, sono stati predisposti in maniera da fornire al lettore specifici elementi di chiarezza sul dettato delle disposizioni legislative approvate. Fra questi, ad esempio, la sintesi della legge finanziaria per il 2009, quella della legge sul nuovo sistema di gestione dei rifiuti, quella della legge sugli aiuti alle imprese.

Sempre nella parte sulla legislazione è stato inserito il grafico relativo alla tecnica redazionale usata dal legislatore; a questo proposito non deve sembrare scontato che si ponga attenzione a tale tematica perché oggi la questione, da ricollegarsi alla più generale questione della semplificazione e del riordino normativo, costituisce un asse portante delle linee evolutive delle politiche legislative, nazionali e regionali.

La parte III del Rapporto si è occupata dei pareri che, ai sensi dell'articolo 41 *ter* dello Statuto, l'Assemblea è tenuta ad esprimere su progetti di legge costituzionale di revisione dello Statuto della Regione trasmessi dal Parlamento nazionale.

Infine, nella parte VI si è scelto di occuparsi, nell'ambito del contenzioso costituzionale di interesse per la Regione siciliana, di uno specifico ambito: le impugnative promosse ed i vizi di costituzionalità sollevati nei confronti di leggi approvate dall'Assemblea regionale siciliana nel periodo compreso tra l'inizio della XV legislatura, nel maggio 2008, e il 30 aprile 2010.

Sul versante della collaborazione con la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative speciali, si segnala il contributo fornito nella predisposizione della nota di sintesi per il prossimo Rapporto sulla

legislazione nonché quello concernente la ripartizione delle competenze regionali e la effettiva attuazione del trasferimento delle stesse dallo Stato alla Regione. In tali casi sono stati predisposti dettagliati schemi che fanno il punto sulla situazione esistente e che possono costituire validi elementi per approfondimenti successivi.

Il Servizio ha, inoltre, collaborato alla redazione del piano editoriale delle pubblicazioni dell'Assemblea per il 2010. Ha poi curato la pubblicazione dedicata all'attività parlamentare e politica dell'on. Rino Nicolosi, Presidente della Regione in parte della nona e nella decima legislatura (1985 al 1991).

Continua la collaborazione, ormai consolidatasi a partire dal 2009, con il Dipartimento di diritto pubblico dell'Università di Palermo ai fini della pubblicazione della rivista Nuove autonomie alla quale l'Assemblea partecipa stabilmente con una apposita sezione della Rivista "Osservatorio legislativo regionale", a cura del Servizio studi, e attraverso la pubblicazione di studi e approfondimenti dottrinari firmati dai consiglieri parlamentari.

Per quanto riguarda le impugnative del commissario dello Stato avverso le leggi regionali ed il contenzioso di costituzionalità, nell'ambito dell'archivio del Servizio, sono stati creati appositi documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia nell'anno in corso.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto a predisporre raccolte sistematiche di documentazione elaborando un metodo ed individuando una struttura informatica guida per i dossier sui disegni di legge di maggiore rilievo individuati dalla Conferenza dei capigruppo.

I *dossier* già predisposti hanno riguardato i seguenti disegni di legge:

1. "Modifiche ed integrazioni al sistema elettorale degli enti locali" (n. 502)
2. "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione, l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale" (ddl n. 520)
3. "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" (ddl n. 525-528/a)
4. "Norme e interventi per l'attuazione del diritto allo studio e la libera scelta educativa" (ddl n. 455)
5. "Norme per l'istituzione ed il coordinamento dei centri di composizione familiare" (ddl n. 500)
6. Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e della biodiversità. Istituzione del sistema regionale delle aree naturali protette. (ddl nn. 313-274-178-275)
7. Modifiche ed integrazioni alla normativa regionale in materia di appalti. (ddl n. 568)

La redazione dei *dossier* ha costituito un'importante innovazione nell'ambito delle funzioni e dei compiti del Servizio, utile anche agli altri

Servizi dell'area ed al Vicesegretario generale, nonché al Comitato per la qualità della legislazione.

In taluni casi si è preferito predisporre più snelle e agevoli note di lettura. Ciò in particolare in relazione al piano straordinario di interventi per la riqualificazione del centro storico di Favara (DDL n. 533), al disegno di legge recante Norme a sostegno dell'editoria (DDL n. 369, n. 428 e n. 535) ed al disegno di legge n. 620 "Norme in materia di sospensione di amministratori di enti locali".

E' stata proseguita, inoltre, in raccordo con il Servizio delle Commissioni, l'attività di *drafting* ed approfondimento sui disegni di legge presentati.

Come accaduto nel passato, costante è stato l'apporto fornito alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea, anche con l'assistenza tecnica di consiglieri parlamentari del Servizio Studi.

In questa materia estremamente puntuali sono stati gli approfondimenti compiuti nel corso dell'esame della legge regionale n. 10 del 2010, mirante ad introdurre la legge comunitaria regionale e concernente il ruolo della Regione nella fase ascendente ed in quella discendente della formazione degli atti comunitari.

Il Servizio continua inoltre a fornire assistenza costante ai lavori della Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore, il 1° gennaio 2010, del Titolo II, artt. da 4 a 9, della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e del successivo regolamento di attuazione (decreto presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12), è stata operata una profonda riforma della struttura dell'Amministrazione regionale.

Il Servizio Lavori d'Aula, quindi, per quanto di propria competenza, è stato impegnato in prima linea nella sua precipua attività di cura e mantenimento dei rapporti con il Governo regionale, al fine di garantire sul versante parlamentare, senza soluzione di continuità, la graduale attuazione della riforma.

All'uopo è stato attivato un canale di dialogo continuo con il Gruppo II della Segreteria Generale della Presidenza della Regione "Rapporti con l'Assemblea regionale siciliana" allo scopo di assicurare un reciproco scambio di informazioni, da un lato, e l'aggiornamento della banca-dati informatizzata degli atti di sindacato ispettivo e di indirizzo politico con l'introduzione delle nuove denominazioni degli Assessorati regionali, dall'altro.

Ulteriore competenza che impegna il Servizio è quella di assistere il Presidente in Aula su questioni di carattere procedurale.

Tale attività di supporto e consulenza di diritto e procedura parlamentare, che spesso involge tematiche di diritto costituzionale, si esplica invero anche al di fuori delle sedute d'Assemblea.

È comunque in quest'ultima ipotesi che la "consulenza" del Servizio diventa immediatamente visibile, poiché contribuisce a richiamare ovvero a "creare" il "precedente parlamentare" appropriato al caso da decidere, concorrendo alla uniforme interpretazione del diritto parlamentare dell'Assemblea, cioè, in definitiva, alla stratificazione delle decisioni presidenziali che vanno a formare la cosiddetta "giurisprudenza parlamentare".

È di intuitiva evidenza quale sia la delicatezza di tale attività di ausilio alla funzione presidenziale, che esige massima e costante attenzione in particolare durante le sedute d'Aula.

In tale ottica rientra, nondimeno, l'attività di gestione e vigilanza sul sistema di votazione elettronica, di importanza "cruciale" durante lo svolgimento delle sedute d'Assemblea.

Il Servizio Lavori d'Aula, inoltre, come è noto, provvede alla segreteria della Commissione per il Regolamento e della Commissione per la verifica dei poteri.

Sul primo versante, il Servizio è stato impegnato in una intensa attività di

assistenza alla prima delle due Commissioni, cui spetta istituzionalmente “l’iniziativa e l’esame di ogni proposta di modificazione del Regolamento e il parere su questioni di interpretazioni del Regolamento ad essa sottoposte dal Presidente”.

Di particolare rilevanza, nello specifico, il parere reso nella seduta del 21 luglio 2010, nel corso della quale la Commissione – piuttosto che procedere ad una modifica regolamentare dell’art. 84 Reg. int. – ha deliberato, col supporto dell’Ufficio preposto, di addivenire ad una “nuova lettura interpretativa” dell’istituto del congedo dei deputati per i lavori d’Aula.

Non meno intensa è stata, inoltre, l’attività di assistenza alla Commissione per la verifica dei poteri: a seguito della sentenza della Corte costituzionale n. 143 del 2010 – che ha (re)introdotto nell’ordinamento elettorale regionale la causa di incompatibilità tra la carica di deputato regionale e quella di sindaco o assessore di un comune della Regione con popolazione superiore a 20.000 abitanti – la Commissione è stata investita dell’esame di numerosi reclami elettorali.

A tal proposito, il Servizio ha svolto un’ampia opera di ricerca, selezione e raccolta non solo del materiale normativo, dottrinario e giurisprudenziale utile alla risoluzione della vicenda, ma anche e soprattutto dei “precedenti” e della prassi che costantemente hanno ispirato i lavori della Commissione nelle passate legislature.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d’Aula siano – come è dato vedere – assai variegate la più quotidiana attività della struttura attiene alla gestione di tutta l’attività ispettiva e di indirizzo politico statutariamente prevista, attività che continua a registrare un costante incremento.

In particolare, la gestione e l’aggiornamento continuo delle banche dati degli atti ispettivi e politici presentati si è rivelata di cruciale importanza per lo svolgimento ottimale di tali funzioni, e più in generale per attività di elaborazione di statistiche, tabelle e quadri riassuntivi spesso richiesti dalla Presidenza.

Il Servizio, inoltre, ha curato, per quanto di propria competenza in tema di programmazione dei lavori parlamentari, la parte IV del “Primo rapporto sullo stato dell’attività legislativa e parlamentare dell’Assemblea regionale siciliana”, predisponendo, tra l’altro, la relazione dal titolo “La programmazione dei lavori quale metodo ordinario dell’attività parlamentare dell’ARS”.

In vista, poi, della pubblicazione del “Manuale parlamentare” della corrente XV legislatura, il Servizio ha già provveduto alla predisposizione e al puntuale aggiornamento di tutto il materiale necessario, non soltanto di carattere normativo, ma anche di carattere statistico, come, ad esempio, le schede e le note biografiche di tutti i 90 deputati regionali, la composizione del 57° Governo della Regione siciliana, la composizione dei Gruppi parlamentari, la raccolta di tutti i dati elettorali delle elezioni per il rinnovo dell’ARS svoltesi il 13 e 14 aprile 2008.

Il Servizio Lavori d’Aula, infine, ha provveduto alla annuale redazione

del “Bollettino” sulla situazione reddituale e patrimoniale dei deputati regionali di cui alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 128, strumento agile e sintetico consultabile da qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta, oggetto altresì di particolare attenzione ed apprezzamento da parte della stampa.

L’interpretazione “autentica” del Regolamento interno e la profonda conoscenza del contenzioso elettorale, infatti, costituiscono lo *jus proprium* curato dal Servizio, che ha così ulteriormente affinato la propria specializzazione in materia, tale da renderlo costante punto di riferimento non soltanto della Presidenza, ma anche di tutti gli altri organi dell’ARS, secondo canoni funzionali comunque non assimilabili a quelli delle altre strutture burocratiche.

SERVIZIO DEI RESOCONTI

Principali attività svolte

Nel 2010 il Servizio dei Resoconti si è occupato della organizzazione del servizio stenografico per l'Aula, attraverso la predisposizione dei turni sia degli stenografi sia dei coadiutori parlamentari, nonché della redazione e revisione dei resoconti stenografici, nella versione provvisoria, delle sedute d'Aula e, precisamente, dalla seduta numero 130 del 13 gennaio 2010 alla numero 211 del 9 dicembre 2010.

In particolare, durante la sessione di bilancio, che ha impegnato il personale per sei sedute (dalla numero 165 del 24 aprile 2010 alla numero 170 del 30 aprile - 1 maggio 2010, quest'ultima con una "maratona" di ben 26 ore consecutive con brevi pause) è sempre stata assicurata la puntuale informazione sull'andamento dei lavori parlamentari con la redazione del resoconto reso disponibile, nel volgere di un paio di ore dalla conclusione di ogni singola seduta, nel sito Internet dell'ARS per la sua fruibilità da parte degli utenti, istituzionali e non.

Il Servizio ha provveduto, altresì, alla redazione, in versione definitiva, delle medesime sedute, fino alla numero 211 del 9 dicembre 2010. Ad oggi, appunto, le sedute pubbliche dell'ARS, nella XV Legislatura, sono state 211.

Di ogni seduta è stato curato altresì il processo verbale, con la relativa raccolta e conservazione dei processi verbali, nonché l'aggiornamento costante e puntuale della specifica banca dati.

Il Servizio ha provveduto al costante e regolare aggiornamento delle banche dati riguardanti i resoconti delle sedute d'Aula e l'attività d'Aula dei deputati.

All'attività di resocontazione delle sedute d'Aula si è aggiunto, per il personale addetto al Servizio, il lavoro di sbobinamento, trascrizione e redazione dei seguenti convegni e seminari: "Le novità del Codice dell'amministrazione digitale: uno sguardo d'insieme sul processo di informatizzazione delle pubbliche amministrazioni" (Sala Rossa, 15 marzo 2010); Le Biblioteche pubbliche nell'era di Internet - Digitalizzazione del patrimonio, accesso a distanza, diritto d'autore (Sala Gialla, 23 aprile 2010); Celebrazioni per il 30° anniversario della scomparsa del presidente della Regione Piersanti Mattarella - Corso di alta formazione politica per giovani amministratori locali "Scuola per la democrazia Piersanti Mattarella" (Sala d'Ercole, 21-23 maggio 2010); Seminario su "Attività legislativa", con il dr. Alessandro Palanza, Vice Segretario Generale Camera dei Deputati (Sala Rossa, 24 maggio 2010); Seminario su "L'evoluzione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione nelle sentenze della Corte Costituzionale nn. 115, 116 e 201 del 2010" (Sala Rossa, 21 giugno 2010).

Ad oggi il disimpegno dei compiti riguardanti le sedute dell'Assemblea è distribuito fra i coadiutori parlamentari, dipendenti funzionalmente dal

Servizio e abilitati alla stenodattiloscrittura dei brani di seduta d'Aula (in atto, 30 unità più 4 da adibire solo parzialmente. Tutti, comunque, sono assegnati ad altri Servizi dell'Amministrazione dove prestano la loro attività quando non vi sono sedute d'Aula) e gli stenografi parlamentari - sia quelli assegnati al Servizio dei Resoconti (in atto, 5 unità) sia quelli assegnati ad altri Servizi dell'Amministrazione (7 unità) - che curano la revisione dei brani stenodattiloscritti dai coadiutori e la stampa dei resoconti sia in formato cartaceo che informatizzato, i cui dati sono pubblicati nel sito Internet dell'Assemblea a breve distanza dalla conclusione delle sedute stesse (partecipano, in atto, al processo di resocontazione delle sedute dell'Assemblea n. 10 unità appartenenti alla carriera degli stenografi più uno stenografo responsabile di unità operativa, con compiti di coordinamento).

Per l'attività di resocontazione delle sedute di commissione, il Servizio, in collaborazione con il Servizio delle Commissioni, mette a disposizione in via esclusiva uno stenografo parlamentare che collabora con la II Commissione legislativa 'Bilancio' alla resocontazione sommaria delle sedute.

Sul versante delle proposte per il miglioramento del settore dell'Amministrazione, si ritiene necessario proseguire nella fase di totale informatizzazione del resoconto stenografico attraverso la fornitura, in via esclusiva, on line del resoconto stesso senza più fare ricorso alla stampa del documento cartaceo, in linea peraltro con quanto sta avvenendo presso altre Amministrazioni. Il che costituisce pure un valore aggiunto, considerato che è già possibile intanto seguire in diretta, via Internet, le sedute d'Aula.

SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO STORICO

Principali attività svolte

Il Servizio ha assunto una più marcata caratterizzazione con le recenti modifiche regolamentari nella gestione del materiale editoriale librario, quotidiano e periodico e documentale sia di natura corrente che di natura storica, allo scopo di supportare adeguatamente l'attività politico-legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana.

Con riguardo alla attività della Commissione di vigilanza sulla Biblioteca, il Servizio ha verificato la regolarità delle procedure connesse alle attività istituzionali della biblioteca, manifestando i suoi orientamenti circa le acquisizioni di opere librarie recenti e rare, e/o di pregio.

Inoltre, sulla scorta di un preciso indirizzo manifestato dall'Assemblea mediante l'approvazione di apposito ordine del giorno, la Commissione ha condotto un programma di manifestazioni culturali, già promosse nel 2009, intese a celebrare gli autori Siciliani del '900 e le loro opere letterarie, nell'ambito di una valorizzazione del patrimonio della biblioteca nel senso più vasto del termine.

L'attività della biblioteca è stata disimpegnata tenendo conto delle concomitanti esigenze di accrescimento, sistemazione, manutenzione, gestione dei prestiti del patrimonio librario e delle raccolte di giornali e periodici. Nel corso degli anni la consistenza del patrimonio librario si è accresciuta significativamente. La dotazione attuale ammonta a quasi 125.000 volumi, con ricadute sul piano degli oneri di gestione e di amministrazione specialmente per quanto riguarda i servizi erogati.

In proposito, con riferimento alla dotazione di risorse umane, si rappresenta la necessità nel medio periodo di ricorrere al reclutamento di figure professionali qualificate.

L'avvio del restauro del Palazzo "ex Ministeri", con l'esecuzione dei necessari lavori di restauro e riadattamento, consentirà il trasferimento pressoché totale del patrimonio di quotidiani posseduto dalla biblioteca ai locali posti al pian terreno del Palazzo "ex Ministeri". Ne dovrebbe scaturire da una parte una più confacente sistemazione delle raccolte delle 25 testate continuativamente collezionate a partire dal 1947, a beneficio non solo dell'utenza interna, ma anche del pubblico, e contemporaneamente una liberazione di spazi di conservazione da destinare a numerosi volumi già inventariati, ma collocati solo provvisoriamente in spazi non idonei dal punto di vista della gestione biblioteconomica.

La realizzazione di un'emeroteca appositamente strutturata aperta al pubblico potrà rappresentare un primo importante passo verso una piena valorizzazione del patrimonio bibliotecario dell'Assemblea, con l'ausilio di tecnologie digitali, con notevoli ricadute sotto il profilo dell'immagine dell'Assemblea.

Tra le iniziative che si propongono, rientra il trasferimento dei volumi in atto ospitati presso i locali cosiddetti “della zecca” (Gazzette Ufficiali dal 1861 ai nostri giorni) presso sede più idonea, per mettere a disposizione la stessa sala della zecca come più riservato luogo di consultazione, impreziosito da semplici interventi di risistemazione.

Con particolare riguardo all’informatizzazione della gestione bibliotecaria, si pone l’esigenza di adeguare le risorse informatiche della biblioteca dell’Assemblea agli standards nazionali (SBN) ed internazionali (UNIMARC), anche e soprattutto in funzione dell’esigenza di assicurare l’interoperabilità dei dati di catalogazione mediante l’omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali che caratterizzano le banche dati.

Per quanto riguarda il settore della documentazione, l’attività si è rivolta sia all’assistenza documentale prestata ai deputati ed ai Servizi dell’Assemblea, che al supporto di documentazione normativa per le Commissioni e per l’Aula.

Di importanza notevole si considera l’iniziativa di avviare una attività di reperimento del vastissimo patrimonio fotografico che l’Assemblea ha accumulato nel corso della sua storia, provvedendo a recuperare tutto il materiale esistente presso gli Uffici, ed acquisendo, previa ricerca sul mercato, ulteriori immagini per curarne l’inventariazione, la catalogazione e la raccolta anche a scopo espositivo.

Appare utile inoltre, sulla scorta di quanto realizzato dal Parlamento nazionale, studiare la fattibilità e le modalità di acquisizione di documentari (video) storici sull’attività dell’Assemblea Regionale Siciliana e della Regione, detenuti in gran parte dall’Istituto Luce di Roma.

A supporto della ulteriore proposta in corso di studio, appare opportuno ribadire il successo riscosso dalle iniziative promosse dalla Commissione per la vigilanza sulla biblioteca e sottoposte al Presidente dell’Assemblea per realizzare un programma di attività di promozione culturale inteso a valorizzare il pregevole patrimonio librario-documentario della Biblioteca dell’Assemblea: in questo contesto un rilievo particolare ha assunto la mostra, che si è fregiata dell’Alto patronato della Presidenza della Repubblica, “Scrittori siciliani del Novecento: un secolo di letteratura italiana”, inaugurata a Palazzo dei Normanni il 12 dicembre 2009 dal Presidente dell’Assemblea dopo un convegno di apertura dedicato alla cultura siciliana.

Per le esigenze dell’Archivio storico si rappresenta l’opportunità di eseguire le operazioni di acquisizione digitalizzata mediante scansione delle raccolte di atti parlamentari, per realizzare il progetto di digitalizzazione dei disegni di legge sino al 1991 e dei resoconti sino al 2001, attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la biblioteca dell’Assemblea. Con la digitalizzazione degli atti parlamentari sarà possibile rendere disponibili integralmente le apposite banche dati consultabili dal pubblico attraverso il sito internet dell’Assemblea.

D’altra parte è stata completata la seconda *tranche* dell’attività di

smassamento della documentazione dalla sesta alla nona legislatura (1967 – 1986) con relativo trasferimento di circa 1060 faldoni e di circa 100 volumi di atti rilegati da Palazzo ex Ministeri all'ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, sede dell'Archivio storico.

Inoltre è ripresa l'attività di ordinamento, inventariazione e catalogazione che è stata affidata a catalogatrici della Beni Culturali S.p.A sotto il coordinamento scientifico della medesima Soprintendenza.

La documentazione rinvenuta in tali faldoni è la più varia e attiene a: disegni di legge (circa 700); concorsi per reclutamento personale; fascicoli personali di deputati; fascicoli di dipendenti; atti di commissioni parlamentari speciali (per la riforma agraria, per provvidenze industria zolfifera, per l'elezione dei deputati, per indagini ed inchieste, urbanistica, enti regionali); atti di enti diversi.

Sono stati acquisiti, sia pure in copia, i verbali della Commissione Agricoltura e Foreste sulla legge di riforma agraria, dal 10 luglio 1950 al 12 agosto 1950 (circa un centinaio), rinvenuti a seguito di apposite attività di studio.

A partire dal 2010 è stata prevista l'apertura al pubblico dell'Archivio storico al fine di avvicinare il cittadino all'Istituzione parlamentare e di rendere fruibile la documentazione storica già inventariata dal 1947 al 1967: nei giorni di apertura al pubblico sono state date informazioni agli utenti circa la struttura, organizzazione e funzioni dell'Assemblea; in particolare, si è registrata una notevole presenza di scolaresche e di diversi insegnanti e studenti che hanno mostrato particolare interesse ed attenzione al patrimonio storico archivistico custodito.

A seguito dell'apertura al pubblico, si sono registrate diverse richieste di accesso e di consultazione della documentazione da parte di docenti universitari, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, e studenti. Si fa notare che, dall'inizio dell'anno, hanno avuto luogo circa 180 accessi volti alla consultazione ed alla riproduzione, previa autorizzazione, del patrimonio documentario.

In particolare, si segnala l'attività di ricerca promossa dall'Università degli studi di Catania e finanziata dall'Amministrazione regionale con la presentazione della pubblicazione, nel settembre 2010, dal titolo "Per una storia documentale del governo e dell'Assemblea regionale siciliana nelle prime legislature (1947 – 1955)" che è stata consegnata, in copia, come da regolamento, all'Archivio storico.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

L'attività del Servizio nel corso del 2010 è stata fortemente contraddistinta dalle innovazioni normative intervenute in diversi settori e che lo hanno visto impegnato, in raccordo con il Servizio di Ragioneria, nell'esame e definizione delle relative procedure.

A seguito della entrata in vigore, con decorrenza 1° gennaio 2010, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, il Servizio ha provveduto, quindi, ad aggiornare conseguentemente tutte le procedure amministrative relative alle fasi di istruttoria, di autorizzazione e di liquidazione delle spese, concernenti i capitoli di competenza del Servizio (aggiornamento professionale, partecipazione a corsi dei dipendenti, consulenze per le Commissioni parlamentari, visite medico-fiscali e servizi sanitari, prestazioni professionali a favore dell'Amministrazione).

L'approvazione, poi, dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Ars e delle relative Disposizioni attuative, in vigore dal 13 aprile 2010, ha comportato la necessità di rivisitazione ed adeguamento delle procedure connesse. Le fattispecie interessate sono relative a modalità di calcolo ed erogazione buonuscita, anticipazione ed integrazione della stessa, mutui in convenzione bancaria e prestiti.

In riferimento alle modifiche apportate in corso d'anno al Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione, il Servizio ha curato le necessarie procedure attuative relative alla nuova articolazione organizzativa dell'Amministrazione dell'Assemblea, ed alla conseguente riassegnazione del personale; il Servizio si è occupato, altresì, del rinnovo degli incarichi di responsabile di unità operativa in base alle disposizioni interne vigenti.

In materia di concorsi, dall'inizio dell'anno il Servizio del Personale si è occupato dei necessari adempimenti, relativi allo svolgimento della prova preselettiva del concorso pubblico a n. 12 posti di coadiutore parlamentare, sia alle revoche dei concorsi di consigliere parlamentare e di segretario parlamentare, sia, ancora, alla pubblicazione dei nuovi bandi di concorso per consigliere parlamentare e segretario parlamentare. In particolare, per lo svolgimento del predetto concorso a 12 posti di coadiutore, il Servizio è stato impegnato a fornire un qualificato supporto giuridico ed organizzativo alla Commissione.

E' proseguita, poi, la curare gli adempimenti relativi alle designazioni, rinnovi di incarichi e/o cessazioni riguardanti il personale estraneo ed il personale comandato, chiamati a prestare collaborazione presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e degli onorevoli componenti il Consiglio di Presidenza.

In base alla convenzione stipulata tra l'ARS e la ASP n. 6 di Palermo in

materia di prestazioni sanitarie di cui alla stessa normativa, il Servizio sta procedendo a dare precisa attuazione ai nuovi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Continua, inoltre, l'attività relativa alle visite mediche per tutto il personale secondo le disposizioni vigenti.

Ha inoltre curato l'ordinaria attività amministrativa relativa a: missioni del personale dipendente ed esterno all'Amministrazione, immatricolazione dei decreti, tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, promozioni, gestione delle presenze, reperibilità, consistenza, festivi e notturni, aumenti periodici e assegni di anzianità, ed in generale a tutte le attività connesse allo stato giuridico ed economico del personale in servizio, nonché le istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, alle pensioni perequate per gli ex salariati pensionati, ai riconoscimenti dei periodi figurativi ed alle certificazioni di esistenza in vita.

Nel corso dell'anno, inoltre, ha fornito il supporto all'attività della Commissione, all'uopo istituita, per la perequazione del trattamento giuridico ed economico tra questa Amministrazione e l'Amministrazione del Senato, al fine di eliminare ogni difformità di trattamento.

Con l'approvazione delle Norme di attuazione del sistema contributivo ed altre disposizioni in materia previdenziale per il personale dell'Ars, a decorrere 23 settembre 2010, infatti, sono state introdotte rilevanti novità nel settore. Il Servizio si sta adoperando tanto per inserire a regime le nuove norme concernenti la ricongiunzione, il riconoscimento e il computo di servizi pregressi ed il riscatto dei periodi di studi universitari, quanto per rendere pienamente operativo il nuovo regime di trattamento pensionistico basato sul sistema contributivo, secondo gli attuali canoni della finanza pubblica.

In tema di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D. Lgs. N. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, ed alla luce della necessità di erogare la formazione ad una platea più ampia di lavoratori, in raccordo con il Servizio di Questura e del Provveditorato e con l'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sui luoghi di lavoro, si è provveduto ad organizzare, curando tutti gli adempimenti burocratici connessi, i corsi di formazione per addetto al primo soccorso e per addetto antincendio.

Infine, a seguito della nomina dal Segretario generale aggiunto con il compito di coordinare il settore amministrativo, il Servizio sta studiando, a partire dall'analisi della normativa esistente, progetti nella prospettiva di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

A tal proposito il Servizio sta portando avanti ipotesi di informatizzazione dei fascicoli personali in linea con gli indirizzi ministeriali di smaterializzazione degli archivi, nonché di revisione, in raccordo con il Servizio Informatica, di alcune procedure, tendenti sia all'ottimizzazione dei tempi nelle fasi di verifica e liquidazione delle indennità spettanti al personale, che alla introduzione di correttivi che rendano più agevole il controllo orario delle presenze.

SERVIZIO DI QUESTURA E DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

Dal 1 settembre 2010, come noto, è stato creato il Servizio di Questura e del Provveditorato.

I compiti prima intestati al Servizio di Questura relativi alla sovrintendenza dei servizi di polizia interna e di sicurezza e all'utilizzo del personale della carriera degli assistenti parlamentari, nonché alla cura delle relazioni con gli organi delle Forze dell'ordine, sono assegnati all'Ufficio di questura nell'ambito Servizio di Questura e del Provveditorato.

I compiti prima intestati al Servizio del Provveditorato e relativi alla segreteria del Collegio dei Deputati questori sono ora trasferiti ad apposito ufficio presso il Segretariato generale.

Con l'istituzione della "Fabbrica del Palazzo reale" anche le competenze in materia di patrimonio e tecnico sono state trasferite all'apposito ufficio del Segretariato generale.

Di contro, i compiti in materia di gestione dei beni mobili, tenuta degli inventari e dei rendiconti di tali beni, gestione di magazzini, assegnazione di locali in uso agli uffici dell'Assemblea, ai Gruppi parlamentari e a terzi che svolgano servizi all'interno delle sedi dell'Assemblea, nonché la predisposizione degli impegni di spesa e la liquidazione delle fatture per gestioni di impianti, manutenzioni, esecuzione di lavori e riparazioni, permangono in capo al Servizio di Questura e del Provveditorato, che li esercita attraverso l'Ufficio economato e contratti.

Sul piano dell'attività dispiegata nel corso del 2010, il Servizio di Questura e del Provveditorato ha operato sia con riguardo alla predisposizione e gestione di rapporti contrattuali, che sotto l'aspetto della sicurezza, vigilanza e prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento delle attività istituzionali nelle sedi parlamentari.

Sul fronte della *security* particolare attenzione è stata dedicata alla formazione, con la partecipazione di dipendenti ad appositi *stages* presso il Senato della Repubblica e la Camera dei deputati.

Sul fronte della *safety* sono inoltre stati organizzati, in raccordo con il Servizio del Personale e con l'Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro ed in collaborazione con i Vigili del Fuoco e la Croce Rossa Italiana, corsi di formazione per gli assistenti parlamentari, rispettivamente in materia antincendio ed in materia di primo soccorso sanitario.

Nel corso del prossimo anno saranno realizzati corsi di aggiornamento professionale anche per gli assistenti con mansione di autista, sia per la verifica della conoscenza della normativa recata dal Codice della Strada, recentemente innovata, sia per accrescere le competenze tecniche in materia di dispositivi di sicurezza per la guida.

Sempre sul versante della sicurezza e della vigilanza è in corso un'attività

di rafforzamento delle misure di prevenzione dei rischi connessi all'ingresso di persone non autorizzate all'interno delle sedi dell'Assemblea. Ciò implica l'apprestamento o la rifunzionalizzazione sia di strumentazioni tecnologiche già in possesso dell'Amministrazione, quali sistemi di videosorveglianza, *metal detector* e *scanner* a raggi x, che di dispositivi e procedure da sperimentare sul campo per accrescere i flussi informativi a fini di prevenzione (integrazione degli apparati tecnologici nell'ambito di una centrale operativa di sicurezza, sorveglianza accurata, anche armata, delle portinerie e dei punti di accesso alla sede assembleare).

Come sopra ribadito, in tale ambito particolare cura sarà ancora prestata nel corso del prossimo anno all'attività di formazione ed aggiornamento professionale degli assistenti parlamentari, il cui dispiegamento e le cui regole di condotta di servizio saranno complessivamente riconsiderati, anche mutuando le discipline vigenti presso le Camere del Parlamento nazionale, ed adattandole alle particolari esigenze logistiche e funzionali dell'Assemblea.

In tal senso saranno tenuti ulteriori seminari di aggiornamento professionale in collaborazione con esperti della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e ciascun assistente sarà dotato di nuove divise d'ordinanza più adeguate alle attività svolte.

Inoltre, stante la necessità di verificare la qualità dei servizi offerti da soggetti affidatari da parte dell'Amministrazione in tutte le zone del Palazzo dei Normanni e della sede della ex Chiesa SS. Elena e Costantino (appalti di servizi di ristorazione, igiene e pulizia, manutenzione servizi di illuminazione, ascensori, impianti idrici, ecc.), saranno messi in atto accorgimenti che consentiranno il monitoraggio costante della puntualità e qualità dei servizi resi attraverso verifiche ricorrenti effettuate dagli assistenti responsabili dei nuclei dislocati in tali zone. A tale scopo gli assistenti capi nucleo saranno dotati di apparecchiature di messaggistica in grado di segnalare, con periodicità giornaliera, la regolarità o le anomalie riguardanti i servizi forniti da terzi affidatari.

Per quanto concerne l'attività dell'Ufficio economato e contratti, è stato dato il necessario rilievo alla stipula o al rinnovo di tutti i contratti relativi all'acquisizione di apparecchiature tecnologiche necessarie al funzionamento dei Servizi, nonché alla licenza dei relativi *software*.

Sono stati studiati e messi in atto particolari accorgimenti per la più efficiente gestione dei contratti medesimi, ad esempio sotto l'aspetto della ricezione delle anomalie di volta in volta segnalate, del raccordo funzionale con i fornitori ai fini della risoluzione di guasti e disservizi, della contestazione degli inadempimenti, della rinegoziazione delle clausole contrattuali in favore dell'Amministrazione.

L'attività di gestione del magazzino cancelleria è stata oggetto di attenzione sia con riferimento alla ricezione delle esigenze dei diversi Uffici, che alla trasmissione delle richieste al magazzino, che all'approvvigionamento periodico delle scorte dietro costante monitoraggio

dei prodotti disponibili, nonché alla tenuta della contabilità.

A questo proposito, il Servizio ha in progetto l'implementazione del programma informatico di gestione del magazzino, per puntare verso una sempre più efficiente e rapida organizzazione del lavoro che migliori il servizio di distribuzione dei materiali riducendo i tempi di risposta agli utenti attraverso una più calibrata scansione degli approvvigionamenti.

L'Ufficio ha, altresì, provveduto a tutte le attività relative all'affidamento del servizio bar-ristorante, essendo venuto a scadenza il precedente contratto d'appalto. Si è quindi proceduto alla predisposizione del bando di gara, del capitolato e disciplinare con relativi allegati, alla pubblicazione di apposito avviso presso gli organi di stampa, alla celebrazione della gara, all'istruzione del provvedimento di aggiudicazione e di autorizzazione della spesa, al completamento delle verifiche prodromiche alla sottoscrizione del contratto.

Nell'ambito delle proprie competenze, il Servizio si è occupato di tutti gli adempimenti relativi alla gestione dell'Assemblea plenaria dell'OSCE, che si è riunita presso il Palazzo dei Normanni dall'8 al 10 ottobre 2010.

Particolarmente rilevante è stata la gestione dei contratti di telefonia mobile e fissa, nonché di trasmissione dati e di gestione della rete *wireless*.

A seguito dell'istituzione del Fondo di solidarietà fra gli Onorevoli Deputati dell'Assemblea regionale siciliana, l'Ufficio economato e contratti ha svolto compiti di segreteria del Collegio dei Deputati Questori che ha introdotto rilevanti novità in materia.

Per quanto attiene alla programmazione degli interventi per gli anni successivi, il Servizio è impegnato in un'intensa attività di studio delle risorse assegnate e delle procedure di erogazione della spesa in relazione ai compiti attribuiti e in concreto disimpegnati.

Sul versante delle procedure di spesa un maggiore raccordo è stato realizzato con il Servizio di Ragioneria, sia sotto l'aspetto dell'attività dell'Econato, che relativamente alla trattazione delle pratiche richiedenti una pluralità di passaggi procedurali tra il Servizio di Questura e Provveditorato e lo stesso Servizio di Ragioneria. Riunioni regolari sono tenute dai Consiglieri parlamentari per assicurare adeguata copertura amministrativa e finanziaria sin dall'avvio dell'istruttoria dei provvedimenti recanti spesa. Un apposito programma informatico in grado di fornire dati finanziari e contabili trattati dalla Ragioneria consentirà di ottenere un ulteriore rafforzamento del raccordo informativo tra i due servizi nel corso del prossimo anno al fine di imprimere un'accelerazione della spesa, assicurando certezza e puntualità nei pagamenti riguardanti terzi.

La traduzione in atti amministrativi comportanti spesa delle molteplici esigenze di funzionamento dei Servizi ed Uffici dell'Assemblea richiede l'elaborazione di programmi e progetti che implicano una budgettizzazione dei flussi di spesa. In tal senso i principali sforzi del Servizio saranno dedicati ad un costante raccordo con gli altri Servizi amministrativi, al fine di prevedere anticipatamente i fabbisogni e programmare

conseguentemente le risorse da contabilizzare ed erogare. A tal fine il Regolamento di amministrazione e contabilità entrato in vigore nel gennaio scorso costituisce un importante punto di riferimento ed un'imprescindibile base normativa in grado di favorire la programmazione in seno ai Servizi amministrativi.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Il Servizio di Ragioneria, è articolato in due uffici: l'Ufficio del bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale le cui attività nel corso del 2010 sono di seguito descritte.

L'Attività dell'Ufficio del bilancio si è caratterizzata per l'attivazione dei nuovi adempimenti connessi all'entrata in vigore del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità. Le innovazioni introdotte, oltre che a mirare ad un maggiore controllo delle risorse attraverso un monitoraggio costante della spesa nelle diverse fasi di attivazione, hanno avviato un percorso di responsabilizzazione degli Uffici aventi "capacità di spesa" chiamati a gestire le risorse di bilancio, assegnate attraverso la programmazione degli interventi.

L'Ufficio ha, poi, esercitato la rilevante competenza in materia di controllo preventivo di legittimità sugli atti di spesa di cui all'art. 12 del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Le nuove procedure di spesa adottate comportano una crescente collaborazione e scambio di informazioni fra i diversi centri di spesa e l'Ufficio del bilancio, che gestisce la contabilità di tutti i movimenti, dalla proposta al mandato.

Per rendere più agevoli i rapporti fra i diversi soggetti competenti a gestire la spesa, si è avviato un processo di automazione delle procedure, con l'obiettivo di realizzare nel prossimo esercizio lo scambio telematico della documentazione, immediatamente consultabile con la creazione di archivi digitali.

Fra i nuovi adempimenti introdotti dal nuovo Regolamento di contabilità, l'approvazione da parte del Consiglio di Presidenza delle "Linee guida dell'Amministrazione per il prossimo esercizio finanziario" costituisce la base per la programmazione della spesa.

Nuove disposizioni sono state approvate dal Consiglio di Presidenza, per l'erogazione di contributi a favore delle associazioni *no-profit* per le iniziative di promozione della cultura e delle risorse siciliane. Ciò ha comportato una collaborazione sempre più attiva con l'Ufficio di Gabinetto del Presidente che cura l'attività istruttoria, anche attraverso lo sviluppo di tecniche informatizzate che permettono la conoscenza immediata delle fasi intermedie all'erogazione della spesa.

Il mutamento del soggetto gestore del servizio di cassa dell'Assemblea ha determinato adempimenti procedurali connessi alla sottoscrizione del nuovo contratto nonché alle nuove convenzioni aggiuntive. Si è proceduto inoltre, al trasferimento dei rapporti finanziari consolidatesi nel tempo con il precedente cassiere riguardante principalmente la gestione dei mutui in convenzione.

Non sono mancate novità normative anche nelle materie di competenza dell'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Il 2010 ha visto l'applicazione delle nuove norme riguardanti lo Statuto e le relative Disposizioni attuative del "Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea". Allo stesso tempo ha visto la luce la disciplina del "Fondo di solidarietà fra gli onorevoli deputati dell'Assemblea" che è subentrato, arricchendole, ai compiti precedenti del Fondo Mutui ai deputati. L'Ufficio assicura i compiti di segreteria dei due Fondi, oltre a quelli più tecnici di gestione contabile delle risorse in dotazione.

A tale proposito si evidenzia come obiettivo dell'Amministrazione dell'Assemblea è stato quello di dare autonomia gestionale e contabile ai due Fondi dotati di risorse proprie e di propri organi di gestione.

Esaminando in concreto i compiti espletati dall'Ufficio per conto del Fondo di previdenza del personale, in attuazione del Piano economico approvato dal Consiglio d'amministrazione per il 2010, si è proceduto a istruire e ad erogare i prestiti a carico del Fondo e le anticipazioni previste dalle norme sull'indennità di buonuscita.

Inoltre, sono stati espletati gli adempimenti previsti per i prestiti contro cessione del quinto avanzate dai pensionati dell'Amministrazione. A riguardo è intervenuta in corso d'anno la stipula di apposita convenzione per l'erogazione di prestiti ai pensionati e ai dipendenti dell'Assemblea, in caso di impossibilità del Fondo a farvi fronte.

Una speciale cura è stata posta alla gestione, dal punto di vista fiscale e previdenziale, del personale esterno, con particolare riferimento ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Anche quest'anno l'Ufficio ha gestito l'assistenza fiscale, prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche e integrazioni, riguardante sia i deputati in carica che cessati dal mandato che il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni. Anche da questo punto di vista non sono mancate durante l'anno novità circa l'adempimento degli obblighi fiscali a carico del sostituto d'imposta, a cominciare con l'acquisizione telematica delle dichiarazioni di liquidazione pervenute dai CAF. Inoltre, si è consolidata la procedura telematica di invio mensile dei modelli EMENS e INPGI per il pagamento dei contributi dei collaboratori e dei giornalisti; è stata correttamente implementata la procedura interna per il superamento dell'invio separato dei moduli DM 10 ed EMENS all'INPS, con l'adozione del modello unificato UNIEMENS, obbligatorio a decorrere da gennaio 2010. Per tutti gli adempimenti fiscali e contributivi sopra descritti, il personale dirigente e ausiliario ha seguito utilmente appositi corsi di formazione, finalizzati all'acquisizione, al perfezionamento e all'aggiornamento delle professionalità tecniche necessarie.

L'Ufficio ha fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Le attività svolte nel corso del 2010 dal Servizio Informatica possono essere così riassunte.

Con riferimento alla rete telematica e alla fonia, una attenta analisi costi-benefici dei servizi offerti da Telecom e Pathnet (struttura del CNIPA di gestione reti telematiche della P.A.), ha permesso, con una modesta riduzione dei costi annuali, di potenziare le prestazioni della rete Internet del 350%.

In tal modo le utenze internet in grado di accedere al flusso audio video delle dirette dei lavori d'Aula è passato da 200 a oltre 500 utenze simultanee. Il potenziamento permette altresì, a tutte le postazioni ARS, maggiori velocità di accesso ai siti Internet.

E' stata inoltre potenziata la copertura *wireless* nelle aree degli uffici della Presidenza dell'Assemblea, nelle aree contigue al Cortile Maqueda, alla villa e al tunnel dello scalone d'onore.

E' stata avviata, poi, in collaborazione con gli uffici dell'amministrazione regionale la progettazione per l'aggiornamento tecnologico di una nuova rete telematica, in fibra ottica, per la veicolazione unitaria sia dei dati che della fonia (IP). Il progetto prevede altresì la copertura *wireless* dell'intero complesso del Palazzo Reale con benefici anche per la fonia mobile: i cellulari dotati di tecnologia IP e *wireless*, opportunamente autorizzati, potranno telefonare all'interno dell'area senza alcun costo di fonia.

Relativamente alle attività del centro riproduzione atti, si è proceduto all'implementazione delle seguenti strutture *hardware*: aumento del 25% della velocità del sistema principale di stampa (da 200 a 250 copie al minuto); installazione di un lettore ottico ad alta prestazione per l'unità di stampa a colori; installazione di una unità brossuratrice per la rilegatura e produzione di stampe in formato "libro" nell'ottica della riduzione del ricorso a tipografie esterne.

Tali interventi sono stati realizzati senza incremento di costi; al contrario, si può registrare una riduzione dei costi variabili annuali dovuta all'aumento dei *plafond* minimali oltre i quali si procede all'addebito delle eccedenze.

Il personale assegnato al Centro riproduzione atti è stato formato all'utilizzo dei nuovi dispositivi.

Venendo agli interventi sui terminali a disposizione degli utenti, le quasi 300 postazioni di lavoro sono state potenziate con un aumento della memoria di base passata da 512 Mb a 2,5 Gb, in considerazione dell'incremento delle funzioni di sicurezza ed attività multimediali.

Le singole postazioni di lavoro hanno così raggiunto maggiori prestazioni nello svolgimento delle attività di servizio.

Con riferimento alle attività informatiche a servizio delle procedure amministrative, si ricorda che dal 2010 i cedolini delle competenze vengono inviati per posta elettronica ai singoli beneficiari tramite posta elettronica.

Si è proceduto alla revisione della procedura di rimborso delle missioni, consentendo una notevole riduzione dei tempi di lavorazione da parte del Servizio del Personale e di liquidazione del Servizio di Ragioneria.

E' poi in fase di test definitivo la nuova procedura di invio telematico, da parte del governo e deputati, dei disegni di legge, atti ispettivi, emendamenti.

E' stato avviato, come in precedenza ricordato, il progetto di massima per la revisione del sistema informativo dell'Assemblea, con particolare riferimento ad alcuni progetti pilota tra i quali l'aggiornamento delle procedure di bilancio, di autorizzazione della spesa, la dematerializzazione documentale e l'acquisizione dei documenti dell'Archivio storico.

Con riferimento all'impianto audio di Sala d'Ercole, è stata avviata una collaborazione con il laboratorio di acustica dell'Università di Palermo che, dopo varie misurazioni e test condotti con ditte specializzate, ha consentito di identificare una soluzione per la riduzione del riverbero audio e la eliminazione dei diversi supporti in ferro dei vecchi altoparlanti, con conseguenti migliorie anche estetiche. E' in corso l'installazione e il test definitivo di due soli altoparlanti a colonna.

Da ultimo, si è conclusa la fase di valutazione tecnica che consentirà, alla prima seduta parlamentare del 2011, di disporre del nuovo e più aggiornato sistema di voto elettronico con estensione del numero dei terminali di voto. In tale nuovo contesto, i deputati disporranno inoltre di un nuovo *badge* polifunzionale (banda magnetica, rilevatore di prossimità e *microchip*) utilizzabile, oltre che per il voto elettronico, per l'attivazione delle realizzande procedure di sicurezza.

